

numero 75-76 luglio 1996

periodico dei distretti 108-la/1-2-3



JONS

periodico interdistrettule dei Distretti 108-la/1-2 e 3



Governatori Francesco Giusti Franco Palladini Ermanno Turletti

IN COPERTINA

La nuova geografia del lionismo in Italia quale si presenta all'inizio dell'anno 1996-97. I Distretti sono diventati 17 e sono sempre più coincidenti con i confini regionali





Dopo Rimini a Reggio Emilia e Taormina

Il Congresso Multidistrettuale ha deciso: fra Milano e Taormina, ha scelto la seconda quale sede del Congresso 1998. E a Presidente del Consiglio è stato eletto Antonio Perrot del 108-Y (pag. 8)



Il gonfalone del Multidistretto Leo 108-Italy

Ora anche i Leos hanno un "superpresidente" che è stato eletto a Garda. E a Rimini è stato consegnato loro un fiammante nuovo gonfalone (pag. 27)



C'é la Festa dei vini che riunisce i tre distretti

Sbandieratori alla Festa dei vini, tradizionale appuntamento organizzato dal Club di Asti che ha ottenuto vivo successo anche quest'anno. Erano presenti Lions dei tre distretti dell'la (pag. 55)

24

25



Magistratura: due importanti seminari

Inaugurata ad Arona la casa dei bimbi Down

Un lungo lavoro intrapreso dal Club di Arona Stresa ha trovato conclusione felice il 18 maggio con l'inaugurazione della Casa per bambini Down, cui erano presenti autorità civili e lionistiche.

(pag. 39)

Editoriali: 1,2 e 3 5 I Congressi distrettuali: A Saint Vincent per l'Ia/1 11 DEI A La Spezia per l'Ia/2 15 DISTRETTI A Varazze per l'la/3 18

Informatizzazione: tesorieri e segretari, ora 21 è più facile Conferenza nazionale Leo: c'è un superpresidente 22 Conferenze distrettuali Leo: 22 Distretto la/1 a Torino

Distretto la/2 a La Spezia

Distretto Ia/3 a Varazze Alta velocità: Tavola rotonda a Torino Giornata del tricolore: consegna di 20 bandiere a Genova

Ritorno di gemellaggio: piccola 26 Canelli, sei stata grande Missione nel santuario dei cetacei Il premio "Genovese illustre" 28 Scambi giovanili: 67 ragazzi in 5 continenti 29

Ippoterapia: a Torino trotto benefico 30 Settimana Lions a Torino: con noi, per gli altri 32 Documentario TV: castelli e santuari 37 nella terra dei tartufi

Centro bambini Down: vincere quel 39 cromosoma in più Casa di riposo Carlo Alberto: restaurato 41 il teatrino Trapianti d'organo: opinioni a confronto 41

Grande pubblico a Torino Un anfiteatro colmo a Montalto Dora I Leos per l'ADMO Ingegneria genetica Tavola rotonda a Bra

CRONACHE

Orizzonte giovani: seminario a Torino	47	
Epatite virale: un'associazione per la ricerca	48	
Tema di studio nazionale: le scomode verità sull'unità d'Italia	49	
Il Congresso Nazionale: Rimini, insoluto il problema dei 17 Le modifiche allo Statuto e al Regolamento	8	NOTIZIE DAL MONDO
Alassio ha celebrato i suoi 40 anni Il Muratore dell'anno Premio di poesia Terzo De Santis	53	LA GIOIA DI SERVIRE
Acqui: restauri al Vescovado Ovada: salvare i dipinti in parrocchia	54	SEKVIKE
Sei Clubs per il Telefono Azzurro Biella per i minori del "Lamarmora" Moda in passerella a Genova		
La festa dei vini	55	
Valenza in onore di S.Massimo Perchè Villa Marina sia ricordata Le ricette di 122 Lions	56	
Il pianista Rosso al Conservatorio Extracomunitari a scuola d'italiano Apprezzamento per il Lions Quest	57	
La "pentolaccia" per gli orfani Un' auto attrezzata per i disabili		
Borgomanero: restauro di un organo Il Trofeo Lions di sci Recita dialettale al Regio	58	
Musiche nel santuario della Consolata Salvare il Tibet: un convegno	59	
I "Quattro soldi" al Macario Riconoscimento per un libro Ciclo sull'economia a Pinerolo	60	
Cari Amici	4	RUBRICHE
Lo sapevate che	4	
Biblioteca Lions	51	



lions

Notiziario bimestrale edito dal Distretto 108-la dell'International Association of Lions Club (Lions International) inviato gratuitamente a tutti i Soci Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

DIRETTORE Franco Verna

C.so Nazioni Unite 65 28058 Verbania (VB)

DIRETTORE RESPONSABILE
Bartolomeo Lingua

DIRETTORE AMMINISTRATIVO Giovanni Bergallo

Via L. da Vinci 70 - 17031 Albenga tel. (0182) 51669 fax (0182) 542529

REDAZIONE DISTRETTO 108-IA/1 Angelo Gambaro

Strada Val S.Martino 67 10131 Torino tel. (011) 8190909

REDAZIONE DISTRETTO 108-IA/2 Tonino Lauro

P.zza S.Camillo 1 16121 Genova tel. (010) 580754

REDAZIONE DISTRETTO 108-IA/3 Aduo Risi

P.zza Zoppa 2 14049 Canelli tel. (0141) 823921 Claudio Pippo

Via S.Giorgio 50/5 17013 Albisola Sup. tel. (019) 732245

COMITATO DI REDAZIONE

Angelo Gambaro, Dino Garino, Mario Giunipero, Ermanno Turletti, Tonino Lauro, Umberto Rodda, Ezio Gribaudo.

GESTIONE EDITORIALE

S.E.T. srl

Corso Tassoni 79/5 - 10143 Torino Tel. (011) 7712892 Fax (011) 755674

PUBBLICITA'

Publicinque srl Corso Tassoni 79/5 - 10143 Torino Tel. (011) 7712892 Fax (011) 755674

DESKTOP PUBLISHING

ETA BETA arl

Via Pisa 15 - 10152 Torino Tel. (011) 854200 Fax 286211

STAMPA

Mariogros - Industrie grafiche s.p.a. C.so Orbassano 402/15 - 10137 Torino Tel. (011) 3148111 fax (011) 3114080

DISTRIBUZIONE E SPEDIZIONE

CO.STA di Russo & C. Corso Savona 29 - Moncalieri

Spedizione in abbonamento postale Torino-Pubblicità 50% n.2 - 1996 Tassa Pagata

Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Torino n. 2661 del 7 febbraio 1977

Continua la sfida

Cari arrici,

prendere il posto, sia pure del tutto provvisoriamente, di un Bartolomeo Lingua, come Direttore di questa bella rivista, vi confesso che mi turba non poco perché è un'eredità troppo difficile da gestire, senza bruciarsi. Ma poiché vivere pericolosamente è sempre stato il mio hobby, eccomi a voi.

Prima di tutto sento il bisogno di salutare l'amico Lingua e di esprimergli, certamente anche a nome vostro, il nostro grazie per tutti gli anni che ha dedicato a questa rivista, portandola a livelli giornalistici di tutto rispetto e che credo difficilmente potranno essere sorpassati. Quindici anni di lavoro, non sempre per la verità apprezzato nel suo giusto valore, sempre tesi a dare al nostro Distretto un mezzo di comunicazione e di coesione e conoscenza stimolante e anche, il che non guasta, elegante.

ingua ci ha lasciato, per motivi del tutto giustificati, come Direttore della nostra stampa. Ma lo avremo ancora vicino con un incarico più prestigioso e operativo, anche se forse (lasciatelo dire a chi se ne intende...) meno gratificante. A lui i nostri auguri migliori per il suo anno di Governatorato che sta per iniziare e che certamente sarà caratterizzato dalla sua lunga e profonda esperienza lionistica.

on l'uscita di questo numero della Rivista, assolvo il compito che mi è stato generosamente affidato dai nostri Governatori Giusti, Palladini e Turletti. E' stato per loro un anno "tribolato" perché sempre l'inizio della vita è un trauma, ma hanno assolto bene il loro mandato e ormai i distretti sono avviati sulla giusta via. A loro, un grazie da parte dei Lions del vecchio 108-Ia.

i nuovi Governatori, Lingua, Mussini e Minuto, i migliori auguri di buon lavoro e soprattutto l'auspicio di lavorare in concordia di intenti e di volontà per mantenere intatti, al di là della divisione amministrativa, i valori di amicizia e di operosità che ci hanno sempre contraddistinto nei lunghi anni passati. Se questo avverrà, e non ne dubito, anche questa Rivista troverà la giusta via per continuare a raggiungere quegli obiettivi di coesione e di confronto di idee che in quindici anni ha saputo perseguire. E potrà anche servire a diffondere tra i Soci una migliore informazione che sola può permettere di raggiungere con convinzione unanime, quell'obiettivo che ci eravamo prefissi in questi ultimi anni.

A l nuovo Direttore, che sarà nominato dai Governatori entranti in concerto con i tre Vicedirettori Angelo Gambaro, Padre Tonino Lauro e Claudio Pippo, i migliori auguri di buon lavoro. La scelta sarà certamente la migliore e, pur sapendo che non mancheranno le difficoltà, sono sicuro che queste serviranno da stimolo e da sfida perché la rivista "Lions" sia sempre la migliore, come migliori sono i Lions del 108 Ia 1,2 e 3!

hard am

Lo sapevate che?

... la prima riunione tenuta da Melvin Jones per fondare la nostra associazione si svolse all'Hotel La Salle di Chicago il 7 giugno del 1917 e che fra gli invitati c'era il Presidente dell'associazione internazionale dei Lions, formata allora da 27 Clubs, carica che gli venne confermata alla Convention di Dallas?

000

... 23 di quei Clubs sono attualmente ancora funzionanti e che alla Convention del 1951 furono ufficialmente designati come "Clubs fondatori del Lions"?

000

... alla prima Convention convocata a Dallas tra l'8 e il 10 ottobre del 1917 era stato deciso di consentire di far parte dell'associazione anche alle donne? E che nella stessa occasione venne bocciata una mozione con 24 voti contro 6 in cui si chiedeva di trasformare il nome dell'associazione da Lions in Vortex?

000

... il punto più dibattuto dallo Statuto a quel congresso fu un emendamento presentato da Lybrand e Leonard per introdurre un principio che da allora è diventato uno dei fondamenti del lionismo? L'emendamento stabiliva che "nessun club avrebbe potuto consentire che, fra i suoi scopi, vi fosse anche quello del miglioramento finanziario dei suoi membri"

000

... durante quella stessa Convention vennero formulati gli "Scopi del lionismo" e il "Codice dell'etica" rimasti, nonostante qualche variante di minor conto, il fondamento della nostra associazione?

000

... il dott. Woods, nostro primo Presidente Internazionale, per organizzare la Convention di Dallas aveva speso 446 dollari e 60 centesimi che non gli furono mai rimborsati?



IL RIMPIANTO DI NON ESSERE RIUSCITO A FARE TUTTO, E LA VOGLIA DI FARE ANCORA



NON VOGLIAMO UNA SECESSIONE: CERCHIAMO SOLO ECONOMICITA' ED EFFICIENZA



SCENDO DA CAVALLO E TORNO CON TUTTA UMILTA' A SERVIRE COME SOLDATO

mici Lions, addio. Sono stato per un anno il vostro Governatore, perdonate gli errori non voluti. Brevissima e piena di ansie è la vita di quelli che dimenticano il passato, non curano il presente e temono il futuro. Sappiate allora che ho combattuto con tutte le mie forze perchè la nostra associazione fosse più ricca di contenuti, più viva anche in quel confronto di idee che porta ad un affinamento del pensiero, più appetibile dalla apertura di nuovi orizzonti, nella centralità della figura del Governatore, chiunque esso sia, che aiuti a far sì che il distretto non sia "nave senza nocchiero in gran tempesta".

Per questo ho opposto le mie idee, muro contro muro, tra le famigliari domestiche pareti del nostro distretto, ma mi sono sentito profondamente "governatore di tutti i miei Lions" là dove entrava in gioco il prestigio del Nostro Distretto, pur restando fermamente ancorato ai miei principi perchè per me, come per voi, occorre che "uomini siate e non pecore matte".

Ma l'obiettivo primo di questo mio anno è stato uno solo: servire uniti in amicizia come se il distretto fosse un solo club che facesse parte di una "zona" che si chiami "multi-distretto Italy".

E allora "l'Albania", "la Prateria", "la Fondazione Holmann", "la Fondazione piemontese per la lotta contro il cancro", "il Centro Bambini Down", i mille altri

ccomi all'ultimo mio editoriale. Un sentito, affettuoso ringraziamento a tutti coloro che mi hanno seguito in questa affascinante avventura annuale, ricca di contenuti positivi, pur con qualche amarezza, che non inficia peraltro minimamente l'elevato valore complessivo di questa irripetibile esperienza umana.

Si è da poco concluso il XDIVCongresso Nazionale di Rimini, con luci ed ombre, come si conviene ad ogni riunione di uomini liberi.

L'esito negativo della votazione nella costituzione di un nuovo Multidistretto era scontato perché si sapeva che lo schieramento era di 12 Governatori contro 2, più le alte Gerarchie lionistiche, che, per rendere governabile il nuovo pletorico Consiglio dei Governatori, avevano proposto una soluzione totalmente diversa, peraltro per risolvere il problema posto dalla moltiplicazione dei distretti, anch'essa bocciata dall' Assemblea. La votazione avrebbe perciò dovuto concludersi con una disfatta 12 a 2.

Il 3 a 1, invece mi pare più che onorevole, col validissimo goal della bandiera, che contribuirà a tenere viva la nostra idea negli anni a venire.

E' chiaro infatti che presto o tardi anche gli altri Distretti constatata l' ingovernabilità ed i crescenti costi del Multidistretto così com' è dovranno accettare questa nuova impostazione.

Ma nell'intento di fare chiarezza, mi permetto, almeno da questa tribuna, di rendere noto succintamente quanto sarebbe stato mia intenzione esporre a Rimini, dando innanzitutto atto ai Governatori miei predecessori di avere lanciato fin dal 1989, a Catania (proposta De Regibus) l'idea di costituire un MD autonomo.

momento di consuntivo, di riflessione e di disamina con relative considerazioni sul primo anno di attività del Distretto 108 IA-3.

A Mondovì, il 22 luglio 1995 ci eravamo posti degli obiettivi ben precisi che, anche se con qualche difficoltà, sono stati raggiunti. Incremento di 3 nuovi clubs e di un centinaio di nuovi Lions sono un risultato ragguardevole anche se molto lontano dalla potenzialità della nostra area distrettuale. I 36 nuovi amici di Melvin Jones sottoscritti (i Club, all'inizio d'anno erano 35): il successo del service nazionale ADMO, sia come sensibilizzazione che di raccolta fondi, spesso in collaborazione con i Leo; il Progetto Albania e tutte le attività di servizio che ogni club ha effettuato non possono che lasciarmi entusiasta della risposta e della disponibilità lionistica del distretto tutto.

Il tema nazionale "Unità nazionale e solidarietà interregionale", sentito e trattato dai diversi clubs, ha avuto il suo epilogo nel convegno distrettuale di Bra che è stato un bel momento di incontro con alcuni amici dei distretti 108 IA-1/2/3, come altrettanto era avvenuto per il ritorno di gemellaggio con il distretto 103 CC e Montecarlo svoltosi a Canelli.

Esperienze e progetti, questi, da incrementare, per non arrivare, come fu scritto (n. 72 Lions) ad essere dei "separati in casa". Per evitare e smentire quella lugubre (scusatemi) e deludente previsione non bastano, a parer mio, i services comuni che statuariamente ci vedono impegnati a livello interdistrettuale, non basta

(segue a pag. 6 - seconda colonna)

(segue a pag. 6 - terza colonna)

rivoli del nostro servire rimandano alla mente tutto il rimpianto di non essere riuscito a fare tutto, tutta la voglia di fare ancora qualcosa ed insieme l'impotenza di fronte al grande dolore che attanaglia il mondo. Certe cose bisogna accettarle senza capirle: in questo senso nessuno vive senza religione. L'universo è un dato di fatto, e bisogna che la ragione vi si pieghi, e si rassegni a dormire prima di aver contato le stelle tutte.

Ma se uno ha appena capito la Necessità, non domanda più spiegazioni all'universo. Non dice più perchè questa peste, perchè questa morte, sa che c'è una risposta a queste domande.

Esistere è qualcosa e questo schiaccia tutte le ragioni. Il vero senso religioso credo stia nell'amare ciò che esiste.

Questo è quanto a nome vostro ho cercato di fare, amici Lions, questa è la mia fede. Bisogna amare il mondo senza giudicarlo bisogna piegarsi di fronte all'esistenza anche se occorre rispettare quel tanto di ragione che si possiede e realizzare per quanto si può la Giustizia. Ma nessuna ragione può dare l'esistenza e nessuna esistenza può dare le sue ragioni. A voi, amici Lions, che vi dirigete verso la foresta verde, verso nuovi orizzonti, per respirare attorno ai rami bagnati i primi vapori della primavera, apparirà bello che le foglie si pieghino al primo sole e quindi i semi maturino e cadano a terra.

Si potrebbe, volendolo, che ognuno di questi semi ha il suo destino, che è di germogliare, crescere e diventare albero a sua volta, mentre tale cosa capita forse ad uno solo su un milione che marciscono. Ma voi non ci pensate, aprite gli occhi e le orecchie, in voi tutti si riaccende lo stesso fuoco divino. Sentite di essere anche voi figli della terra e adorate questo vecchio mondo, lo prendete com'è e adorate tutto.

Andate pure amici Lions, Andate pure a dire la vostra preghiera. Sento già le campane del silenzio. Vi lascio però un uomo che del lionismo conosce ogni parola, che m'ha seguito senza una obiezione, ma con consigli e sagge indicazioni. Si chiama Mimmo Lingua e tutti voi, Lions, lo conoscete. Soffia il vento e le vele sono inquiete. è il pilota che vi deve guidare con la saggezza che voi già conoscete, anche il timone chiede la sua rotta, eppure. Mimmo, con calma ha atteso il mio silenzio. Ma siamo pronti ad affrontare il mare con lui che ci guidi uniti, dopo il lavoro e il sole, con il cielo stellato per memoria.

Francesco Giusti

I motivi di questa oculata, sofferta e reiterata scelta sono numerosi.

Li vediamo, brevemente:

- 1) Minori costi gestionali : anziché fare capo a Roma la sede potrebbe essere fissata a Genova -Torino o Milano, con spostamenti rapidi dall'una all'altra sede senza necessità di onerosi pernottamenti. Nessuno riuscirà a convincermi che 4 o 5 Governatori limitrofi costino più di 18 provenienti dalle più disparate Regioni.
- 2) Eliminazione della segreteria: in Italia ne abbiamo fatto a meno per 60 anni. I Governatori fino a sei anni fa, si riunivano nelle salette di qualche aereoporto. La segreteria romana ci costa, attualmente, centinaia di milioni all' anno, sottratti, inequivocabilmente, ai nostri services.
- 3) Motivi pratici ed organizzativi : infatti per effetto della suddivisione di alcuni Distretti, dal prossimo luglio avremo 18 Governatori (compreso il Presidente) con grossi problemi di coordinamento e di efficienza operativa. Nessuno riuscirà a convincermi che un Consiglio di Amministrazione pletorico, sia più efficiente di uno ridotto a 4,5 membri.
- 4) La costituzione di più Multidistretti porta a quanto realizzato, da anni, in altre nazioni come Stati Uniti, Giappone, India. Hanno molti più Soci, siamo d' accordo, ma a nessuno viene in mente di adombrare sospetti di secessione.
- 5) Con la creazione di un secondo e di un eventuale terzo Multidistretto, il Lionismo italiano può incidere con maggiore successo nella nostra Società, aumentando l' efficacia dei suoi interventi umanitari e sociali. Sarebbero infatti possibili decisioni più mirate e immediate.
- 6) Riduzione dei conti e maggiore rappresentatività nei vari Congressi: la presenza di vari soci è essenziale per adottare a ragion veduta decisioni importanti. In Italia, nella proporzione di 1/10, si dovrebbero avere circa 4.500 Delegati. La media è invece di 6/700.
- 7) E' ridicolo il paventato pericolo di spinte "leghiste" o addirittura, di secessione, come è stato affermato con intenti non umoristici. Tali ipotesi sono obiettivamente improponibili perché, come ho sopra esposto, noi cerchiamo solo efficienza ed economicità massima delle nostre gestioni, per non sottrarre fondi ai services.

Spero di essere stato chiaro.

Il nostro acronimo lionistico significa in buona sintesi "LIBERTA". Libertà di parola, di idee, di volontà, di Associazione, di scelte.

Vi sono oggi oltre ottomila Lions - si è aggregato a larga maggioranza anche il Distretto IA/1 che chiedono democraticamente di costituirsi in un Multidistretto nuovo, snello, efficiente, economico per potere servire meglio i diseredati, i poveri, gli afflitti, i malati, gli handicappati. Abbiamo perso bene - come previsto - questa battaglia : riprenderemo il discorso a tempo debito.

Franco Palladini

avere un notiziario unico, non è necessario pensare e progettare "nuove aggregazioni", ma basta vivere l'amicizia che lionisticamente proclamiamo di avere, con modestia, umiltà, spirito di servizio.

Trasparenza comportamentale, di pensiero e non trasversalità; sincerità e coraggio di esprimere le proprie idee ed ambizioni e non fasulle affermazioni "di principi" contornate da auliche perifrasi; parlare in prima persona e non sempre per aver... "sentito dire"; sono, a parer mio, di uomo prima e di lions dopo, i principi e le motivazioni affinché l'amicizia sia davvero un fine e non un mezzo. Come primo Governatore di questo piccolo gran bel distretto 108-IA/3 io mi sono ispirato, per perseguire gli scopi della nostra Associazione, agli enunciati che con povere parole (da medico) ho testé scritto, nonché al Codice dell'etica lionistica. L'impegno chiesto ai clubs ed ai miei officers per portare avanti il programma che "assieme", al congresso di apertura, abbiamo approvato, è stato non indifferente e ringrazio tutti per la collaborazione datami.

Con un lavoro certosino assieme agli Officers di Clubs abbiamo presentato la nostra Associazione ad oltre 170 autorità; con Loro abbiamo discusso delle nostre attività: internazionali, europee, nazionali e locali. Certamente la nostra credibilità ha avuto un giovamento da questo impegno vista la disponibilità su cui già possiamo contare per alcuni nostri services.

Questo a grandi linee il pensiero e l'attività che ha ispirato le mie azioni. Senz'altro, non mi illudo, anch'io come il Governatore non ho accontentato tutti (sono lion da 22 anni... quando mai è accaduto?!); certamente, vi assicuro, ho cercato di dare a tutti indistintamente la mia amicizia, la mia stima e la mia gratitudine che a tutti, a fine del mio mandato, riconfermo.

Lascio nelle mani del mio successore un Distretto che si è discretamente ripreso dal trauma della suddivisione, che è in grado di raggiungere mete se lo si lascia lavorare con tranquillità.

Cari amici, se richiesto, dichiaro fin d'ora la disponibilità della mia esperienza, ma, come bene ebbe a dire un saggio Governatore con il quale io ho servito alcuni anni fa, è giunta l'ora di "scendere da cavallo". Ermanno scende, certamente con rammarico, perchè l'esperienza è stata entusiasmante e gratificante, ma con tutta umiltà ritorna a fare il soldato, nella sua convinzione che un Lions non può essere "Generale" per sempre. Anche la modestia è una dote necessaria ed indispensabile per "meritare il Lions". Grazie ed a tutti un lionistico abbraccio.

IL CONGRESSO NAVA ONALE

RIMINI: INSOLUTO IL PROBLEMA DEL 17

imini, città d'arte e di mare, già feudo dei Malatesta, posta al centro della "Riviera del sole", ha accolto proprio con uno splendido sole, dopo tanti giorni di freddo e pioggia, i Lions italiani partecipanti al 44° Congresso multidistrettuale.

Il suo Grand Hotel, che agli appassionati non ha potuto non ricordare l'opera cinematografica del riminese Fellini, è stato un po' il centro delle attività congressuali, iniziate venerdì 31 nel Centro Congressi "Grandi Incontri", parte integrante dell'albergo, dove si sono svolti i Seminari in programma, e il Teatro Novelli, poco distante, centro della cultura riminese, accogliente struttura moderna che, fortunatamente, non ha dovuto ricevere la grande massa dei delegati partecipanti a Torino l'anno passato (oltre 1500 contro i poco meno 400 di quest'anno).

Ottima l'organizzazione messa in atto dal Governatore del Distretto 108-A, Carlo D'Angelo e dal suo Comitato presieduto da Gianluigi Dell'Olmo. Tutto ha funzionato bene e solo i tempi dei lavori non sono stati rispettati, ma certamente non per colpa degli organizzatori.

Il fatto è che questo Congresso, se da una parte poteva apparire come il semplice completamento dell'evoluzione organizzativa iniziata a Torino con la moltiplicazione dei Distretti italiani da 8 a 13 e ora da 13 a 17, razionale conseguenza della crescita dei Club Lions in Italia che ha superato ormai il fatidico traguardo dei mille, dal-l'altra poteva prospettarsi come un Congresso "di ordinaria amministrazione" se non ci fossero stati iscritti due argomenti che hanno visto i lavori dell'Assemblea: la proposta di ristrutturazione del Multidistretto e la proposta di modifica dello Statuto mirante a creare una "giunta esecutiva" all'interno del Consiglio dei governatori. Argomenti ambedue strettamente legati, a ben vedere, proprio agli avvenimenti iniziati a Torino e compiutesi (per ora) a Rimini. Tentativi di risposta, anche se decisamente di segno opposto, ai problemi che si pongono e più si proporranno in futuro, legati al tumultuoso sviluppo del lionismo nel nostro Paese.

Ma procediamo con ordine.

Poche in verità le presenze ai Seminari e generalmente dei "soliti noti", sì che a moltissimi rimane il dubbio sulla utilità di queste riunioni che nulla decidono (né possono decidere) e a volte sembrano più esercitazioni oratorie che non riunioni operative. Nessuna conclusione dunque ai loro lavori e tutto rimandato al

voto dell'assemblea che ha avuto la sua seduta inaugurale nel pomeriggio del 31 maggio, nella sala rosso vestita del Teatro Novelli.

Imponente il palco con due lunghissimi tavoli sovrapposti dietro cui sedevano, nel primo, i tredici Governatori con al centro il Presidente del Consiglio e dell'assemblea, Mario Martoni, alla cui destra spiccava la figura ascetica dell'immediato Past Presidente Internazionale, Giuseppe Grimaldi.

Nel lungo tavolo retrostante si notavano, tra gli altri, i rappresentanti dei Lions della Svizzera, Francia, Germania, Austria e San Marino, con i Past D. I. Taranto e Rigone e il nostro candidato a D. I., Paolo Bernardi. Interessante notare che il rappresentante della Germania, Kurt Rizor, era seduto a fianco del rappresentante della Francia, che ha spezzato una lancia a favore di Jean Béhar. En-

trambi i past Presidenti del Consiglio dei Governatori dei due Paesi concorreranno alla carica di Presidente Internazionale della nostra Associazione, alla Convention del 1998, in Inghilterra.

Alla presenza delle Autorità civili e militari si è svolto il consueto cerimoniale di apertura del Congresso, senza eccessivo sfarzo ma ben diretto da un attento Cerimoniere.

Dopo il rituale saluto di benvenuto del Governatore D'Angelo, del Presidente il Comitato organizzatore, Gianluigi Dell'Olmo e del Presidente del Club di Rimini, Francisco Gori, ha preso la parola per la sua relazione il Presidente del Consiglio dei Governatori, Mario Martoni che ci è sembrato visibilmente teso e forse preoccupato, tanto che ha insistito in modo particolare nell'invitare i Delegati a saper ascoltare e prendere le giuste decisioni richiamando

tutti, con enfasi, ad un comportamento corretto, guidato solo dalle regole della nostra etica. Un richiamo accorato che si è purtroppo dimostrato non ingiustificato nel corso dei lavori dell'Assemblea. Martoni ha elogiato in modo particolare il "suo" Consiglio dei Governatori per il lavoro svolto e per i notevoli "risparmi" ottenuti, quasi a voler dimostrare che l'aumentato numero dei componenti non solo non porta problemi ma porta anche vantaggi economici. E su questo tema economico ha insistito ipotizzando l'uso di deleghe a esterni per la funzionalità del Consiglio e invitando i Club a spendere meno per i meeting e utilizzare i fondi risparmiati per service di più ampio respiro. Alla relazione di

Alla relazione di Martoni ha fatto seguito l'intervento appassionato e fantasioso, come è nel suo stile, di Pino Grimaldi. E' partito con



argomenti che hanno I Governatori eletti dei nostri tre distretti, Bartolomeo Lingua, Enrico Mussini e Giacomo vivacizzato oltre il preMinuto (da destra) sul palco, insieme ai rispettivi Governatori, dopo la proclamazione



Un aspetto della sala del Teatro Novelli di Rimini durante la sessione di apertura del Congresso mente parla Giuseppe Grimaldi

il ricordare che quest'anno ricorre il 45° anniversario del primo Club Lions italiano, dicendosi veramente orgoglioso del cammino fatto dal lionismo in Italia in questi quarantacinque anni. Il suo dire è poi spaziato su tutte le attività della nostra Associazione che egli ha voluto caricare del merito di aver introdotto il volontariato e quindi la solidarietà nel nostro Paese. Su questo tema della solidarietà ha insistito in modo particolare e a lungo. E' difficile per il cronista riassumere il contenuto degli interventi di Grimaldi tanta è la materia che è capace di riversare sugli ascoltatori, ma credo che la parola solidarietà e l'invito a portare a compimento gli interventi per l'Albania, per la Bosnia e per la Task Force possano sintetizzare il suo dire accolto da prolungato applauso.

Ma il Congresso è entrato nel vivo dei lavori sabato mattina, con l'arrivo della maggior parte dei Delegati e lo sgranarsi dei punti all'Ordine del Giorno.

All'inizio c'è stata la lunga sequela delle Relazioni dei 13 Governatori responsabili delle Commissioni e di incarichi speciali, relazioni che hanno occupato quasi tutta la mattinata. Segnaliamo quella del DG Turpini sul Service nazionale "Obiettivo persone vere per vincere la leucemia" che ha portato alla raccolta di 400 milioni e alla stampa di un

opuscolo informativo, a fumetti, da distribuire in tutte le scuole. Interessante anche quella del nostro Francesco Giusti sull'altro service, quello a favore dell'Albania, che ha fruttato 1200 milioni, più 75.000 dollari della LCIF per cui i lavori sono già iniziati e mancano meno di 800 milioni per completare tutta l'opera. Il DG Antonio Perrot ha relazionato sul tema nazionale "La difesa dell'unità nazionale ecc...", e via via tutti gli altri, tra cui il DG Ermanno Turletti per il tema "Gioventù e scambi giovanili" e il DG Franco Palladini per il tema "Estensione e formazione".

A fine mattinata l'assemblea si è un po' movimentata perché c'erano da scegliere il service e il tema per l'anno prossimo. I service nazionali proposti erano tre: "Donazione organi e midollo" (pro-posto dal TA), "Lotta all'autismo" (proposto dall'Y) e "Libro Parlato" (proposto da Giusti a nome dei tre Distretti 108-Ia). Ha avuto la maggioranza dei voti il primo. Il Libro Parlato è arrivato secondo con uno scarto di 20 voti, ma diciamo subito che all'apertura del pomeriggio, il PDG Bellavista ha presentato una mozione invitante a eleggere il Servizio del Libro Parlato di Verbania a "Servizio Permanente Nazionale" nel prossimo Congresso di Reggio Emilia.

Per quanto riguarda il Tema di studio è stato proposto un tema a nostro giudizio retorico e fumoso il cui lungo titolo riportiamo a

parte.

Ma eccoci al pomeriggio del sabato con subito all'inizio i due punti più controversi e qualificanti del Congresso. Si è iniziato con le modifiche allo Statuto multidistrettuale proposte dalla Commissione Affari interni. Molte delle proposte riguardavano precisazioni o adeguamenti allo Statuto internazionale e sono passate senza

Le decisioni del Congresso Nazionale

- Approvato il Service nazionale: "La donazione di organi e di midollo osseo"
- Approvato il Tema di studio nazionale: "Al crepuscolo delle ideologie, i grandi e antichi valori della solidarietà e della tolleranza per una migliore convivenza pluralista e per uno Stato al servizio della persona umana"
- Approvate le proposte di modifica dello Statuto Multidistrettuale ad eccezione di quelle proposte all'art. 12, all'art. 15 (che resta invariato), all'art. 19, all'art. 37 e all'art. 19 del Regolamento.
- Eletti i membri del Comitato d'Onore nazionale. Ne fanno parte, per i nostri Distretti: Romolo Tosetto, Cesare Patrone e Renato Corciarino.
- Eletti i Revisori dei Conti. Ne fa parte Vittorio Mancuso per il Distretto 108-Ia/2.
- Eletto Presidente del Consiglio dei Governatori il Past Governatore Antonio Perrot del Distretto 108 /Y.
- La quota multidistrettuale rimane invariata ma vanno aggiunte: 400 lire per il Forum Europeo e 2000 lire per il progetto Bosnia.
- Taormina sarà la sede del Congresso multidistrettuale del 1988. La quota rimane invariata.
- La proposta di suddivisione del Multidistretto non è stata approvata.
- Direttore della rivista nazionale "The Lion" per il triennio 1997-2000 è stato nominato il PDG Osvaldo De Tullio.
- Per il Campo Italia riconfermata la sede di Bagnone a la direzione di Bruno Grandi

eccessivi contrasti, altre sono state ritirate mentre la discussione è stata accesa sull'art. 12, comma 5 (modifiche territoriali) che alla fine è stato approvato con modifiche apportate in assemblea e sull'art. 15 con cui si ipotizzava la costituzione di una "giunta esecu-tiva" composta da 5 dei 18 futuri componenti il Consiglio dei Governatori con la delega al "gover-no" del Multidistretto. L'ipotesi è stata respinta in toto.

Finita questa abbastanza travagliata battaglia, si è passati all'altro punto che riguardava le proposte di ristrutturazione del Multidistretto con la creazione, per ora, di un altro Multidistretto (il

Si sentiva chiaramente che l'ambiente non era dei più sereni e forse un piccolo segno di qualcosa di organizzato era costituito dall'ostentazione di un piccolo nastro tricolore che molti portavano attaccato al distintivo fin dal giorno precedente. Un piccolo segno, d'accordo, e anche piuttosto infantile, ma tant'è... E infatti, dopo i primi tre interventi stringati di Milena Romagnoli (Varazze), Maurizio Casali (TO S. Carlo) e Franco Verna (Verbania) una precisa parte dei presenti ha cominciato a contestare rumorosamente i successivi oratori, fino a impedire di parlare a Franco Palladini. I successivi interventi, di opposizione alla proposta ristrutturazione ma decisamente sopra le righe, di Carlo Casali e Giuseppe Taranto non hanno certo contribuito a dimostrare che il Lions "stabilisce una sede per una libera e aperta discussione" come recitano i nostri scopi. Alla fine la Presidenza riusciva a far tacere i più scalmanati e a mettere in votazione la proposta della costituzione di un nuovo Multidistretto, proposta che veniva ampiamente battuta.

Così la calma tornava in aula e i lavori riprendevano con la relazione del PDG Martinenghi sulla Rivista nazionale, molto applaudita, a cui seguiva l'annuncio, da parte del PDG Carlo Casali, che il Comitato della Rivista (composto dallo stesso Casali, da Iaculli e Tentindo) aveva deciso di nominare Osvaldo De Tullio, Direttore della Rivista per il prossimo triennio, al posto di Martinenghi.

Delle successive relazioni segnaliamo l'accorata "difesa" del campo Italia da parte del suo direttore, Bruno Grandi, che ha successivamente portato a respingere la proposta di chiusura del Campo Italia e la conferma sia della sede attuale di Bagnone, sia di

Grandi come Direttore.

Era ormai sera e quindi, pur essendo in ritardo sui lavori, il Presidente aggiornava gli stessi alla domenica mattina.

Questa seduta domenicale pur, essendo iniziata in orario, si protraeva ben oltre le 14.

Iniziava Roberto Orlandi con la relazione sugli "scambi giovanili" e si passava poi alla relazione sul



Paolo Bernardi, candidato Direttore Internazionale, vivamente festeggiato alla conclusione del Congresso

Forum di Rotterdam (Carlo D'Angelo e sul Preforum di Deauville (Giovanni Rigone).

Al termine della relazione, Rigone chiedeva, a nome dei Lions europei, di versare una quota di 400 lire a testa per l'organizzazione dei Forum, così come avviene per i Congressi nazionali, e di 1 Ecu a testa, (circa 2000 lire) per gli interventi in Bosnia decisi in seguito alla "Dichiarazione di Berlino". Entrambe le proposte venivano accettate dall'Assemblea. Seguiva la relazione del PDG Franco Verna sulla conclusione della "operazione alluvione" e la relazione finanziaria di Gualberto del Roso e Carlo Moiraghi.

Le relazioni sulle "Attività umanitarie" e sulla nascita del Multidistretto Leo anticipavano praticamente la chiusura del Congresso che terminava con le elezioni del Comitato d'Onore e dei Revisori dei conti e con la solenne presentazione dei nuovi 17 Governatori e del Presidente del Consiglio da loro eletto: Antonio Massimo Perrot del Distretto 108-Y.

Franco Verna

Le modifiche allo Statuto

L'Assemblea dei Delegati a Rimini ha respinto la modifica allo Statuto più importante proposta dal Consiglio dei Governatori che tendeva a modificare sostanzialmente le funzioni dei Governatori a livello multidistrettuale con l'istituzione di una Giunta esecutiva. Tale modifica tendeva ad ovviare all'inconveniente, con riflessi finanziari, dell'eccessivo numero - in totale 17 - di Governatori che devono riunirsi nel corso dell'anno per decidere "la politica" lionistica a livello nazionale.

Ecco come era stato formulato il testo respinto:

art.15 - (aggiungere): "Il Consiglio dei Governatori costituisce al suo interno una Giunta esecutiva composta dal Presidente del Consiglio, dai Governatori che svolgono le funzioni di Segretario e di Tesoriere e da altri due Governatori. Il Segretario, in Tesoriere e gli altri due componenti vengono nominati dal Consiglio dei Governatori"

Caduta questa norma, cadevano anche quelle seguenti che prevedevano che il Consiglio dei Governatori si riunisse solamente tre volte l'anno e che la Giunta "adotta provvedimenti per delega, di volta in volta conferitagli dal Consiglio dei Governatori"

Sono state invece approvate le seguenti modifiche dello Statuto:

Art. 11-d)- comma 4: "I Candidati agli incarichi di Direttore internazionale, da eleggersi tra Lions che abbiano ottenuto la designazione dell'Assemblea del Distretto di appartenenza non oltre l'anno sociale immediatamente precedente. Le candidature, non più di una per Distretto devono essere comunicate alla Presidenza del Congresso corredate dai profili lionistici del candidato". Nessuno può presentare la propria candidatura nello stesso distretto nel quale egli è socio di un lions club.

Art. 12.5: Le proposte di modifica territoriale e di suddivisione dei distretti e del Multidistretto, accompagnati dalla carta geografica e dall'elenco previsti nel precedente comma 3, sono inserite all'ordine del giorno oltre che su iniziativa del Consiglio dei Governatori a norma del precedente comma 1, anche se ne viene fatta richiesta:

a) nel caso di proposta di creazione di un Distretto da un numero di clubs che rappresenti la maggioranza dei clubs inclusi nel territorio del nuovo Distretto;

b) nel caso di proposta di creazione di un Multidistretto da un numero di Clubs che rappresenti la maggioranza dei clubs di ciascuno dei distretti interessati alla formazione del nuovo Multidistretto

c) ovvero dall'Assemblea del Distretto o dei Distretti interessati alla suddivisione. Art.: 15.1: Il Consiglio dei Governatori è composto dai Governatori dei distretti ed è presieduto da un Past Governatore, da loro eletto, se non diversamente previsto dallo Statuto Internazionale, in una riunione appositamente convocata dal Presidente del Congresso Multidistrettuale nel corso del medesimo e prima della proclamazione prevista dal precedente art. 11 lettera F), scelto, preferibilmente, tra i Governatori dell'anno precedente che non abbiano dichiarato la loro indisponibilità.

Art. 18.3: Il rendiconto deve essere pubblicato nella rivista "The Lion" nel numero successivo all'approvazione da parte dei Revisori dei Conti.

Art. 19.1: Il Comitato d'Onore Nazionale, su invito del Consiglio dei Governatori, esamina e decide i ricorsi, le contestazioni e le controversie sorte tra Lions e tra Clubs appartenenti a Distretti diversi e, in seconda istanza, le impugnative avverso le delibere dei Comitati d'Onore Distrettuali, Il Comitato d'Onore Nazionale esamina e decide altresì, in unica istanza, i ricorsi, le contestazioni e le controversie sorte tra Lions ed i Clubs di loro appartenenza, quando non sia già competente per norma statutaria distrettuale, il Comitato d'Onore Distrettuale.

Art. 39.4: Sponsor di un nuovo club è il club i cui soci si siano adoperati per il sorgere del nuovo sodalizio oppure il Gabinetto Distrettuale.

Art. 41.2: Per i clubs di nuova costituzione il Governatore, sentito il club sponsor, nominerà un lion "guida" che assisterà il nuovo club nello svolgimento delle proprie attività nel suo primo anno di vita.

Art. 45)- 6[^] capoverso: I componenti del Consiglio dei Governatori per le spese del consorte sostenute in occasione delle riunioni del Consiglio stesso, dei Sreminari multidistrettuali.

Articoli del Regolamento multidistrettuale modificati:

Art. 8:

1) - Hanno diritto di prendere la parola in Assemblea tutti i lions Delegati.

2) - La parola può essere concessa anche ad altri Lions ed ospiti presenti all'Assemblea.

3) - L'ordine degli interventi da parte dei candidati ad incarichi internazionali, prima che i medesimi vengono sottoposti a votazione, viene stabilito per sorteggio effettuato, di fronte alla Assemblea dal presidente del Congresso immediatamente prima dell'inizio degli interventi stessi.

Art. 15:

1. - Il Congresso Nazionale si svolgerà secondo il seguente programma di massima: - due giorni precedenti l'apertura del Congresso, sessione informative per Governatori neo eletti.

I CONGRESSI DISTRETIUALI

A SAINT VINCENT HA VINTO L'AMICIZIA

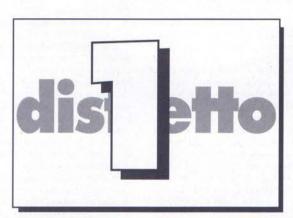
uovamente Saint Vincent, dopo aver ospitato, nel tempo, tre Congressi del distretto I08/Ia, - si è dimostrata la cornice veramente ideale per il 2º Congresso - quello di chiusura- del neonato Distretto I08/Ia I, che ha voluto concludere il suo primo anno di vita in questa incantevole località.

Due giornate di tempo quasi invernale - se si pensa che il calendario segnava 11 e 12 maggio - con un alternarsi di annuvolamenti minacciosi, aria freschissima, qualche timido raggio di sole, ma con un incantevole scenario di monti ricoperti di neve recente che si contrapponeva ai prati verdi cosparsi di fiori alpini.

L'organizzazione curata dal Club Cervino e guidata in modo impeccabile da Italo Ferri, Presidente del Comitato Distrettuale Congressi e Seminari, ha trovato un eccezionale supporto nel Centro Congressi del GD Hotel Bil-

lia, forse, fino ad oggi, una delle sedi ottimali da scegliersi per la buona riuscita di un congresso.

La mattina di sabato 2 maggio la cerimonia ufficiale era iniziata con un certo ritardo: mentre l'attento e preciso Cerimoniere Distrettuale Bruno Macagno, ripeteva in continuazione l'invito a prendere posto in sala, i Delegati si dilungavano nelle sale adiacenti e nei corridoi per gli ultimi saluti agli amici o per definire qualche intervento durante lo svolgimento dell'ordine del giorno. Un ultimo e perentorio ri-



lenni note degli Inni Nazionali con l'ingresso delle Bandiere portate dai bravi Leos del Club Valle d'Aosta, hanno riportato tutti alla solennità del momento. Sono stati ascoltati in silenzio i nomi degli Amici che ci hanno lasciato nel corso dell'anno e quindi la lettura del Codice d'Onore. A questo punto il Governatore Francesco Giusti ha dichiarato aperto il 2°

Congresso del Distretto I08/Ia I e rivolto un caloroso saluto ai convenuti.

Il Presidente del Club Cervino, Enrico Sebastiani ha detto poi brevi parole di benvenuto nella certezza che questo Congresso avrebbe potuto rinsaldare ancor più lo spirito di amicizia tra i soci dei vari Clubs. Molto festeggiato ed applaudito è il prossimo Direttore Internazionale Paolo Bernardi il quale, portato i saluti del Presidente Internazionale William Wunder, ha incentrato il suo intervento sulla necessità di avere, in questo momento di vasti cambiamenti, un Lionismo sempre più efficiente e responsabile, che possa impegnare la sua forza intelligente e operativa, che "non può più essere solo buon cuore", anche e soprattutto in grandi imprese di servizio.

Dopo la nomina degli scrutatori Gianna Sesia, Francesco Goria e Giancarlo Vecchiati, il segretario Distrettuale Gianfranco Bertotto ha messo in rilievo l'incremento del numero dei Clubs e dei soci dopo la costituzione del distretto: i primi sono passati da 50 a 51 (mentre un altro è già stato omologato), i secondi da 2168 a 2206. Il tesoriere Roberto De Battistini ha esposto un pre-consuntivo di bilancio al 30 aprile u. s.: il risultato finale lo avremo do-

po la chiusura dell'anno sociale, ma già fin d'ora, se non interverranno fatti imprevisti non auspicabili, la chiusura della gestione vedrà rispettate le previsioni fatte ad Orta.

Nel 21° anno di attività del Libro Parlato, Renzo Bossi, l'instancabile animatore di questo service, così altamente umanitario, ha ricordato alcuni dati veramente significativi: da dieci anni operano i Centri satelliti di Milano e Chiavari, 3560 sono i soci di ogni regione d'Italia e anche di paesi esteri, oltre 5000 i titoli di ogni genere letterario a disposizione dei non vedenti. Da due anni è iniziata una richiesta in continuo aumento di testi universitari: data l'urgenza di questa ri-



chiamo del Ceri- Paolo Bernardi, candidato Direttore Internazionale, rivolge un breve saluto ed un inco- chiesta, sia a Milano moniere e le so- raggiamento ai Lions del Distretto 108-Ia/1 durante l'apertura del Congresso a St. Vincent che a Verbania, si sta

CONGRESSI DISTRETIUALI 1

mettendo a punto un procedimento per la registrazione automatica dei testi occorrenti. Si è iniziata inoltre con l'ausilio di volontari una propaganda per diffondere il servizio del Libro Parlato anche nel Sud Italia, ove non era ancora conosciuto. Il Governatore Giusti, dopo le parole di Bossi ha informato l'Assemblea di aver presentata, per l'approvazione del Congresso di Rimini, la proposta di elevare il "Libro Parlato" a service nazionale, per coinvolgere tutta l'Italia. Se la richiesta verrà accettata la quota a carico dei Clubs diventerebbe di L. 1500 per socio, altrimenti la quota rimarrà invariata a L. 5500 per socio. La proposta viene approvata. Claudio Dolza, Delegato per i rapporti con la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, ha annunciato che a fine 1995 è stata completata la struttura edile e l'impiantistica dell'Istituto di Candiolo, nel quale è in corso la dotazione di apparecchiature ed arredi. La ricerca si svolgerà in base ad un accordo di collaborazione scientifica con l'Università di Torino, mentre la Fondazione continuerà la raccolta di fondi per portare a termine l'opera valendosi di grandi sostenitori, tra i quali primeggiano i Lions, (che hanno superato gli 8 miliardi) ma anche di piccole offerte. Si sono poi succeduti i tre Presidenti di Circoscrizione, Fabio Grimaldi, Teresa Mazzini e Piero Spaini, che hanno presentato i loro Delegati di zona, tracciando un preciso e dettagliato sunto delle multiformi attività di questo anno lionistico, caratterizzate dall'unione di più Clubs che insieme si sono adoperati per la buona riuscita di importanti services svolti in comu-

Punto centrale del Congresso è stata la relazione del governatore Giusti che ha voluto, compiendosi il primo anno di vita del distretto I08/Ia, tracciare "il percorso vissuto". Esaminando il quadro dei rapporti con i Distretti gemelli, nati dalla divisione del 108/Ia. Giusti sottolinea come statutariamente era stato previsto l'impegno di incontri periodici tra Governatori e di attività comuni: Libro Parlato, Rivista "Lions" interdistrettuale, Campo Giovani "Valle d'Aosta": sarebbe auspicabile che questi tre importanti services continuassero in comune.

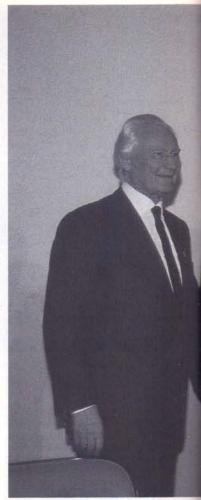
Delineato il quadro dei rapporti con i Distretti gemelli, Giusti enumera i ponderosi incarichi ricevuti dal Multidistretto: il primo è quel service volto alla realizzazione di un Centro pediatrico diagnostico-preventivo e terapeutico a Durazzo in Albania, abbracciato con grande entusiasmo, perchè potrà un giorno dimostrare come i Lions italiani uniti hanno avuta la capacità di creare grandi opere di impegno sociale e di dare nello stesso tempo strumenti vitali ad una popolazione maltrattata dalla storia, che si trascina in angosciose condizioni di vita.

L'altro incarico ricevuto dal Multidistretto è stato la stampa, incarico che, ha detto Giusti, gli ha permesso di inviare articoli alla rivista nazionale "The Lion" per testimoniare la presenza e la vitalità del nostro distretto. Nei nostri Clubs, ha fatto rilevare Giusti, siamo cresciuti in numero di soci, in qualità di lions, mentre la "politica" distrettuale è stata indirizzata su tre filoni principali: la trasparenza sapendo di vivere in un momento storico particolare; l'aggregazione tra di noi e con gli altri per dimostrare l'autenticità - ha affermato Giusti - del nostro asserto di "essere Cavalieri della speranza" che con l'aiuto ai bisognosi danno loro la visione di un futuro migliore. Le nostre energie sono state profuse nel servizio, compito primo dei Lions, ha ripetuto il Governatore, e si sono dedicate ai services "La Prateria" per ridare agli handicappati la dignità di uomini, alla Fondazione Holmann, ai bimbi down,

vernatore Giusti, dopo aver ringraziato tutti per l'impegno profuso, ha ripetuto ad alta voce l'incitamento con il quale aveva aperto ad Orta il suo anno lionistico: "Avanti Lions!". Lunghi applausi hanno salutato le sue parole approvate poi in sede di assem-

Nel pomeriggio di sabato, alla ripresa dei lavori, il Past Gover-natore Verna, Presidente del Comitato per la ristrutturazione Multidistrettuale, dopo aver ricordato che ad Alba i tre distretti nati dal I08/Ia avevano confermato la linea d'azione votata a Rapallo per poter operare uniti, anche a nome di altri Past Governatori, ha dato lettura di una mozione nella quale viene messa in evidenza la volontà di mantenere unito il nostro Distretto agli altri due nati con noi dalla divisione del I08/Ia e la richiesta di aderire subito alla formazione del nuovo Multidistretto, che verrà presentata al Congresso di Rimini dai Distretti I08/Ia 2 e 3, unitamente al I08/Ib I.

Il Governatore Giusti formulando una seconda mozione, si è dichiarato subito non favorevole alla adesione immediata a questa iniziativa, ritenendo che ogni





alla Fondazione per la Ricerca sul cancro, all'Albania. A questi si affiancano centinaia di services realizzati nelle più disparate località del Distretto.

Al termine del suo dire, il Go-

Club del I08/Ia I dovrà ulteriormente approfondire questo progetto nelle proprie sedi, sentendo il parere dei soci: le risultanze dovranno essere presentate al Congresso del prossimo anno. Dopo numerosi interventi, tra i quali quelli dei PDG Tosetto e Casali, le due mozioni sono poste in votazione: la mozione favorevole ad una adesione immediata all'iniziativa dei Distretti I08/Ia 2 e 3 è



Il Governatore Giusti dichiara chiuso il Congresso dopo la proclamazione a Governatore eletto di Bartolomeo Lingua e di Marcello Ottimo a Vice Governatore 1996-97. Nella foto a fianco, il tavolo della presidenza all'apertura dei lavori



approvata con 63 voti favorevoli, 23 contrari e 23 astenuti. Ne riproduciamo il testo definitivo in altra parte.

Successivamente Franco Bava, Presidente Comitato Leo Club e Alessandro Riva, Presidente Distrettuale Leo, hanno messo al corrente l'Assemblea sulle attività dei 19 Clubs Leo - che presto diventeranno 21: il "leit motiv" delle loro precise e documentate parole è stato un invito ai Lions di dare un fattivo e generoso sostegno ai Leos perchè non solo potrebbero essere i Lions di domani, ma soprattutto il futuro dell'umanità e del nostro paese.

Brillante il bilancio degli Scambi giovanili esposto da Gianfranco Grimaldi, che da sette anni, iniziati nel Distretto unito, di intenso lavoro e di una capillare informazione portata nei Clubs, ha risvegliato l'interesse per questa attività, che ha potuto inviare in ogni continente fino ad oggi circa 500 giovani entusiasti latori del nostro guidoncino e del saluto dei nostri Clubs, mentre altrettanti giovani stranieri sono stati ospitati in Italia. Sono seguiti alla tribuna Giuliano Perfumo e Aaron Bengio, il primo ha portato notizie sul Campo Giovani "Valle d'Aosta", sul successo dell'edizione 1995 e sulle prospettive della prossima edizione ed ha richiesto una revisione del contributo, che l'assemblea ha deliberato di portare a Lire 11000 pro ca-

Il secondo fa riferimento sul-

l'esito veramente brillante dell'8° Ritorno di Gemellaggio svoltosi a fine marzo a Canelli con la perfetta organizzazione del Distretto I08/Ia - 3, che ha dimostrato la validità di questa unione non fatta solo di amicizia, ma pure di voglia di fare qualcosa insieme. Dopo gli interventi sul service nazionale "Pro Albania" da parte di Isabella Gilardini Zoppoli e sul service "La Prateria" di Ivan Guarducci, Antonio Pagani ha riferito sulla riorganizzazione dell'Archivio Storico e sui problemi derivanti dalla classificazione e memorizzazione dei materiali esistenti. Dopo la sua esposizione perchè questo Archivio possa veramente funzionare come Centro Documentazione Distrettuale viene proposto di aumentare la quota pro capite da 1000 a 1500 lire: i delegati approvano.

Si avvicendano quindi alcuni Presidenti di Comitato per comunicare il lavoro svolto nel corso dell'anno sociale. La giornata di domenica si apre con l'approvazione della proposta di modifica dello Statuto per il Centro Studi che verrà inserito nello Statuto e Regolamento del Distretto e con la presentazione, in assenza di Luca Biavati Delegato del Governatore per gli Statuti ed i Regolamenti, dal Lion Filippo Ferlisi, di alcune proposte di modifica dello Statuto Distrettuale. In particolare è stato emendato il terzultimo comma dell'art. 15, che voleva evitare limitazioni ai componenti del Comitato d'Onore Distrettuale a ricoprire contemporaneamente anche cariche operative. Il'testo degli articoli emendati in aula viene riportato a parte.

L'Assemblea ha quindi trattato il Problema della Rivista "Lions", interdistrettuale. Il PDG Verna, Direttore Pro Tempore rivolge prima di tutto un caloroso elogio a Bartolomeo Lingua che in 15 anni di lavoro senza risparmio di energie ha portato la nostra rivista

La mozione approvata a Saint Vincent

Pubblichiamo il testo della mozione sulla ristrutturazione multdistrettuale approvata con 63 voti favorevoli, 23 contrari e 23 astenuti.

I delegati al Congresso di chiusura del Distretto 108-Ia/1, riuniti in Saint Vincent Il maggio 1996

preso atto che all'O.d.g del Congresso Multidistrettuale di Rimini è stata inserita la richiesta dei Distretti 108-Ia/2, 108-Ia/3 e 108-Ib/1 di formare un Multidistretto comprendente i Distretti interessati, riconfermando lo spirito e gli scopi con i quali i Delegati ai Congressi distrettuali di Belgirate e Sanremo hanno approvato la suddivisione del Distretto 108-Ia in tre Distretti in previsione della formazione di un Multidistretto aperto ai Distretti limitrofi, dichiarano:

- la loro volontà di mantenere unito il Distretto 108-Ia/1 ai Distretti 108-Ia/2 e 108-Ia/3 nella configurazione di un multidistretto che prenda forma dalla ristrutturazione del Multidistretto 108 Italy;
- il voto favorevole alla costituzione del Multidistretto Ia/2, Ia/3, Ib/1 nel congresso di Rimini;
- di approvare e di presentare immediatamente la richiesta di entrare a far parte di questo nuovo MD.

Qualora il nuovo MD non fosse approvato, danno esplicito mandato al Governatore per l'anno 1996-97 di esperire, nell'ambito delle sue competenze, tutte le iniziative e le formalità necessarie al raggiungimento di tale fine.

CONGRESSIDISTREMUALI 1

ad una perfezione sia dal lato grafico che di contenuti, veramente encomiabile. Dopo la sua irrevocabile decisione di dimettersi dalla carica, il PDG Verna è stato incaricato di preparare l'ultimo numero dell'anno sociale. Verna, dopo aver esposto il conto economico della rivista in assenza del Direttore Amministrativo Bergallo, ha rivolto un caloroso ed affettuoso saluto ed un sincero "grazie" a Bartolomeo Lingua per l'entusiasmo e la professionalità messi sempre a disposizione del Distretto. Lingua chiamato in causa ha ringraziato ed auspicato che il successore saprà far bene per la Rivista e l'immagine dei tre Distretti, che dovranno rima-nere uniti. L'Assemblea approva a grande maggioranza la relazione di Verna, il rendiconto del Direttore Amministrativo, la prose-cuzione della Rivista "Lions" a carattere interdistrettuale ed elegge, per il Distretto I08/Ia I, quale Vice Direttore della Rivista "Lions" Angelo Gambaro, che da quasi dodici anni è stato collaboratore di Mimmo Lingua.

A questo punto il Congresso è giunto al momento forse più atteso. Dopo che il Cerimoniere Macagno ha reso noto che a questo 2° Congresso sono rappresentati tutti i Clubs del Distretto (n. 51) con 208 delegati, 5 Past Governatori e 16 congressisti non delegati, il Past Governatore Graziano Maraldi, nella sua veste di Presidente del Comitato Elettorale ha letto i profili dei candidati: Bartolomeo Lingua a Governatore e Antonio Carvutto, Luciano Daffara, Teresa Mazzini, Marcello Ottimo a vice Governatore. Il PDG Maraldi ha ricordato anche che dovranno essere eletti i tre membri del Comitato d'Onore, scegliendoli tra i PDG elencati nei pressi del seggio elettorale.

Per primo è salito sul podio Bartolomeo Lingua per pronunciare il suo indirizzo. Come suo solito, non ha voluto evidenziare quello che ha fatto, ma ha solo precisato che in questo anno lionistico così attivo ha imparato molte cose che potranno facilitargli il futuro lavoro. Come richiesto dalle circostanze non ha dato alcuna indicazione di programma ed ha invitato i Clubs a studiare e proporre iniziative importanti che possano coinvolgere l'intero Distretto. Un calorosissimo applauso che faticava a spegnersi ha accolto le sue parole.

E' poi la volta dei candidati alla carica di Vice Governatore: Carvutto si è detto disponibile al servizio ed a completa disposizione, qualora eletto, del Distretto; Daffara ha detto di voler dare un contributo al miglioramento della nostra Associazione, ma poi ha annunciato il suo ritiro; Teresa Mazzini ha affermato che suo obiettivo sarà lavorare insieme per migliorare la società in cui viviamo ed infine Marcello Ottimo, le cui parole sul lionismo che vuole fatti concreti e immediati e sull'amicizia vera, uno dei motori che muovono il mondo, ma soprattutto il suo dire conciso ed incisivo gli hanno certamente attirato ulteriori simpatie.

Si sono iniziate le operazioni di voto, ultimate le quali i Delegati sono tornati in aula per ascoltare i risultati al termine dello spoglio delle schede.

Sono risultati eletti:

Governatore per l'anno 96/97: Bartolomeo Lingua con voti 198 su 215;

Vice Governatore per l'anno 96/97: Marcello Ottimo

con voti 114 su 215. Comitato d'onore:

Romolo Tosetto con voti 130 Franco Verna con voti 122

Graziano Maraldi con voti 101 II Governatore Giusti proclama Bartolomeo Lingua Governatore 1996/1997 e lo invita a salire sul palco ove, con gli abbracci degli officers, riceve un interminabile applauso dei delegati. Sale sul palco anche Mimma Lingua, raggiante e commossa, alla quale la Consorte del Governatore offre un grande mazzo di fiori.

Anche gli altri eletti vengono festeggiati mentre il Governatore Giusti dichiara chiuso il 2° Congresso del Distretto I08/Ia I.

Angelo Gambaro

La relazione di Ivan Guarducci sul maggior service distrettuale

La Prateria: un traguardo per due anni

el corso del Congresso di Saint Vincent, Ivan Guarducci ha presentato un dettagliato rapporto sul maggior service nel quale il Distretto 108/Ia/1 si è impegnato durante l'anno lionistico 1995-96, durante il quale sotto la spinta del Governatore Giusti tutti i Clubs si sono prodigati per raggiungere un primo traguardo assegnato dal piano per la creazione de "La Prateria", l'ambizioso progetto che dovrebbe consentire, nel volgere di tre-quattro anni, di offrire lavoro ad una trentina di disabili all'interno di una cooperativa che dovrebbe raggiungere l'autosufficienza finanziaria.

Vivamente applaudito, Guarducci ha detto testualmente: "L'impegno dei Presidenti di Circoscrizione, di Piero Spaini che ha organizzato la "carica" dei 650 di Cameri, di Fabio Grimaldi e Teresa Mazzini che hanno realizzato l'incredibile settimana lionistica di Torino, ha da un lato coronato il risultato economico, che sembra destinato a raggiungere

nel corrente anno sociale il tetto di 100 milioni, che andranno ad aggiungersi ai 58 milioni circa versati precedentemente dai clubs promotori della zona D e dai Leo, dall'altro ha onorato l'impegno morale che si è espresso nella totale partecipazione dei clubs al sostegno del progetto. Guarducci ha poi illustrato come sono stati impiegati gli aiuti per la realizzazione del primo progetto di fattibilità ormai giunto alla sua realizzazione, e che diverrà con la fine del mese di maggio - ha detto operativo in termini aziendali a tutti gli effetti, con l'attività a regime della scuola di equitazione, per la quale si è provveduto alla assunzione di personale per la sua gestione.

In particolare sono stati realizzati 15 box per la scuderia, sono stati acquistati 7 cavalli, è stato realizzato il fondo del maneggio coperto, è stato acquistato il materiale per le recinzioni e varie attrezzature, sono state acquistate le prime piante ed il materiale di

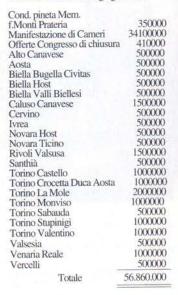
coltivazione ed animali per l'allevamento. I lavori sono stati realizzati da volontari ed in particolare dagli alpini delle associazioni di Domodossola e Omegna. Il residuo di oltre 31 milioni verrà impiegato per la costruzione di una Club House e dei servizi igienici connessi.

In totale al momento attuale sono impiegati 5 portatori di handicap regolarmente assunti, due soci lavoratori, due soci volontari, tre istruttori della scuola di equitazione, mentre altri quattro portatori di handicap sono in fase di apprendistato. L'ippoterapia consente ad 8 portatori di handicap di godere gratuitamente del trattamento.

"L'entusiasmo non ci abbandona. Con i Lions e con i Leos e con la solidarietà di tanta gente" ha concluso Guarducci "raggiungeremo gli obiettivi, anche se gli impegni sono molti e c'è ancora tantissimo da fare.

I VERSAMENTI

Versamenti ricevuti al 7 giugno 1996:





Una suggestiva immagine d ella "Prateria" i cavalli i n dotazione urante l'ora di libertà

CONGRESSIDISTRETUALI 2

L'ESORDIO DI LA SPEZIA A CAPITALE LIONISTICA

1 Golfo di Lerici, imbronciato nei giorni precedenti, ha atteso i Congressisti per manifestare tutto il suo fascino e regalare a tutti tre giorni di sole e di clima primaverile. La sede di Villa Marigola, l'incontro sempre festoso e l'atmosfera che si crea, completano il quadro dell'apertura e dello svolgersi del IIº Congresso Distrettuale del 108-Ia-2.

Inni, bandiere e grandi ospiti: il vescovo di La Spezia Mons. Sanguinetti, il prefetto Spanu, il questore Gragiani, il Comandante in Capo dell'Alto Tirreno, il Tenente Colonnello dell'Arma Battogli. Autorità principali che hanno espresso il loro augurio, il compiacimento e il ringraziamento per aver scelto la Spezia e Villa Marigola come sede.

Il Sindaco Rosaia ha inviato un telegramma mentre il Presidente del Club Colli Spezzini, nel concludere la carrellata pre-lavori congressuali, ha partecipato l'entusiasmo dei suoi soci nell'organizzare il Congresso.

Tutte le difficoltà sono state superate. Ha concluso:"...e c'è il so-

le!".

Sul palco, insieme al Governatore ed a Gabinetto ristretto, anche il Governatore dell'Ib-3 Rinaldo Turpini e, nelle prime file di poltrone, presenze di rilievo: il Vice Governatore Bartolomeo Lingua ed i past Governatori Orlando Chiari, Augusto Launo, Maurizio Casali, Machi, Bruno, Vernetti, Piccardo, Cipolla, Patrone. Rappresentati anche i Clubs dello Spezzino appartenenti al Tb: La Spezia Host, Lerici (ospitante) Sarzana e Ceparana.

À tutti il Governatore Palladini ha rivolto il saluto ed il ringraziamento del Distretto e, dopo la nomina dei quattro scrutatori, ha dato l'avvio alle relazioni degli Officers partendo dal Segretario Distrettuale Edgardo De Ferrari.

Così si è appreso che, a fine marzo, i Clubs erano 42. Ma con le due nuove Charter dei Clubs San Siro di Struppa ed Alessandria Marenco l'anno si chiude a quota 44. I Clubs italiani con un +34 oltrepassano la soglia del mille, per la precisione, sono 1004. Il numero dei Soci del Distretto, con un +35, sale a 1748 membri dei quali 23 onorari.

Nell'azione lionistica il Segretario avverte la considerazione di temi di comune interesse, una via italiana al Lionismo, non pochi Clubs con una Charter di 40-30-



25-20 anni, Clubs Leo con impegni notevoli e services validi, Borse di Studio, restauro di opere d'arte e tanti services unitari e benefici come quelli per il Libro Parlato, gli Anziani, i bisognosi ed il centro Lions d'informazione sociale per bisognosi di Recco, nella sede del Golfo Paradiso. Inoltre: il corso di orientamento universitario, la prossima Coppa dell'Amicizia a Sestri Levante, il centro di Consulenza genetica e Retinite pigmentosa e la Stele alla

Guardia di finanza al Cimitero di Staglieno per i suoi Caduti nelle guerre; "Costituire un Nuovo Distretto o nuovi Distretti non è stato facile ma fin dal primo anno, abbiamo cominciato a riempirli di contenuti".

Conclusa la relazione del Segretario, il Governatore ha voluto che si alternassero al microfono, il Past Governatore dell'IB-4 Orlando Chiari, il Governatore dell'IB-3 Rinaldo Turpini ed il Vice Governatore del 108-Ia/1 Barto-

La cerimonia di apertura a Villa Marigola: l'ingresso delle bandiere, presenti le autorità militari e religiose della Spezia

lomeo Lingua che ha espresso la sua gioia nel potersi ritrovare fra gli amici con i quali da 15 anni è solito incontrarsi ad ogni Congresso nella qualità di Direttore della rivista distrettuale.

Il campo giovani (1-15 Luglio) è stato esposto nei minimi particolari con una relazione dettagliata sulla gestione ed i costi che
sfiorano i sessanta milioni. Il Governatore Palladini ha espresso la
sua personale perplessità circa la
continuazione in avvenire. E'
un'iniziativa prestigiosa a livello
nazionale, ma vi è uno squilibrio
costo-beneficio a favore del costo. Se ne parlerà.

E' quindi toccato al Governatore presentare la sua relazione. Franco Palladini ha esordito dicendo che da Belgirate a San Remo e ad Alba tema centrale è stata la ristrutturazione. Ad Alba, a stragrande maggioranza, si è optato per un multidistretto autonomo ed efficiente e con un contenimento spese. Pochi Governatori che si riuniscono in località vicine costano decisamente meno di 18 Governatori riuniti a Roma.

Quando un Distretto decide di dividersi per creare un multidistretto con una precisa e non discutibile mozione (nel nostro caso approvata con 174 voti favorevoli e 6 contrari), che cosa deve fare un Governatore se non attenersi alla volontà del Congresso? E' una questione morale. Per questo, a Rimini, insieme agli altri, noi ribadiremo la nostra mozione per un nuovo Multidistretto. Dopo un'interruzione dovuta agli applausi, il Governatore si è soffermato ad esaminare le condizioni essenziali che un Lion per essere realmente tale, deve osservare. Per essere Lion occorrono forza morale ed un comportamento coerente. Non ci si può fermare al "tutto bene": occorrono interpretazioni molto più pregnanti. Si rischia di diventare patetici se il lionismo viene interpretato come goliardia mentre sono indispensabili impegno, sacrificio e dedizione in favore dei più deboli e più poveri.

La domanda del sociale cresce ogni giorno, ha osservato Palladini, A noi il compito di selezionare gli obbiettivi e di puntare al risultato, concentrando gli sforzi su ciò che è più importante per poi allargare l'azione. Occorre allargare anche la visione al campo

CONGRESSI DISTRETIUALI 2

internazionale. Il "Sight First" e il progetto Albania sono validi esempi di un'azione continuata a favore di paesi in via di sviluppo che in realtà sono paesi di miseria, di tanta, troppa miseria.

Il Governatore è poi passato ad esaminare nuove attività, osservando che per la teoria dell'empatia fare del bene fa bene alla salute. "Abbiamo fatto uno sforzo economico per l'informatizzazione dei Clubs. Ma se qualcuno vorrà esprimere la propria riconoscenza devolvendo qualche cifra, sappia che sarà messo a disposizione del progetto Albania. Per contro, il Comitato d'Onore è stato inattivo per il Governatore è un vanto, poiché significa che non si sono verificati contenziosi!!

Il Distretto ha dato il suo apporto per la lotta al Diabete con un Seminario al quale hanno partecipato nomi illustri, molti Medici Lions e diabetologi. I services patriottici sono stati parecchi a partire dalla consegna di ben 23 bandiere tricolori alle Forze Armate e alle Scuole. Il Governatore non ha nascosto la sua soddisfazione per la nascita di due nuovi Clubs osservando che occorre convogliare le giovani forze Leo verso i Lions, e per i buoni risultati del gemellaggio con il 103-CC che contempla per l'estate un censimento dei delfini, usufruendo di un migliaio di imbarcazioni, al largo delle coste liguri.

Una relazione appassionata, convinta. Per questo l'applauso è stato particolarmente caloroso e prolungato.

Subito dopo i quattro Presidenti della Circoscrizione, Luciano Garzia, Luca Dogliani, Giorgio Roncarolo e Giorgio Grazzi, si sono alternati sul podio insieme ai loro Delegati di Zona. Un'esposizione delle attività promozionali, culturali e benefiche che di anno in anno si arricchisce e si moltiplica. Una girandola di iniziative, una coralità d'azione ed una raccolta-fondi che fa molto riflettere sul nostro Associazionismo e sul nostro volontariato. E cifre con sei zeri dappertutto, da Casale Monferrato a La Spezia, tutti col medesimo intento, spronati e non controllati, nella piena spontaneità e indipendenza.

Tutte le relazioni dei Presidenti di Comitato sono state ascoltate con interesse. Ha iniziato il Past Governatore Capriotti che dal 1979 fa parte della Commissione Multidistrettuale Protezione Civile e dal 1985, su proposta dell'allora Ministro Zamberletti, fa parte della Commissione del Volontariato presso la P. C. in rappresentanza del Multidistretto. Capriotti ha attirato l'attenzione quando ha detto:" Dal luglio 1993, l'Associazione dei Lions, come quella dei Rotary, nella

riorganizzazione del Comitato Nazionale di Volontariato Protezione Civile sono entrate nella Categoria degli "Esperti", anche se la P. C. non è il loro principale obiettivo". Proprio per questo titolo si sono potute realizzare tante iniziative.

Il Centro Walmer, con comitato affidato a Fanara ed ai suoi collaboratori, è tutto un pulsare di iniziative; da "Lo sviluppo sostenibile" per le Scuole medie ed i Licei, alla "Giornata Internazionale Lions per il Mare"; dalle "Aree marino costiere" alle dimostrazioni pubblicizzate contemporanee, con Personalità del mondo civile e costituzionale senza trascurare il Lions Quest, tanto nelle Riviere italiane, quanto in quelle francesi. Il tutto esploderà con la "Giornata del Mediterraneo": Francia, Spagna, Corsica e Italia.

La Scheda Oftalmica, la Casa dell'Angelo a Ge-Sestri, i Gemellaggi, la prevenzione salute, il Diabete, l'Ambiente, la Rivista interdistrettuale, l'elezione per applauso del Vice Direttore della Rivista, l'Informatica dei Clubs da parte di Mancuso. Ciascun Presidente di Comitato ha esposto il proprio operato.

De Grandi, direttore del Campo Italia, ha perorato la causa per la continuazione dell'iniziativa che vanta ben 24 anni di vita. All'ordine del giorno, a Rimini, troveremo anche "continuazione o eliminazione" del Campo Italia". Il PDG. Elio Machi ha letto una mozione a sostegno per Rimini. Il Governatore ha risposto enunciando il suo parere. A Rimini prevarrà la maggioranza dei voti. Accetteremo sia il "sì" che il "no".

Circa la Rivista che, secondo lo Statuto di Alba è prevista per i tre Distretti, il Governatore ha voluto essere chiaro; "Non si sa ancora se si continuerà o se dovremo provvedere ad una nuova nostra Rivista. Noi, per il momento, ci atteniamo a ciò che fu stabilito l'anno scorso: in questo Congresso dobbiamo eleggere il Vice Direttore e siccome c'è da parte del Club "I Dogi" la candidatura di





Dopo la proclamazione degli eletti, il Governatore Palladini ha chiamato sul palco la moglie Carola, Enrico Mussini ed Umberto De Paoli con le rispettive consorti per la tradizionale fotografia mentre scoppiavano gli applausi nella sala di Villa Marigola







Il Governatore Palladini durante la sua relazione. Nella foto in alto, un aspetto della sala mentre i Presidenti delle circoscrizioni presentano il lavoro compiuto nell'anno

Tonino Lauro, siamo chiamati a votare. Votazione unanime per applauso, anche nella controprova. Nella eventualità che ciò che fu approvato ad Alba in proposito non si potesse più realizzare, il nostro Distretto si deve preparare".

Il Past Governatore Franco Verna ha presentato la relazione della Rivista quale Direttore incaricato pro tempore, dopo le dimissioni di Lingua, candidato del Governatore. Un'esposizione chiara, corretta ed esauriente, non senza l'augurio che si continui a tre ed un ringraziamento a Mimmo Lingua per i suoi 15 anni di Direzione e di crescita del periodico Lions. A conclusione è stata approvata all'unanimità, per la continuazione della rivista a tre, ma con la clausola che si potrà

provvedere diversamente qualora non fosse più possibile pubblicare una nuova unica rivista per i tre distretti

Casale Monferrato sarà la sede del prossimo Congresso conclusivo dell'anno 96/97. La proposta del Club Casale Marchesi del Monferrato è stata approvata fra gli applausi. Circa il Club da promuovere come "migliore", il Governatore ha proposto una soluzione:"Premesso che una selezione di singoli Clubs che abbiano meriti particolari non è possibile, occorre agganciarsi ad un criterio: propongo che ogni anno l'encomio vada al Club che prepara il Congresso distrettuale". La proposta è stata approvata all'unanimità senza contrari.

Diversi sono stati gli interventi circa la politica internazionale e nazionale dei Lions, da chi definisce il Board largo di maniche pur di moltiplicare soci e Clubs, a chi, invece lamenta troppe "gebelle"

Le proposte di modifica dello statuto preparate dal Centro Studi su chiamata del Governatore sono state esposte da Aiachini del Pegli. Enunciazione, commenti, pareri si sono susseguiti e, nella discussione tra tavolo di presidenza, ambone e platea, ci si è arenati. La migliore soluzione è stata: rimandare i testi ritoccati ai Clubs e decidere il prossimo anno.

Sono stati eletti i Revisori dei Conti, tanto gli effettivi quanto i supplenti; Mezzino, Gatti e Isolabella, con la supplenza di Zoppi di Zolasco e di Carlevaro.

Il past Governatore Giancarlo Bruno ha letto i curriculum del candidato a Governatore (Enrico Mussini) e dei candidati Vice Governatore (Umberto De Paoli e Giorgio Roncarolo). Quindi si è passati alle votazioni segrete con scheda, non prima di aver ascoltato il saluto del prossimo Governatore del Distretto Ia/A3, Giacomo Minuto, che ha ricordato l'impegno preso al Congresso di Belgirate della cui osservanza si fa garante per il suo distretto.

Wanda Deregibus ha annunciato che tutti i Clubs erano rappresentati. Al momento della votazione i Soci erano 155 i quali si sono così espressi:

Enrico Mussini - Governatore: 153 favorevoli e 2 schede bianche. Umberto De Paoli - Vice Go-

vernatore: voti 83

Giorgio Roncarolo - Vice Go-

vernatore: voti 70
I past Governatori Patrone,
Machi e Vernetti sono stati eletti

Machi e Vernetti sono stati eletti nel Comitato d'Onore che sarà presieduto, come nel passato da Cesare Patrone.

Il Discorso di Mussini è stato aperto; altrettanto quello di De Paoli. Il Lionismo continua. La "Nazione" di Firenze, attraverso il suo corrispondente ha pubblicato come un avvenimento straordinario il Congresso con un titolo a scatola: "La Spezia capitale dei Lions".

Tonino Lauro

CONGRESSI DISTRETIVALI 3

VARAZZE: ACCENTO SULL'ESTENSIONE

prima vista, poteva sembrare una retrocessione temporale la scritta campeggiante grande tabellone sovrastante il tavolo presidenziale: "1° Congresso del Distretto...". Si ri-comincia da uno, non per ricominciare da capo ma per scandire l'inizio di quel periodo che da anni illumi-

nati studiosi delle nostre cose, teorici del decentramento, stremati Governatori che pensavano sempre e comunque che riuscire a rendere visita ai Club del grande distretto come etica di carica loro imponeva, costituisse un miracolo di sopravvivenza. Quel n. 1 che ci ha accompagnato per i due giorni del Congresso non poteva che suggerire l'inizio di un futuro dell'Associazione all'insegna del dividersi per conoscersi meglio e lavorare in piccolo per realizzare il grande, avvicinare la base dei Lions, unica sovrana dell'organizzazione, al vertice che sempre di più deve tenere i contatti con essa, senza perdere di vista un solo istante quel che di giorno in giorno avviene tra i suoi amministrati. Per scoraggiare chi ha accostato, con un pizzico di irriverenza, la partenza delle auto d'e-poca, avvenuta all'esterno dell'edificio che ospitava i congressisti, con il restare all'interno dei Lions d'epoca. Le une sempre più belle man mano che il tempo passa, gli altri sempre meno preziosi man mano che il Lions si evolve, pur sempre restando pietre miliari sul percorso del lionismo ed esempi di saggia esperienza.

Il lodevole impegno organizzativo del Lions Club Varazze, al quale vanno i ringraziamenti di tutti i convenuti, non ha potuto impedire che l'inizio del Congresso coincidesse con l'apertura del grande mercato del sabato mattina, sulla piazza antistante il Palazzetto dello Sport. Qualche disagio per trovare un parcheggio, e qualche congressista indeciso tra l'orario d'apertura ed il richiamo dei banchi del mercato, settore frutta e verdura, che facevano colorata ala ai margini del percorso pedonale sino all'ingres-



so principale. Quasi inevitabile il ritardo sulla tabella oraria, ma puntuale recupero sull'escussione degli Ordini del Giorno.

Dopo una significativa occhiata

alla sala, per sottolineare la mancata presenza di troppi delegati, il Governatore Ermanno Turletti, apre i lavori del Congresso con una breve introduzione ed un saluto agli intervenuti. Il Sindaco della città porge il benvenuto ai congressisti con un sintetico, cordiale intervento per poi, dopo l'elezione degli scrutatori, iniziano le relazioni degli officers distrettua-

li, con la precisa esposizione del Segretario Giovanni Sulas. Situazione del Distretto al 1º luglio '95: Club 35 con 1464 Soci. Al 31 Marzo '96 decremento di cin-









I componenti del Gabinetto del Distretto 108-Ia/3 riuniti con il Governatore Turletti ed il past Governatore Verna la vigilia dell'apertura del Congresso. A fianco i neo eletti Ezio Agostinucci e Giacomo Minuto con le consorti ed Ermanno Turletti subito dopo la proclamazione

que unità causa 41 dimissioni e 13 decessi (l'assemblea saluta con un applauso questi Amici scomparsi). Sono entrati nello stesso periodo n. 49 Soci con la costituzione di tre nuovi Club già presenti al congresso con i loro delegati: il Club Poirino-Santena con 28 soci, il Santo Stefano Belbo (Valle Belbo) con 26 soci ed il Loano Doria con 24 soci (ivi compresi 3 soci provenienti dal Finale Ligure). I Leo clubs attivi sono 18 con 321 soci. Il Segretario conclude rimandando questo argomento agli officers preposti che relazioneranno come previsto al punto 11 dell'o.d.g.

Il Tesoriere Distrettuale Augusto Serra elenca i dati contabili e patrimoniali al 30 aprile come previsto dallo Statuto distrettuale ed i dati dei bilanci di previsione alla chiusura dell'esercizio sociale. Punto di partenza il bilancio di previsione approvato al congresso di Mondovì del 22 luglio '95. Tre i dati salienti: tutti i Clubs risultano in regola con il pagamento delle quote; la contabilizzazione delle partite di giro che evidenziano una entrata di lire 1.428.000 quale contributo volontario dei Club a favore dell'A.I.D.D. e di lire 28.336.000 raccolte dal PG Franco Verna pro alluvionati, da devolvere ai Club di Nizza Monferrato-Canelli-Bra;

una disponibilità finale prevista di lire 12.438.000 che rappresenta, anche considerando leggeri sbilanciamenti tra previsioni di entrate ed uscite e chiusura di bilancio, una ottima conduzione amministrativa del Distretto con gestione oculata e precisa in tutti i settori di competenza.

Come previsto dal punto 4 dell'o.d.g. i Presidenti di Circoscrizione si alternano per relazionare sulla situazione nei territori di loro competenza. Emilio Mussapi, responsabile della Prima, dopo una panoramica sulle attività termina con un elogio per il Fossano, club giovane che è riuscito a realizzare tutti i services suggeriti dal Distretto ed altri, facendo notare con apprezzabile, inusuale e per questo coraggiosa critica, che non sempre ad una buona partecipazione corrisponde un altrettanto buon impegno lionistico, denunciando addirittura la stanchezza nell'operare trovata in alcuni Clubs. Sono magagne comuni a tutti, evviva per chi le mette a nudo. Ottima l'iniziativa di conservare gli atti del suo mandato per trasmetterli al successore nell'intento di promuovere continuità di azione a prescindere dagli offi-

Silvio Beoletto, Presidente della 2ª Circoscrizione si fa apprezzare per ordinata, asettica esposi-

zione dell'attività svolta dai Clubs della sua giurisdizione, con parole di elogio per il lavoro svolto dai Delegati di Zona. Gianmario Moretti Presidente della Terza Circoscrizione confessa che, nel prepararsi alla relazione, ha provato un'apprensione che comunque non si avverte nella efficace esposizione sul come si deve intendere l'essere Lions, praticando l'autocritica per conoscere i propri limiti ed operare in armonia con essi. Formula magica che risolverebbe buona parte dei problemi dell'Associazione. Nel territorio della terza, la più gremita di Club, si pensava non vi fosse posto per l'estensione ma smentendo le previsioni, grazie ai notevoli sforzi degli Officers preposti, ha visto la luce il nuovo Club Loano Andrea Doria. Moretti ha terminato con un elogio per il Rossiglione Valle Stura che dal 1990 si è dedicato con tale successo alla sensibilizzazione sui problemi dell'ADMO, che sul territorio oggi c'è la più alta densità di donatori di midollo osseo di tutta Italia. Ampia relazione si è meritata l'opera del Savona Host nel promuovere l'annuale incontro tra autorità civili e della cultura per porre in evidenza quanto sia necessario non solo conservare, ma potenziare l'insediamento del Polo universitario savonese. L'iniziativa, anno dopo anno, riscuote sempre maggiori consensi e l'interesse della stampa, per il notevole impegno pro-

Conclude gli interventi il Presidente della 4à Circoscrizione Fedele Andrea Palmero, che fornisce i dati sulla situazione numerica dei soci di ogni Club e, citandoli uno per uno, ne elenca le iniziative prese, fornendo un quadro di grande operatività e di iniziative portate a termine a costo di sacrifici e difficoltà, considerando che i Lions sono "uomini liberi al servizio del mondo che ci circonde"

Il Governatore Ermanno Turletti ha iniziato la sua relazione nel ricordo vivissimo di David Delfino, cui dedica il Congresso. Dai delegati scaturisce un caloroso, affettuoso applauso. Dopo aver ribadito lo spirito lionistico del "servire con umiltà, amicizia e reciproca comprensione," invitando a "non servirsi dell'Associazione ma di servirla", Turletti si è soffermato sulle attività svolte nell'ambito del suo mandato, si sofferma sui metodi di reclutamento soci enunciati dal Presidente Internazionale Wunder nel corso della sua visita al Multidistretto a Vicenza, metodi criticati dal Consiglio dei Governatori, rifiutando lo "status symbol" del lions che porterebbe alla probabile fine dell'Associazione stessa.

Ribadito il concetto che i Club sono la vera anima dell'associazione, ha illustrato l'esito degli obiettivi annunciati a Mondovì, rilevando con soddisfazione il successo del "Poster per la Pace"

CONGRESSI DISTRETUALI 3

con alto indice di partecipazione dei Club; il recepimento del service nazionale dell'ADMO; il di-screto successo del "progetto Albania"; il sostegno dato alla LCIF da parte della quasi totalità dei Club. Sul programma di esecuzione rilevato che, non prendendo in considerazione i tre neonati Club, il saldo soci è negativo, il Governatore individua le cause nell'incapacità di conseguire lo scambio generazionale e la resistenza che molti Club oppongono alla nascita di nuove unità, ricorrendo spesso a poco edificanti stratagemmi. Gli incontri a livello interdistrettuale non hanno destato molto entusiasmo, considerando che ogni distretto ha una sua immagine ed una vita propria, a dispetto di chi caldeggia con stratagemmi aggregativi, una realtà diversa.

Dopo aver ringraziato tutti i suoi collaboratori, il Governatore ha chiuso il suo intervento e sospende i lavori per la pausa meridiana

La relazione sul service "Libro Parlato Robert Hollman per i ciechi d'Italia", ha posto l'accento sulle difficoltà incontrate per la grande crescita di domanda seguita da una faticosa rincorsa per adeguarsi. I tre centri operativi, pur avendo capacità ed attrezzature sufficienti, sono alle prese con la realtà del numero dei ciechi in Italia (150.000) e lo scarso numero, 3.350, di iscrizioni. Sarebbe auspicabile un "Service Nazionale", "unico" e "permanente" per poter colmare il grande divario tra potenziale richiesta ed effettiva disponibilità.

Roberto Fresia sugli Scambi giovanili ha posto l'accento sulle difficoltà che si incontrano per mantenere viva l'attività che per avere pieno successo ha bisogno di molta disponibilità e non poca organizzazione, cose che a volte mancano, causando un risultato non proprio esaltante. Ad aggravare le cose, giunge notizia della volontà di chiudere il Campo Italia, forse perché ha dato troppo ai ragazzi ospitati o forse perché non si ha la volontà di eliminare le cause, senz'altro sgradevoli, che hanno portato a questa ventilata soluzione. Interviene anche il P. G. Launo a sostegno della tesi di mantenere aperto il Campo, demandando tuttavia l'argomento al Congresso nazionale di Rimini.

Per quanto riguarda il Campo Giovani Valle d'Aosta è stato approvato l'aumento della quota per il Campo '96-97 portandola ad un totale di 11 mila lire. Non si registra nessuna candidatura diversa per l'organizzazione del Campo 96-97

Il Direttore Amministrativo Giovanni Bergallo relazione sull'andamento della rivista sottolineando l'importante accordo ottenuto con l'Editore di mantenere inalterati i costi di stampa. Il Direttore "pro tempore" come si autodefinisce il Past Governatore Franco Verna, rivolge un ringraziamento al Direttore dimissionario Bartolomeo Lingua per il lungo, positivo lavoro svolto, mettendo in luce le difficoltà nel realizzare una rivista che ha dato lustro al Multidistretto ed una immagine conosciuta al di là dei suoi confini.

Il Past Governatore Launo ricorda quanto stabilito nella riunione di Mondovì del 9 aprile '96 presenti il D. G. Ermanno Turletti e il V.D.G. Giacomo Minuto, oltre a lui stesso, di proporre alla Assemblea dei delegati del Congresso di Varazze il mantenimenSul palco si presentano quindi i Presidenti di Comitato ed i delegati del Governatore per relazionare sul loro operato: Renato Corciarino per il Comitato I.C.I.F. - C.A. R. E.; Bernardo Gissi del Comitato "Progetto Albania"; Ezio Agostinucci per l'educazione sanitaria - AIDO-AD-MO; Cesare Giromini Formatore Distrettuale; Giulio Fresia Presidente del Comitato estensione e Soci, che ancora una volta, con paziente lavoro di ricamo è riuscito a dar vita a tre nuovi Clubs annunciando inoltre che sono in via di formazione cinque nuovi club, che vedranno la luce il prossimo anno lionistico a conferma che il movimento lionistico non è affatto fermo, ma vitale nonostante le pessimistiche previsioni.

E' bocciata dall'Assemblea la

37 contrari e 16 astenuti. La proposta è inserita anche all'o.d.g. del congresso Multidistrettuale di Rimini.

La candidatura a Governatore per l'anno '96-97 di Giacomo Minuto nella successiva votazione è stata accolta con 109 voti favorevoli 8 schede bianche e 3 nulle. La candidatura a Vice Governatore di Ezio Agostinucci viene accolta con 95 voti favorevoli, 7 schede bianche, 1 nulla e i 18 voti dispersi.

Gli esiti delle altre votazioni sono i seguenti:

Per il Comitato d'onore Distrettuale risultano eletti: Renato Corciarino (87 voti), Augusto Launo (82 voti), Mario Marchisio (25 voti). Presidente sarà Corciarino.

Per il Centro Studi Distrettuale: Presidente Gianfranco Poli (68 voti)

Membri: Renato Dabormida (44 voti) e Giovanna Bergui (20 voti)

Revisori dei Conti effettivi; Ni-



La cerimonia di apertura del Congresso a Varazze entrano le bandierre al suono degli inni nazionali

to della rivista nella sua attuale forma interdistrettuale, con nomina del Direttore da designare a norma di Statuto. La proposta viene approvata.

Eugenio Bruni relaziona sulla attività del gemellaggio interdistrettuale con il distretto 103-CC con positive prospettive per il futuro anno lionistico 96-97. Franco Maria Zunino espone con ampia relazione l'attività dei Leo Club. Rimarcando quanto i Leos siano vivi ed intraprendenti nelle loro iniziative, si è augurato che possano costituire un naturale serbatoio di futuri Lions, già rodati e preparati da anni di entusiasta militanza.

proposta di chiudere la registrazione e verifica poteri dei delegati al congresso Distrettuale alle ore 15,30 del Sabato, mentre viene approvata la modifica all'art. 5 dello Statuto Distrettuale "I componenti del Comitato d'Onore durano in carica un anno e non possono far parte del Gabinetto Distrettuale".

I lavori della Domenica riprendono con l'esame della proposta di ristrutturazione del Multidistretto 108-ITALY, mediante la costituzione di più Multidistretti, avanzata dal Club Varazze-Celle Ligure. dopo la relazione di Milena Romagnoli, la proposta è stata approvata con 68 voti favorevoli

cola Citriniti (36) Bernardo Gissi (31) Tomaso Albesiano (29).

Supplenti Mario Portera (23) G. Battista Franco (15).

A vice direttore della Rivista Interdistrettuale è stato eletto il volontario Claudio Pippo.

La sede del congresso di chiusura per l'Anno 96-97 è stata fissata ad Asti. Il Governatore uscente ed il neo eletto, porgono il saluto all'Assemblea ed il Governatore Ermanno Turletti chiude i lavori del Congresso.

E' intervenuto quale osservatore per la Sede Centrale il Past Direttore Internazionale Giovanni Rigone.

Claudio Pippo

E' distribuito gratuitamente il programma computerizzato appositamente ideato e realizzato per i Clubs di tutti i Distretti italiani

SEGRETARI E TESORIERI: ORA E' PIU FACILE

ppoi si dice l'efficienza: grazie ad una serie di cartelli disposti nei punti strategici, con la stessa facilità con la quale siamo approdati al parcheggio del Novotel di Genova, abbiamo raggiunto la sala dove si svolgeva il seminario. Ora, seduti in prima fila cerchiamo di prendere appunti rigirando fra le mani la capace cartella, gonfia di note esplicative e di tabelle, che ci era stata consegnata all'ingresso. Volonterosi e attenti: ma che cosa si può scrivere se, pur essendo chiaro il significato delle parole, sfugge il senso delle frasi'

La colpa è nostra, della nostra generazione che continua a considerare la portatile "Olivetti" come la vetta del progresso. Perché lui, Vittorio Mancuso, indiscusso presidente del Comitato Interdistrettuale sviluppo applicazioni informatiche, è ammirevole, e lo è stato davvero quel sabato 13 aprile in cui è riuscito a vincere il nodo alla gola per il cocente dolore del lutto, la scomparsa della madre, che lo ha colpito appena due giorni prima. Ma il seminario era stato preannunciato da oltre due mesi e non poteva essere rinviato.

Così, lavagna luminosa in funzione nel buio della sala, seguiamo la freccetta colorata che oscilla da un punto all'altro dello schermo per indicare, per guidarci sui sentieri della logica informatica.

Roberto De Battistini, Tesoriere del Distretto Ia-1, che ha colto il mio smarrimento cerca di darmi quel conforto che ho invano cercato alla mia destra, poiché il Governatore Palladini è in materia disabile quanto me, e alla mia sinistra, anche se dirige con smisurata efficienza la Segreteria Internazionale per l'Italia, la signora Loredana Mandelli mi ha confessato che anche per lei il linguaggio del computer presenta qualche difficoltà.

Sembra tuttavia che il fascino dell'informatica sia irresistibile se, oltre ai referenti del programma interdistrettuale che affollano l'aula, a Genova sono giunti non solamente molti past Governatori, da Verna, a De Regibus, Berardo, ma dalla Lombardia il direttore della rivista nazionale "The Lion", Carlo Martinenghi ed il Vice Governatore Franco Carletti del 108-Ib/4, da Trieste Ugo Lupattelli, candidato alla carica di Vice Governatore, e da Bari Giuseppe Urbano, revisore dei conti del 108-A. Tutti interessati ad ap-



Vittorio Mancuso spiega ad un gruppo di tesorieri e segretari il sistema di gestione computerizzata che potrà essere applicato in tutto il Multidistretto, come primo passo per la completa informatizzazione

plicare il programma informatico preparato da Vittorio Mancuso, con l'ausilio di esperti programmatori, in due anni di lavoro.

Il risultato che ci viene illustrato in tutti i particolari è un programma completo, predisposto specificamente per le esigenze della nostra associazione a livello di Club e di Distretto che, se ha lo scopo immediato di semplificare il lavoro di tesorieri e di segretari, in prospettiva permetterà di attivare una rete informatica Clubs-Distretto-Clubs e di creare quindi una Banca Dati centrale alla quale tutti i soci, tutti gli Officers, tutti i Clubs siano in grado di attingere ottenendo risposte in tempo reale.

I vantaggi di una segreteria e di una tesoreria computerizzate sono indubbi con questo "programma Lions", soprattutto perché studiato appositamente nei particolari per rispondere ad ogni necessità connessa alle due gestioni e per rendere automatiche tutte le operazioni collegate con quella che viene registrata. E se il tesoriere può controllare istantaneamente gli spostamenti dal budget e le variazioni dagli esercizi precedenti, il segretario ha a disposizione l'archivio storico del Club: può effettuare una continua revisione dell'elenco soci e dei loro indirizzi con grande facilità e stampare in pochi secondi le etichette per la corrispondenza, Infine è possibile avere a disposizione l'intera modulistica per la compilazione manuale delle operazioni da trascrivere nella memoria del computer.

Se tali e tanti sono i vantaggi, che cosa si oppone alla più vasta diffusione del programma? Le obiezioni che vengono avanzate sono molte, ma possono essere superate se si considera l'obiettivo finale: quello di pervenire all'applicazione di un unico sistema operativo per tutti i distretti, che consenta l'adozione di procedure uniformi per ottenere risultanze omogenee. Le obiezioni più comuni sono che non sempre segretario e tesoriere posseggono un personal computer. A giudicare dai dati statistici sulla diffusione di questo strumento in Italia, il caso sembra assai raro: comunque qualsiasi socio potrebbe mettere a disposizione del Club il proprio computer per un'ora al mese. Ciò sarebbe sufficiente, a dimostrazione che lavori di segreteria e di tesoreria vengono estremamente facilitati dal pro-

In ogni distretto, comunque, i referenti del Comitato interdistrettuale sono a disposizione per aiutare i Clubs in caso di difficoltà e per illustrare loro tutti i vantaggi che il programma consente, compreso quello di poter essere applicato perfino da chi non ha predisposizione.

Non serve essere docenti di informatica per servirsene. E' sufficiente saper scrivere a macchina (la tastiera del computer non è altro) e seguire le istruzioni che compaiono sul video passo dopo passo. Di conseguenza tutti i soci sono in condizione di esercitare i ruoli di segretario e di tesoriere, indipendentemente dalla personale cultura professionale.

Tutte questa ed altre splendide caratteristiche del programma sono state illustrate da Vittorio Mancuso in poco più di un'ora di esposizione, che è stata seguita da un ampio dibattito al quale hanno preso parte numerosi Presidenti di Club ai quali era stato consegnato il "floppy disc" ag-

giornato al 1996.

Per i non presenti e per coloro che volessero installare nel proprio Club il programma, il "floppy disc" può essere ottenuto gratuitamente, richiedendolo al presidente del Comitato, Vittorio Mancuso, presso la Segreteria del Distretto 108-Ia/2, Corso Europa 558-13, 16132 Genova, tel. e Fax 010/377.22.92. Un'offerta che, come si è detto, ha un solo scopo: quello di uniformare contabilità e servizi di segreteria dei Clubs, come primo passo verso la creazione di una rete informatica Lions.

b.l.

UN SUPERPRESIDENTE ANCHE PER I LEOS

n una cornice e in un'atmosfera suggestiva, nei giorni dal 18 al 21 aprile si sono svolti a Garda i lavori della XVII Conferenza nazionale dei Leo Clubs d'Italia.

Come ha giustamente precisato Marco Maranzano, Presidente del Distretto Leo 108-Ia, il Nazionale non è stato solo l'occasione per dare libero sfogo al desiderio dei Leos di stare insieme, divertendosi, per rinsaldare i vincoli di amicizia esistenti, ma anche un momento di riflessione e di dibattito tra tutti i Leos italiani. Quest'anno la Conferenza Nazionale rappresentava infatti anche un momento di particolare importanza in quanto i delegati erano chiamati ad eleggere il primo Presidente ed il primo Vice Presidente del Multidistretto che sarà operativo dal 1º luglio prossimo.

Ne è passata di acqua sotto i ponti da quando i primi officers dei Distretti Leo italiani iniziarono ad affrontare l'argomento Multidistretto Italy. Eravamo ancora alla XIV Conferenza Nazionale tenutasi a Viterbo tra il 22 ed il 25 Aprile 1993 allorquando Claudio Incaminato, allora Presidente Distrettuale Leo del 108-Ia ebbe a cimentarsi su quell'obiettivo. I dibattiti e gli sforzi passaro-no attraverso le sofferenze di Marco Giusti e Bruno Varetto ed il Nazionale Leo del 1994-1995 fu l'occasione per l'annuncio che s'era raggiunto il traguardo da parte del Presidente del Consiglio dei Governatori Massimo Fabio.

I lavori della XVII Conferenza, presieduti da Marco Maranzano, hanno raggiunto la loro massima espressione nella giornata di sabato 20 aprile con la presentazione delle proposte dei Services Nazionali Leo per l'anno 1996-1997. Tra le proposte, la prima è stata presentata dalla Vice Presidente dell'Associazione Nazionale per la lotta contro l'AIDS, la seconda riguardava la necessità di sensibilizzazione dei giovani verso una cultura del primo soccorso, ed una terza infine il sostegno alla Federazione italiana sport disabili. Erano tutte iniziative meritorie, e con non poche difficoltà i delegati hanno votato per il sostegno alla FISD, presentata tra l'altro da Leo che hanno avuto la sfortuna di essere toccati in prima persona.

Passando al tema operativo nazionale permanente, dopo un intenso ed approfondito dibattito è stata votata la mozione proposta dal Distretto Leo 108-Ia/1 così

come integrata da Marco Giusti. Con tale mozione i Leo, pur prendendo atto del minor interesse per la registrazione in audiocassette grazie all'acquisto del computer con scanner, hanno deciso di continuare a sostenere il "Libro parlato" di Verbania con l'opera di sensibilizzazione dei giovani studenti non vedenti sull'esistenza di tale opportunità.

Le modalità di predisposizione e stampa degli annuari sono state diligentemente illustrate da Silvia Vallari.

Vallari.

Ritornando al tema Multidistretto, il Governatore addetto ai Leo Luciano Belli ha colto l'occasione non solo per commentare il traguardo raggiunto e l'opportunità di non modificare quanto predisposto a livello di regolamento Multidistrettuale al fine di non intralciare l'avvio della nuova struttura completa di regolamentazione per il 1º luglio prossimo. Il compito di relazionare sui minimi dettagli il Regolamento è toccato al coordinatore nazionale Gianluigi Morlini che con pazienza notarile ha illustrato tutto l'iter procedurale ed il lavoro svolto dal comitato e dai P.D.

Con grande enfasi e bravura un Leo francese, Erik Saurin, membro del Comitato Organizzatore del Forum e da sempre amico dei Leos d'Italia, in quasi perfetto italiano ha illustrato il prossimo Forum Europeo dei Leo che si terrà a Tolosa dal 25 agosto al 1° settembre.

Hanno partecipato ai lavori della Conferenza i Chairman Leo del Distretto 108-Ia/1 Franco Bava, del Distretto 108-Ia/3 Franco Maria Zunino, del Distretto 108-Ia Luigi De Sio, del Distretto 108-Ia Domenico Armani, del Distretto 108-Y Raffaele Clarizia, i coniugi Rodolfo e Giovanna Agnoli entrambi Melvin Jones sono stati perfetti organizzatori.

La giornata di lavori ha avuto momenti di particolare intensità con l'elezione di Alessandro Riva, attuale Presidente Leo del Distretto 108-Ia/1 alla carica di Vice presidente del Multidistretto 108-Italy e di Barbara Pozzi, attuale Presidente Leo del Distretto 108-Ib alla carica di 1° Presidente del Multidistretto 108-Italy.

Erano presenti 165 Delegati in rappresentanza di 142 Club italiani, nonché rappresentanti dei

Multidistretti Leo della Germa-

nia, Svizzera, Austria e Francia.

Le conferenze distrettuali

A Torino il Presidente è arrivato dalla Vallée

ltre 150 Leos, in rappresentanza di quasi tutti i Clubs del Distretto 108-Ia/1, si sono incontrati a Torino per partecipare alla Conferenza Distrettuale. Per Torino e per tutto il Distretto si è trattato di un avvenimento di particolare importanza; per Torino in quanto ulteriore occasione per cementare l'amicizia tra i Club organizzatori, e per il Distretto in quanto riunione deliberante e densa di argomenti all'ordine del giorno.

I lavori si sono svolti nella giornata del 16 marzo presso l'Hotel Genova dove i lavori sono stati aperti dal Delegato per l'area di Torino, Francesco Pergamo, il quale ha giustamente sottolineato come la manifestazione fosse occasione di lavoro in comune tra i soci dei clubs cittadini e quelli del resto del Distretto.

Il Governatore Giusti, porgendo il suo saluto, non ha tralasciato di incitare i Leos a continuare la strada intrapresa, ricordando loro il suo (e non solo suo) convincimento che i Leos rappresentano il domani e non solo del lionismo, basato sulla trasparenza, sull'entusiasmo e sulla cultura della solidarietà. Un patrimonio che non va disperso: ed in proposito il Governatore ha voluto citare il Lions Club in via di formazione con soci prevalentemente ex Leo.

Îl Chairman Franco Bava si è complimentato per l'esperienza organizzativa sviluppata congiuntamente da tutta l'Area di Torino.

vera occasione di lavoro in amicizia tra i Clubs. Ricordando un motto a lui caro "più Leos, più giovani cultori del codice dell'etica lionistica e più diffusione della cultura della solidarietà", il Chairman ha comunicato l'imminenza della Charter del "Leo Club Cusio-Ossola" e l'ormai avanzata fase organizzativa del "Leo Club Torino Solferino".

Sul passaggio da Leo a Lions, il Chairman ha evidenziato il suo convincimento che occorre lasciare caso per caso e di volta in volta la scelta della strada più consona alle singole situazioni in armonia con le aspirazioni dei potenziali Lions, ricordando che comunque

la strada maestra è una sola e che tutti si è parte della stessa grande famiglia. Franco Bava ha concluso dicendo che se è vero che l'Associazione riesce a realizzare i suoi programmi di servizio anche in funzione della quantità di Club e di soci, è augurabile che i Club esistenti accolgano con gioia ed entusiasmo i Club che verranno a formarsi.

Passando ai lavori in programma, i Leos hanno discusso del Service Nazionale a favore dell'A,D,M.O. e del Libro Parlato di Verbania. Per quest'ultimo in vista della chiusura o della riformulazione dello stesso, è da notare come l'obiettivo della registrazione a mezzo computer è ormai raggiunto, avendo raccolto i fondi necessari anche con l'aiuto del Lions Club Moncalieri.

Come service Distrettuale per

Federica, una Leo della Spezia

\$\int \text{ abato 16 marzo si \(\) tenuta la consueta "Riunione Distrettuale di Primavera", nella splendida cornice dell'Hotel "Relais di Villa Pomela" di Novi Ligure, a cui hanno partecipato decine di Leo del Distretto 108-Ia/2 e del "vecchio" 108-Ia. La scelta di concentrare lavori e divertimenti in un solo giorno è stata voluta per consentire a più persone di parteciparvi, a fronte di costi e tempi ridotti. Bisogna evidenziare anche l'impegno profuso dal neonato Club organizzatore, il Novi Ligure, che ha lavorato per farsi conoscere ed apprezzare in ambito distrettuale.

Il dibattito è stato animato, ini-

zialmente, dal dibattito sul "T.I.L.", il periodico multidistrettuale Leo che, sfortunatamente, l'anno venturo non sarà più gestito dal Distretto Ia-2, essendo passato l'incarico agli amici del Club del "Ventimiglia". E' una sfortuna solo parziale, poichè è giustificata dalla ragione che tutti noi Leo vorremmo gestire un mezzo di stampa che ci renda uniti nell'unico fine: l'etica leonistica, senza trascurare una buona dose d'allegria.

L'attenzione è stata successivamente rivolta alle proposte di Tema Operativo Nazionale per l'anno 1996-97. Dopo un ampio dibattito è stata approvata quella il successivo anno sociale è stato confermato il sostegno a favore del Centro Aiuti per l'Etiopia; si tratta di una iniziativa volta al completamento di un ospedale. Per il Service nazionale la decisione è stata rinviata alla Conferenza Distrettuale di Garda.

Lucia Benedini nella sua qualità di Presidente del Leo Club Lago Maggiore ha presentato la candidatura del suo Club come sede per la Conferenza Distrettuale del 1997.

Denys Panizzolo, Presidente del Distretto 108-Ia/3, ha illustrato la candidatura del Leo Club Ventimiglia per la redazione del T.I.L., Valentina Maiora-na del Leo Club Biella ha parlato del Leo Forum Europeo che si terrà a Tolosa dal 25 agosto al 1° settembre prossimi. Numerosi altri interventi, del Delegato di Zona Lion Giancarlo Vecchiati, di Stefano Cresta del Leo Club Chieri, di Alessandra Barberis del Leo Club Novara, di Nicola Manzini del Distretto Ospitante il Nazionale, hanno portato alla ribalta altrettanti argomenti.

In chiusura di Conferenza prima del gala organizzato presso "La nuova Smarrita" sono state effettuate le presentazioni dei candidati per le cariche del 1996-1997. All'unanimità, l'attuale Presidente del Distretto Leo 108-Ia/1 è stato candidato alla carica di Vice Presidente del Multidistretto 108-Italy, e sempre all'unanimità per acclamazione sono stati eletti:

- Andrea Nicola, del Leo Club Aosta, quale Presidente del Distretto;

 Paolo Guzzo, del Leo Club Lago Maggiore, quale Vice-Presidente.

A comporre il Collegio dei Probiviri sono stati chiamati: Alessandro Riva (attuale P.D.), Alessandra Barberis del Leo Club Novara e Alessandro Gruner del Leo Club Caluso Canavese Sud-Est.

f.b



Alessandro Riva, Vice Presidente Nazionale Leo, tra Franco Bava ed il neo eletto Presidente del Distretto Leo 108-Ia/1, Nicola

Ad Arenzano per l'Ia/3 riflettori sul Leo Advisor

gevolati dalla eccelsa cornice della loro cittadina e dallo splendido palcoscenico del rinnovato Grand Hotel, i Leo di Arenzano hanno organizzato la prima Conferenza del Distretto Leo 108-IA/3 nei giorni 9 e 10 marzo 1996. Presenti ai lavori i rappresentanti di 16 dei 17 Leo Clubs del Distretto, sono intervenuti per i Lions il Governatore Ermanno Turletti, il Vice Giacomo Minuto, numerosi officers, i Leo Advisor di Arenzano, di Asti, di Bra, di Carmagnola, di Chieri, del Pinerolese, di San Remo ed il Chairman Distrettuale Franco Maria Zunino.

Vivere a fianco dei Leo è stata per Ermanno Turletti una esperienza felice che, come Governatore, ha ricordato aprendo i lavori con una raccomandazione: bisogna farsi conoscere per permettere a tutti loro di vivere il leonismo. In questo discorso di sviluppo e continuità dei Clubs è molto importante la figura del Leo Advisor che deve mantenere sempre vivo il rapporto dei Clubs Leo con il loro Club sponsor.

Il Presidente distrettuale Denys, pur soddisfatto dell'attività svolta, ha riscontrato due problemi fondamentali: il primo è l'eccessivo carico dato al Presidente che si trova spesso a dover gestire un Club da solo, il secondo è la presenza all'interno dei Clubs di molti universitari i quali, frequentando i corsi al di fuori della comunità d'appartenenza del proprio Club, rendono difficile organizzare delle attività, possibili solo al sabato ed alla domenica.

Panizzolo ha confermato l'uscita dopo il NazioGarda del primo numero di un giornalino a livello nazionale per il quale si prevedono 3 numeri per il prossimo anno e che avrà per ciascun socio costo zero, essendo pagato interamente con le inserzioni pubblicitarie.

Quanto all'approvazione del regolamento del Multidistretto e del testo disciplinante la figura del D.L. e della I.L.O. si rammenta che il primo è già stato inviato a tutti i Presidenti di Club così come approvato a Oak Brook, esaminato e formulato dai P.D. sulla base di un regolamento tipo statunitense, valutato e modificato in commissione gioventù, approvato di nuovo negli Stati Uniti

e da approvare a Rimini dai Lions. I Delegati esprimono il loro parere favorevole all'approvazione del regolamento (15 a favore 1 astenuto). Il testo disciplinante la figura del Delegation Leader, rappresentante dell'opinione italiana al Forum dell'I.L.O., pubblico relatore per l'Italia, viene approvato all'unanimità.

Il Service ADMO ha raccolto fino a questo momento 10 milioni di lire a livello distrettuale e 54 a livello nazionale. A questo proposito, Elisabetta Incaminato, addetto al service, ha raccomandato ai Clubs di versare i ricavati dei propri services sul c/c aperto dal Leo e non alle varie sezioni AD-MO locali. Per quanto attiene al T.O.N.P.E., service permanente del "Libro Parlato", questo è il suo ultimo anno di vita. Il Leo Club Moncalieri si è offerto di acquistare la particolare apparecchiatura che consentirebbe a Verbania di operare per mezzo del computer; ciò nonostante a livello distrettuale si è deciso di raccogliere comunque qualcosa per le spese di gestione del service.

Sul service nazionale e distrettuale del prossimo anno non esiste nessuna proposta oltre quella esposta da Luca Barbagallo in rappresentanza dei Clubs della provincia di Imperia (Diano, Imperia, Sanremo, Ventimiglia), che consiste nel dotare l'ospedale di Imperia di una macchina atta alla tipizzazione del sangue per i donatori di midollo osseo. L'assemblea che delibererà la scelta del prossimo service distrettuale alla prima riunione di luglio, ha poi approvato la candidatura di Ferrandini in rappresentanza del Leo Club Ventimiglia, in "stretta collaborazione" con il Leo Club Bra, per la redazione del T.I.L., la rivista dei 3 Distretti Leo 108-Ia, nel prossimo anno, e per acclamazione la candidatura di Cuneo per la Seconda Conferenza Distrettuale del 108-Ia/3 che si svolgerà a Fossano nel marzo 1997. La distrettuale estiva 1996 denominata "Distrettuale dell'Amicizia", si svolgerà a La Spezia il 4 e 5 maggio 1996.

Nicola Manzini, Vicepresidente del Comitato Organizzatore, ha poi illustrato la 17ª Conferenza Nazionale Leo che si terrà a Garda dal 18 al 21 aprile, e Valentina Maiorana, delegation leader per l'Italia, riferisce ai presenti le sue impressioni sul pre Forum al qua-

le ha partecipato.

Nel pomeriggio ha avuto inizio una Riunione Distrettuale dei Leo Advisor che, nonostante il numero di presenze (8 su 17) non esaltante, si è dimostrata particolarmente interessante poichè, dopo l'introduzione del Governatore Turletti, gli intervenuti hanno liberamente espresso le loro opinioni. Davide Ghiglione (Leo Club Imperia) ritiene che la cono-

guiderà il Distretto la/2

avanzata dal Leo Club di Pegli: una raccolta di fondi, attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, a favore dell'Istituto Santa Caterina da Siena che opera per il sostegno materiale e morale dei minori in difficoltà.

Successivamente, presenti il vice Governatore del Distretto, Enrico Mussini, il Chairman distrettuale Tranquilli e il past Governatore Vernetti, Leo Advisor del Club ospitante, si è passati all'elezione delle due principali cariche leonistiche dell'anno prossimo. La vice presidenza sarà affidata a Silvio Bolloli, addetto stampa distrettuale, del Leo Club Alessandria. A Presidente è stata eletta Federica Zammarchi, splendida Presidente del Leo Club Colli Spezzini. Ai due leader del Distretto i Leos hanno espresso i più affettuosi auguri per un grande anno sociale con un lungo applauso.

A questo punto, come ricordato in precedenza, gli organizzatori avevano previsto la possibilità di prendere parte alla Cena di Gala, presso il "Ristorante al Cortese" ubicato nella stessa "Villa Pomela". Un piccolo omaggio ha concluso la serata, poi ai nottambuli è stato facile raggiungere la vicina discoteca "Immagine", dove sono risuonate ben altre note.

Enrico Merlo

Lions e Rotary italiani e francesi uniti a Torino

per un dibattito sull'importanza e la necessità della Torino-Lione

AD ALTA VELOCITÁ ANCHE LE MERCI

scenza e la collaborazione con i Lions sarebbe una cosa straordinaria per tutti i Leo, nonchè una "possibilità" molto importante per ognuno di loro.

Marcello Peola, del Club di Asti, osserva che nel nominare il Leo Advisor bisogna saper scegliere chi sente profondo interesse verso i giovani. Roberto Costamagna, del Club di Bra, Lion da sette anni, ma Leo dal 76, ritiene sia necessario che i Leos si rendano parte attiva nei confronti dei loro sponsor. Amilcare Tedoldi, del Club di Chieri, è riuscito ad instaurare un ottimo rapporto con suoi Leo, in tutte le riunioni Lions parla dei Leo e non manca mai di strappare l'applauso dei suoi soci perchè i giovani danno prova di grandi capacità organizzative.

Il parere di Luca Babagallo è che parlare con gli Advisor presenti sia cosa assai facile, perchè già con la loro presenza hanno dimostrato un grande attaccamento ai giovani. Il problema è quello di parlare con tutti gli altri.

Luigi Odazzi, del Club di Arenzano, ha sempre cercato di dare una mano ai giovani anche quando ricopriva la carica di tesoriere e ritiene che sia bene che il Club Lions chieda consiglio ai Leo nel momento in cui si deve nominare il Leo Advisor. Il Chairman a questo proposito osserva che i Leos possono proporre una terna di nomi al Consiglio Lions.

Il Governatore chiede ai Leos se veramente si sentano un "programma". Il loro atteggiamento dimostra come negli ultimi anni i Leos stiano cercando di diventare sempre più una struttura autonoma. Dal canto suo il Chairman ritiene questo atteggiamento positivo dal punto di vista della "leadership".

Vincenzo Benza, del Club di Sanremo, sottolinea l'importanza per l'Advisor di aver fatto parte del programma giovanile, mentre Francesco Annovati, del Club di Pinerolo, manifesta la sua grande delusione nell'aver riscontrato nel corso dell'anno uno scarso interesse da ambedue le parti per la figura del Leo Advisor, che comunque tuttora non ha alcun potere decisionale e a livello di Consiglio Lions e ha bisogno di una maggiore identificazione nella struttura per poter svolgere il suo compito nel migliore dei mo-

Dopo la conclusione del Governatore, soddisfatto per la varietà dei temi emersi nel dibattito, l'Assemblea ha approvato all'unanimità le candidature pervenute per le massime cariche distrettuali del prossimo anno sociale. In un tripudio di applausi, ha eletto Vice presidente distrettuale 1996-97, Luca Barbagallo, del Leo Club Imperia, e il presidente distrettuale 1996-97 Elisabetta Incaminato, del Leo Club Acqui Terme.

Franco Maria Zunino

opo il Convegno del 1993 sull'Alta Velocità, indetto dal Lions Club Torino Host - al quale hanno partecipato ben 7 Clubs di Torino - e la Tavola rotonda dell'autunno 1995 promossa dal Torino Collina con 'adesione di 6 Clubs di Torino e cintura, particolarmente rivolta alla realizzazione della dorsale ferroviaria dell'Europa Meridionale, ancora una volta i Lions piemontesi hanno ripreso, in un incontro a livello internazionale. l'importante problema dei collegamenti ferroviari Italia-Francia.

Sabato 2 marzo al Centro Congressi Torino Incontra, i Lions dell'Alto Canavese e del Torino Valentino hanno organizzato, con la collaborazione dei Rotary Clubs di Cuneo e Torino Nord, un importante Convegno-Dibattito internazionale, al quale hanno data la loro adesione il Lions Club Grenoble-Port de France ed il Rotary Grenoble Drac-Romance, sul Tema "Quali velocità per i nuovi collegamenti ferroviari Italia-Francia"? Lions e Rotary italiani e francesi, lavorando in perfetta sintonia, hanno potuto presentare una manifestazione di elevato contenuto tecnico e di straordinario impatto sociale: si è parlato del futuro di una regione - il Piemonte - le cui sorti economiche dipendono in massima parte dalla realizzazione di questa direttrice ferroviaria, che rappresenta la salvaguardia per il mantenimento del traffico passeggerimerci in tutto l'arco alpino occi-

Ai saluti dei Presidenti dei Club organizzatori ha fatto eco, all'inizio del dibattito, condotto dall'esperta guida del rotariano e giornalista Giorgio Martellini, il PDG Romolo Tosetto, uno dei primi promotori dell'argomento a livello distrettuale, che ha sollecitato tutti a portare direttamente alla popolazione interessata, soprattutto quella della Valsusa, oggi particolarmente ostile, le informazioni necessarie per coinvolgerla ed informarla sulla reale portata del progetto e del suo impatto ambientale.

L'on. Enzo Ghigo e la prof. Mercedes Bresso hanno quindi confermata la totale disponibilità delle amministrazioni di Regione Piemonte e Provincia di Torino a sostenere il progetto, accomunati da un'unica preoccupazione, il consenso delle comunità interessate ed il rispetto dei vincoli pae-

A questo terzo incontro, presenti Pinin Farina e i rappresentanti della Regione

saggistici ed ecologici. Identica è la posizione da parte francese, sostenuta dal segretario del Ministro Besson, Michel Rivoire e dal Presidente del Comitato Alta Velocità francese.

Dopo queste autorevoli premesse, il via ai lavori è stato dato dall'ing. Sergio Pininfarina, Presidente del Comitato Alta Velocità Torino-Lione, che ha dimostrato come l'aumento costante dei trasporti su ferrovia a livello europeo, non ancora verificatosi in Italia, possa ridurre il tasso di inquinamento e i costi del trasporto stesso.

Il prof. Jean Louis Tane dell'Università di Grenoble ha illustrato le varie possibilità per la tratta ad alta velocità Italia-Francia che si pone in alternativa ad altri due progetti europei Italia-Germania via Monaco di Baviera e Italia-Germania via Zurigo. Sono progetti solamente in apparenza complementari, ma in realtà concorrenziali fra loro; privilegiare la tratta Torino-Lione significa migliorare i rapporti commerciali Italia-Francia e dare uno sbocco vitale alle regioni Piemonte e Rhône Alpes, che ne trarrebbero sostanziali benefici economici.

La memoria del prof. Alberto Chiaraviglio del Politecnico di Torino ha illustrato l'evoluzione dei trasporti merci in Europa, sottolineando la vetustà della rete ferroviaria italiana e la necessità vitale di aprire una direttrice estovest attraverso la Pianura Padana per evitare la completa esclusione dell'Italia del nord dal traffico merci che, partendo dalla penisola iberica, in futuro, raggiungerà i Paesi dell'Est.

Ascoltati questi interventi, non si può non rilevare una concordanza di idee tra Pininfarina e gli amministratori francesi, tra Tane e Chiaraviglio: il collegamento Italia-Francia deve essere portato a termine, perché realizza una delle principali dorsali ferroviarie europee, accettabile sotto il profilo ambientale, desiderabile in termini di impatto socio-industriale per i benefici che porterà non solo nei rapporti tra le due nazioni,

ma pure agli scambi tra est e ove-

Grandi consensi da parte del pubblico presente hanno accolto le parole e le proposte dei tre relatori, che per alcune questioni prettamente locali sono state riprese dagli Assessori Regionale al Turismo e Provinciali ai trasporti ed all'Ambiente. Interessante l'intervento del Governatore del Distretto Rotary 2030 Mario Rocca che, dopo essersi complimentato per l'organizzazione, ha voluto impegnarsi per la preparazione di un convegno analogo in Valle di Susa, al fine di offrire elementi di chiarezza alle popolazioni e dare loro un'informazione approfondita sul vero significato di un progetto che va al di là delle considerazioni puramente strumentali e di parte.

Al convegno hanno partecipato molte autorità civili e militari, tra le quali il Prefetto di Torino Vittorio Stelo, che ha garantito l'appoggio del Governo al progetto. Tra i Lions è stata notata la presenza della Presidente della 2^ Circoscrizione Teresa Mazzini, mentre la presenza dei Lions, bisogna pur dire, è stata inferiore alle previsioni.

A questo punto è doveroso riconoscere l'impegno dei lions Zannino, Presidente del Torino Valentino, e Chiaraviglio dello stesso Club, Favero dell' Alto Canavese, e dei Rotariani Tane del Grenoble e Borelli, Dall'Acqua e Novelli del Torino Nord per l'impegno profuso nell'organizzazione della manifestazione di importanza internazionale, coinvolgendo personalità della politica italiane e francesi, che hanno dato un contributo veramente importante alla soluzione di un problema vitale per l'economia dei due paesi.

Bisogna inoltre sottolineare come Lions e Rotary uniti siano in grado di realizzare manifestazioni di un grande livello socio-culturale, mettendo in evidenza come uno dei ruoli fondamentali delle Associazioni di servizio è quello di sollevare i problemi della comunità e segnalare delle soluzioni, affinché chi di dovere possa intervenire. In questo caso, l'importante è continuare l'opera di sensibilizzazione sul tema "Alta Velocità", onde gli organi competenti possano finalmente condurre a termine un'opera che per il Piemonte significa sopravvivenza nel terzo millennio.

Angelo Gambaro



Il momento della consegna di una delle tre bandiere tricolori alla Marina, presenti le maggiori autorità

L'ormai tradizionale cerimonia della consegna delle bandiere a Genova

QUEI 20 TRICOLORI CON TANTO SENTIMENTO





I rappresentanti della Polizia, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza con le loro bandiere subito dopo la consegna

ormai una tradizione consolidata e Luca Dogliani la rinverdisce ogni anno. E' la consegna delle bandiere nazionali e il 18 maggio nelle sale del Circolo Ufficiali di Genova i tricolori in attesa della loro destinazione erano 20, ché tanti erano i Clubs liguri che avevano voluto partecipare all'iniziativa. Bene allineati lungo una parete della vasta sala ormai affollata di autorità, dal Governatore Palladini intento a conversare con il Comandante della Guardia di Finanza, al Questore e agli alti gradi

dell'Esercito, dei Carabinieri e della Marina, e di lions dei Clubs, erano al Centro dell'attenzione e dei commenti.

Qui a Genova la "Giornata del Tricolore" trova la sua più attenta attuazione anche se non mancano simili manifestazioni un po' dovunque in tutti i distretti piemontesi e liguri. Infatti alle 20 bandiere di Genova occorre aggiungere altre tre, che i Clubs di Ovada, Santa Margherita Ligure e Colli Spezzini hanno consegnato rispettivamente al Comune di Ovada, ad una Scuola Media, la "Rossi", e all'ammini-

strazione comunale della Spezia.

Per prime sono state consegnate le quattro bandiere ai reparti dell'Esercito offerte dal Genova Host, Genova i Forti, Genova Capo S. Chiara e dal Leo Club Portoria. Subito dopo, alla rappresentanza della Polizia le quattro bandiere del Genova Aeroporto Sextum, del Genova S. Giorgio, del Genova Portoria e del Genova Alta. Le bandiere del Genova Eur, del Genova Le Caravelle e del Pegli sono state consegnate alla marina e quelle della Valle Scrivia, del Nervi, del Genova La Superba e del

Genova Boccadasse ai Carabinieri. Infine alla Guardia di Finanza i tricolori offerti dal Genova Andrea D'Oria, dal Genova I Dogi, dal Genova Sturla la Maona, e dal Genova Ducale.

Scattare i tacchi sull'attenti, ordini impartiti a bassa voce, applausi: un'atmosfera che certamente deve aver destato una grande impressione sui ragazzi dell'Istituto Avanzini che, in rappresentanza dei compagni delle Medie, hanno ritirato per il loro Preside il vessillo donato dal Genova Albaro.

PICCOLA CANELLI **SEI STATA** GRANDE

uando avevamo intitolato il nostro invito a partecipare all'incontro con la frase "Canelli, mon amour" volevamo esorcizzare un auspicio che certamente sentivamo già nel cuore come di sicuro avvenimento, ma di cui non potevamo garantire in anticipo un esito così felice.

Invece tutte le previsioni relative all'8° incontro di Gemellaggio a cinque - i tre distretti eredi del 108-Ia, il 103-CC e Monaco - si sono avverate grazie al verificarsi delle premesse, e cioè:

eccezionale ospitalità dei

Lions di Canelli e Nizza-Monferrato

- la generosa e signorile contribuzione degli sponsors locali

un programma intenso e variegato, ricco di particolari e di calorose attenzioni per gli ospiti

- la voglia di ritrovarsi fra Lions Piemontesi e Liguri

l'altissima partecipazioni di

amici transalpini

- la grinta dei Lions italiani e francesi che hanno lavorato insieme, con serietà e grande concentrazione, per affrontare i temi di comune interesse già pre-studiati nel corso dei due incontri inter-distrettuali di Nizza (6.11.95) e Montecarlo (10.2.96).

La giornata di sabato era iniziata presto con gli arrivi fin dal primo mattino dei nostri gemelli francesi e monegaschi ai quali si sono aggiunti progressivamente i Lions dei Distretti 108-Ia sino a formare un gruppo di 110 persone che hanno partecipato al pranzo al Ristorante dei Caffi. Una vista meravigliosa ed un pranzo ristoratore per i viaggiatori hanno permesso un primo contatto fruttuoso fra i Lions dei vari Distretti. Si è colta l'occasione per formare tre gruppi di lavoro, coordinando la loro composizione in funzione dell'interesse dei soci e dei temi da trattare. Come già previsto ed esposto nella hall del "meeting point" dell'Hotel Grappolo d'Oro, questi gruppi sono stati insediati in tre fasi successive al fine

di permettere l'affidamento coordinato di ognuno di questi alla Presidenza di un Governatore dei nostri Distretti: l'originalità di questa formula ha consentito di tenere dei dibattiti omogenei, ove si poneva poco il problema "lingua" (non sarebbe stato possibile tenere un'Assemblea unica) e di dare l'opportunità ai Governatori di gestire a fondo problematiche e progetti che saranno da portare ai prossimi Congressi.

Mentre i Lions lavoravano, ringagliarditi da profumatissime grappe offerte dalla Casa Bocchino, gli accompagnatori si sono dilettati nella visita di Acqui dove le signore del Club locale hanno fatto da stupende ciceroni, offrendo il the e prodotti dolciari locali.

I lavori si sono conclusi con la redazione di tre memorie la cui sintesi è riprodotta nella pagina qui a fianco. Le memorie sono state portate all'esame dei prossimi Congressi Distrettuali che nelle rispettive sedi le hanno appro-

Non poteva essere da meno, come esempio di organizzazione, la serata di Gala: i soci del Club ospitante, che dal mattino avevano assicurato l'accoglienza, si sono ulteriormente prodigati per la riuscita della serata curando ogni particolare.

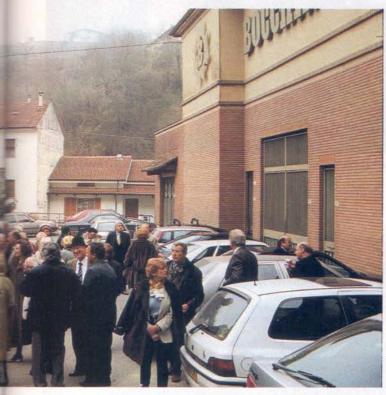
Ben 185 partecipanti hanno gremito il Ristorante "Grappolo d'Oro", ricevuti da una Compagnia di armieri in tenuta d'epoca del Seicento per un aperitivo veramente stuzzichevole. Prima della cena e nel quadro del Cerimoniale del gemellaggio hanno parlato i Governatori Paul Milon (103-CC) a nome anche degli amici monegaschi ed il Governatore Ermanno Turletti (108-Ia/3) a nome anche dei Governatori Francesco Giusti (108-Ia/1) e Franco Palladini (108-Ia/2). Il Presidente del Club locale, Roberto Marmo, ha aperto la serata

(segue a pag.28)











Alcuni momenti significativi della manifestazione: la visita agli stabilimenti di produzione vinicola ed i lavori delle tre commissioni guidate dai tre Governatori

I risultati dei lavori delle tre commissioni presiedute dai Governatori dei tre Distretti 108-la

Quest'estate, missione nel "Santuario dei cetacei"

Gruppo A - Presidente Governatore Ermanno Turletti 108 Ia3 - Argomenti:

Scambi familiari per giovani -Libro parlato - U.D.E.L. - Concorsi scolastici e iniziative culturali

Gruppo B - Presidente Governatore Franco Palladini 108 Ia2 - Argomenti:

Mediterraneo pulito - Operazione Delphis 96 - Iniziative su

temi ambientali Gruppo C - Presidente Governatore Francesco Giusti 108 Ia1

Argomenti:
 Riviste distrettuali - Collaborazione interdistrettuale - Gemellaggi

Decisioni:

☐ Promuovere l'iscrizione di giovani italiani ai corsi U.D.E.L. (vedi n. 73 della Rivista) grazie a borse di studio da far offrire dai Clubs

□ dopo l'avvio da parte italiana di cassette specialmente registrate per non vedenti francesi, e delle prossime in arrivo da parte francese per non vedenti italiani, predisporre programma organico e regolare di interscambio (cataloghi, ecc.)

promuovere fra i Clubs gemellati lo scambio in famiglia di giovani, per una migliore conoscenza della lingua e cultura

☐ Giovani: data la difficoltà pratica ad organizzare tornei sportivi molto ambiti si auspica la partecipazione dei Leo ai Ritorni di Gemellaggio per lanciare proposte comuni. Inoltre si suggerisce di promuovere ricerche e concorsi nelle scuole sulla cultura "piemontese, ligure, provenzale" date le radici storiche comuni

☐ Mediterraneo pulito. Le giornate previste dal Distretto 103 CC sono: 20/7, 3/8 e 10/8. I Clubs interessati dovranno mettersi in contatto per coordinare le attività. Insoluto purtroppo il progetto di pubblicazioni e materiale unificati causa mancato accordo su un nuovo logo unico (anche se il disegno italiano era piaciuto). Si auspica che in occasione di prossimi incontri (possibilmente St. Tropez prima dei Congressi) si arrivi ad una soluzione unitaria che dia il maggior rilievo possibile alla manifestazione. Preso nota dei tentativi di coprire in modo omogeneo le varie iniziative similari relative a tutto il Mediterra-

data la sensibilità dimostrata dai quotidiani La Stampa e Nice Matin (utile abbinare anche un quotidiano ligure) pensare a promuovere campagne, concorsi per nuovo Logo e slogan della manifestazione, questionari ecc.

proseguire l'attività di formazione al Liceo Paul Klee di Genova sul tema "Protezione e Valorizzazione dell'Ambiente Marino" (iniziativa del Lion Fanara)

materiale divulgativo e vari

programmi in atto (108 Ia3) difficile per ora renderli unitari

dedicare più spazio nelle riviste distrettuali per gli argomenti

promuovere i Gemellaggi fra Clubs come base operativa per la realizzazione del maggior numero possibile di iniziative inter-distrettuali comuni. Es. per le gare fra giovani: i Distretti si occuperebbero dell'organizzazione, con le spese a carico dei Clubs (service a favore dei giovani): a carico di Clubs (service)

□ lanciare un questionario nei Clubs sui gemellaggi (Club gemellato: si/no. Se NO: lo desidera, se SI: incontri regolari? services comuni? interscambi figli di soci? ecc.)

programma DELPHIS 96: iniziativa destinata all'osservazione di cetacei, misurazioni ambientali e meteo-marine sulla zona definita "Santuario dei ceta-cei". Operazione patrocinata dai Lions in collaborazione con i Rotary, Capitanerie di porto, Principe di Monaco e ideata dall'Associazione scientifica francese RIMMO con l'appoggio del Consiglio Regionale e la collaborazione delle Autorità Italiane. Giornata: 27/7 (o 3/8 in caso di maltempo). Data l'importanza dell'iniziativa verrà distribuito direttamente nei Clubs l'apposito materiale informativo con il piano di coordinamento.

□ collaborare all'iniziativa "Alpes de la Mer" promossa direttamente da Clubs italiani (108/a-3) e di Nizza e che ha in programma numerosi services (vedi Rivista n. 74). Questo progetto si prefigge di creare un'identità culturale della regione europea che ci concerne, grazie ad accordi di collaborazione fra Istituzioni, Associazioni, Lions Clubs dei Distretti Gemellati; progetto iniziato a Mondovì (nov. 95) e da supportare

possibilmente nominare in ogni Club gemellato (o tutti) un socio di collegamento istituzionalizzato per curare coordinamento, rilancio incontri, promuovere services comuni.

□ idea del 103 c.c.: libro bianco dei services comuni, realizzati fra Clubs gemellati (oppure comunicare alle Riviste quanto fatto ogni anno e che lo pubblicheranno)

□ sensibilizzato il 103 CC sulle iniziative del Multidistretto 108 I a favore dell'Albania

□ ribadito in sintesi che l'importanza dei nostri incontri risiede non solo nel dare l'opportunità ai Lions francesi ed italiani di confrontarsi operativamente su temi di comune interesse, ma di lasciare traccia di idee unitarie per le quali i Clubs potranno contare sulla collaborazione dei Governatori e dei Distretti data l'istituzionalizzazione di linee programmatiche discusse ed approvate.

a.b.

compiacendosi per la scelta di Canelli per quest'incontro, mentre il Segretario Aduo Riso riceveva l'Appreciation Award dal suo Governatore per tutti gli sforzi profusi nell'organizzazione dell'incontro. Un sentito saluto di benvenuto è stato dato anche dal Console di Francia a Torino, la signorina Michèle Dantec, visibilmente impressionata per l'ambiente di sincera amicizia. Aaron Bengio ha annunciato, come esempio di concrete realizzazioni. l'omaggio, consegnato dal Governatore del 108-Ia/1 ai rappresentati francesi, di una serie di 50 cassette registrate appositamente dal Libro Parlato di Verbania per i non vedenti francesi (con un'apposita lettura molto lenta in italiano) e ha presentato i Presidenti dei Clubs Torino-Valentino Futura (Elena Cappellano) Nice Cathérine-Ségurane (Sylvaine Antona) Genova Aeroporto-Sextum (Pier Luigi Lazzareschi) che avevano deciso di gemellarsi entro l'anno sociale in corso. Dopo la cena, nel corso della quale è stato consegnato il Melvin Jones all'amico Francesco Dagna, presentato dal Cerimoniere Distrettuale Bernardo Perlo il gruppo musicale presente ha offerto ritmi ballabili sino alle 2 di notte.

Ai partecipanti sono stati omaggiati dei suggestivi "Tiletti" d'epoca ed un menù d'autore (riproduzione in acquaforte-dell'artista Giancarlo Ferraris: vista notturna di "Canelli e le sue colline").

La giornata della domenica è stata certamente più rilassante. Dopo la S. Messa alla Chiesa di S. Chiara, i Lions si sono incontrati alla Casa Bocchino per la visita della prima distilleria di grappa europea e successivamente alle Cantine Contratto per la visita di un' Azienda che ha stupito tutti gli ospiti: i saloni, i cortili, il giardino, le eccezionali cantine apparivano in modo impeccabile ed elegantissimo, mentre figuravano come in un Museo: materiale ed attrezzature enologiche in perfetta conservazione. Un eccezionale aperitivo offerto sul posto dagli amici Giorgio Micca e Miranda Bocchino, che facevano gli onori di casa nel giardino fiorito, è stato il prologo per il successivo appuntamento gastronomico al Ristorante La Rotonda dove i 130 partecipanti hanno intonato alternativamente motivi canori francesi ed italiani, spinti già dalla nostalgia di doversi lasciare. Perciò il motto "Canelli mon amour" ha fatto nascere la proposta, naturalmente difficilmente realizzabile, di consacrare queste terre quali sedi permanenti del Gemellaggio.

Ma le sorprese per l'inesauribile ospitalità dei nostri amici monferrini non erano ancora concluse: la visita al Museo Bersano (Museo delle Stampe e delle contadinerie) ed il rinfresco offerto dalla Casa Bersano dagli amici Ugo Massimelli e Biagio Soave dopo la visita delle omonime cantine hanno suggellato il carattere intimamente umano e profondamente costruttivo dell'8° Ritorno di Gemellaggio.

E' stata seminata amicizia e impegno: è stato raccolto il desiderio di un nuovo incontro e di realizzare quanto impostato insieme.

Perciò più che mai: Grazie piccola Canelli: sei stata veramente

Aaron Bengio



La Presidente Fernanda Pittaluga consegna il Premio a Nicola Costa

Nicola Costa festeggiato dal Genova Capo S.Chiara

Il "Genovese illustre" al creatore dell'Acquario

I fiore all'occhiello si chiama Acquario, indicato qualche giorno fa dall'Ilres come seconda meta turistica cittadina dopo il centro antico nelle preferenze dei visitatori.

Ma l'elenco dei genovesissimi successi di Nicola Costa, Presidente della Costa Crociere, della Giovine Orchestra Genovese e Vice Presidente del Teatro Comunale dell'Opera, è decisamente lungo. E' un elenco che gli è valso il tributo venerdì, 19 Aprile 1996 nelle splendide sale di Villa Spinola, del Lions Club Genova Santa Chiara, che lo ha insignito del titolo di "Genovese Illustre", il premio annuale istituito nel 1986 e "conferito a chi ha onorato con l'eccellenza delle sue opere la nostra città".

Il premio è un genovino, la moneta coniata nel 1139 per l'autorizzazione dell'Imperatore Corrado II di Svevia che concesse alla Superba la facoltà di battere moneta propria. Negli scorsi anni lo hanno ricevuto il Prof. Franco Henriquet Presidente dell'Associazione Gigi Ghirotti (assistenza ai malati terminali), il Prof. Victor Uckmar economista di fama internazionale, Giuliano Montaldo regista, Franco Malerba astronauta e Marco Sciaccalunga regista teatrale. Quest'anno è toccato a Nicola Costa, ed è chiaro intuirne le ragioni.

Erano presenti: il Governatore Palladino, gli Officers del Distretto, il Gen. Div. Costanzo Peter, il Comandante Provinciale CC. Col. Giuseppe Bascetto, il Col. G. F. Paolo Riosa, il Questore di Genova Dr. Antonio Pagnozzi, l'Assessore alla Cultura del Comune di Genova Prof. Giovanni Meriana, il Presidente della CCIAA Dr. Antonio Pellizzetti. Non potendo partecipare personalmente, per impegni urgenti, hanno fatto pervenire al festeggiato messaggi di approvazione e congratulazioni S. E. il Prefetto Antonio Di Giovine e il Sindaco Adriano Sansa.

P.P.B

Presenti tre sindaci ed il Prefetto

Scheda oftalmica: si muove Tortona

a scheda oftalmica gode di nuove adesioni e di slanci da parte dei Clubs che si sono resi conto dell'importanza di questo service. E' la volta di un Club femminile il "Tortona Castello", che per questa attività da più parti ritenuta indispensabile, ha voluto per una serata una consultazione con tutto il Comitato distrettuale non vedenti, con Pietro Matteoli e con il Vice Governatore Enrico Mussini, il quale che ne è sempre stato l'anima.

E' stato un meeting da ricordare. Non accade con frequenza che i sindaci siano disponibili ad intervenire. Invece, erano presenti: il sindaco di Tortona Ballottino, il sindaco di Piovera Bologna, il sindaco di Volpedo Gervino.

A coronamento, è intervenuto il Prefetto di Alessandria il quale ha ringraziato i Lions e gli Officers presenti ed ha approfittato della circostanza per complimentarsi della costanza con cui i Lions perseguono i loro fini umanitari e, avendo ascoltato la relazione di Pietro Matteoli, è entrato anche lui nell'ottica del service al quale il Tortona Castello ha dato tutta la sua disponibilità fattiva. Il Prefetto ha concluso con un excursus sulla rinascita di Alessandria e Provincia colpita dall'alluvione e sul massiccio intervento che il Distretto 108-Ia ha operato non soltanto per Alessandria e provincia, ma per il Piemonte e la Liguria superando la cifra di due miliardi.

Il Prefetto come ospite del Tortona Castello ha ringraziato la Presidente e le Socie non soltanto per il meeting e l'operosità a favore della Scheda Oftalmica, ma anche per il contributo pro alluvione.

Oopo la S. Messa alla Chiesa di S. grand Chiara, i Lions si sono incontrati

Il ringraziamento del Comitato Organizzatore

Il totale dei partecipanti ha superato le 240 persone, in rappresentanza dei seguenti Clubs italiani e francesi: Acqui, Alba Langhe, Aosta, Arona Stresa, Biella Valli Biellesi, Biella Bugella Civitas, Casale dei Marchesi di Monferrato, Cannes Mimosa, Cannes Riviera, Carmagnola, Chieri, Cuneo, Fréjus en Provence, Genova A. d'Oria, Genova Aeroporto Sextum, Genova Alta, Genova I Dogi, Genova Portoria, Genova Sturla la Maona, ivrea, Les Ballons de Provence, Mandelieu, Monaco (undistricted), Moncalieri Castello, mondovì Monregalese, Nice Baie des Anges, Nice Cathérine Ségurane, Nice-Massena, Nizza Monferrato Canelli, Novara Ticino, Rossiglione Valle Stura, Sestri Levante, Torino Host, Torino Supinigi, Torino Principe Eugenio, Torino Crocetta, Torino San Carlo, Torino Solferino, Torino valentino futura,, Valbormida, Valinco(Corse), Varazze Celle Ligure, Vence les Baous, Ventimiglia, Verbania.

Il Comitato Organizzatore ringrazia sentitamente gli sponsors della manifestazione che hanno contribuito con i loro numerosi omaggi e offerte di degustazione a rendere indimenticabile l'8° Ritorno di Gemellaggio. Segnaliamo le case vinicole: Bersano, Bocchino, Contratto, Riccadonna e la Banca Popolare di Novara, la Gastronomia Riolfi, il Comune di Canelli e gli ufficiali della "Compagnia del-

l'Assedio di Canelli"

Ringrazia inoltre i Lions che hanno partecipato ai lavori, e in particolare i relatori delle tre memorie conclusive: Lazzareschi, Baysang,Pucetti/Turletti, e gli amici di Verbania che, spronati dall'amico Bossi, si sono prodigati con commovente amore nel preparare le cassette speciali per i non vedenti francesi.

SCAMBI GIOVANILI IN CINQUE CONTINENTI



he cosa vi attendete dalla vacanza che trascorrerete questa estate all'estero? La domanda è stata rivolta il mattino del 14 aprile ai 67 giovani dei Distretti 108-Ia/1 e 108-Ia/2 che sono stati prescelti per partecipare agli Scambi Giovanili. E' questa un'attività che i Lions di tutto il mondo conoscono ormai da 35 anni e che è andata via via espandendosi ed affinandosi, tanto che attualmente ogni anno 8-10 mila giovani lasciano, per un periodo di tempo che può variare dalle due settimane ai due mesi, il loro Paese per raggiungere i Campi della Gioventù e le famiglie Lions di un centinaio di località di tutto il mondo dove sono stati destinati da altrettanti YEC (youth Exchange Chairman) che hanno organizzato il loro viaggi,o il lorosoggiorno ed il ritorno.

Ai ragazzi, ed ai genitori che li accompagnavano in occasione del tradizionale raduno convocato da Gianfranco Grimaldi a Torino per predisporre gli ultimi dettagli organizzativi, la domanda era stata rivolta allo scopo di chiarire gli scopi e le caratteristiche dell'attività Lions, intesa a creare le condizioni per una maggior comprensione fra i popoli. Ma soprattutto la domanda era diretta a coloro che per la prima volta erano stati inclusi negli elenchi compilati dal responsabile degli Scambi Giovanili.

All'interrogativo è stata data una risposta semplicissima: i Lions, che sono i promotori degli Scambi, si ripromettono di facilitare il proficuo contatto fra i giovani e meno giovani di paesi diversi facendo sì che possano condividere anche la vita familiare di differenti culture. Questi contatti saranno tanto più proficui quanto più i giovani sapranno adattarsi alle condizioni del paese in cui si troveranno, partecipando con una mentalità ben diversa da quella turistica.

Sono traguardi indubbiamente ambiziosi, ma il sacrificio compiuto dai Lions - dal punto di vista organizzativo, finanziario e di impegno di lavoro - merita il raggiungimento di questi obiettivi. Infatti per ciascuno dei ragazzi inviati all'estero dai nostri due di-

stretti, dovrà corrispondere l'impegno della disponibilità di accoglierne altrettanti nelle famiglie dei nostri Lions o nel nostro Campo Giovani. In molti casi inoltre non soltanto il soggiorno ma anche il viaggio dei ragazzi è a carico dei Lions. E' questo il caso delle Borse che ogni anno vengono assegnate come premio dai Clubs a giovani particolarmente meritevoli che si sono distinti negli studi: quest'anno in totale 8, a cura dei Lions Clubs Tortona Castello, Alto Canavese, Torino Superga e Venaria Reale e del Leo Club Caluso Canavese Sud-Est.

Alla riunione convocata da Gianfranco Grimaldi, erano presenti i Governatori dei Distretto

Ia-1 e Ia-2, Francesco Giusti e Franco Palladini, ed i Vice Governatori Mussini e Lingua. Una riunione operativa, poiché Grimaldi ha spiegato nei dettagli l'organizzazione dei viaggi che hanno quest'anno come meta nove paesi europei (Danimarca, Francia, Finlandia, Germania, Norvegia, Olanda, Svezia, Turchia e Ungheria) e dodici extraeuropei (Antille, Argentina, Australia, Brasile, Canada, le Canarie, Giappone, Nuova Zelanda, Perù, varie località degli Stati Uniti fra cui Alaska e Hawaii, e infine Sud Africa).

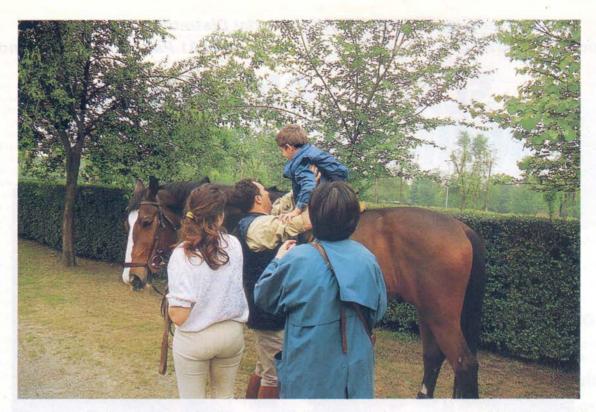
Ai tavoli i ragazzi ed i loro genitori erano stati suddivisi per località di destinazione, in modo da potersi preventivamente affiatare. Un'esigenza soprattutto per coloro che viaggeranno in gruppo e che quest'anno dovranno indosare una divisa in modo da migliorare l'immagine complessiva della nostra organizzazione.

Hanno rivolto parole ai partenti, oltre a Grimaldi che a conclusione si è a lungo trattenuto con i ragazzi, il Vice Governatore Lingua ed i Governatori Palladini e Giusti che si sono detti particolarmente soddisfatti per una iniziativa condotta in comune dai due Distretti, così come era stato auspicato lo scorso anno.

In complesso, una lieta giornata per una riunione che, iniziata alle 12 si è sciolta ben dopo le 16.



I due sudafricani ospiti in dicembre del Club Tigullio Imperiale e (in alto) la riunione indetta a Torino per gli "Scambi"



Alla cerimonia di chiusura del 14° anno di ippoterapia promossa dal Torino Collina i 16 allievi del corso hanno festeggiato gli istruttori ed i Lions

UN TROTTO BENEFICO





Eleonora Tranfo dà ai suoi ragazzi le ultime disposizioni prima del saggio finale. Anche la vestizione fa parte della terapia almeno quanto il percorso a cavallo. Nella foto in alto, fisioterapista e genitori mettono in sella uno dei più giovani partecipanti

erano proprio tutti i ragazzi del corso il mattino del 23 giugno sulle gradinate della tribuna del maneggio coperto della Scuola d'Applicazione d'Arma in Piazza d'Armi. E con loro genitori, amici e parenti in un'allegra confusione mentre giù sulla pista i cavalli venivano sgambati dai palafrenieri. Tra poco si sarebbe svolto il saggio di chiusura e ciascuno dei 16 allievi avrebbe potuto dimostrare quanto la cura gli aveva giovato quest'anno per potersi guadagnare il posto

anche per il prossimo anno.

S'è fatto silenzio solamente quando è apparsa Eleonora Tranfo, l'istruttrice responsabile dei corsi fin dall'inizio, nel 1983, per le ultime disposizioni e per stabilire i turni. Tutti nel frattempo avevano indossato stivali e divisa, pronti al cimento, e, più tardi, per festeggiare i Lions, fino a quel momento rappresentati da Luciano Cutellè, il colonnello Mandolesi, i palafrenieri e le fisioterapiste e gli ausiliari.

Entusiasti i ragazzi, lieti i loro genitori: il trattamento dà risultati eccellenti nel campo psicorelazionale ma anche neuromotorio rispettivamente nel 47% e nel 72% dei casi. Una media calcolata sui 230 ragazzi presi in carico in questi 14 anni per il trattamento delle patologie psico-relazionali (65%) e neuromotorie (34,9%).

Sotto la sorveglianza di fisioterapiste specializzate, il service può essere svolto grazie alla disponibilità delle autorità militari che mettono a disposizione dei Lions il galoppatoio e i palafrenieri che vi prestano servizio, oltre ai tre cavalli. Infatti, a differenza degli anni scorsi, non è più stato possibile servirsi dei due cavalli di proprietà del Club perché hanno dovuto essere abbattuti per malattia.

Il Club comunque sta adoperandosi per ripristinare al più presto la situazione precedente, acquistando due cavalli adatti all'ippoterapia.

Che, ormai è proyato, offre soddisfazioni ai ragazzi ed ai famigliari poiché i miglioramenti comportamentali in casa e a scuola sono stati ampiamente dimostrati.

con NOI per gli ALTRI

A TORINO «SETTE GIORNI» LIONISTICA



C'era una vetrina all'arrivo in aeroporto

Dal 3 al 10 maggio si sono succedute senza sosta le manifestazioni organizzate dai Lions torinesi cui hanno partecipato anche i Clubs della cintura. All'aeroporto di Caselle il Ciriè D'Oria, il Venaria Reale ed il Valli di Lanzo hanno predisposto un punto d'informazione per i passeggeri in arrivo che è rimasto aperto per tutto il periodo per fornire materiale informativo



Torna a sgorgare l'acqua dalle fontane

Un piccolo miracolo ha segnato l'avvio della Settimana Lionistica a Torino: dopo cinquant'anni di abbandono, l'acqua è tornata a sgorgare dalle fontane gemelle dei "Mascheroni" in pieno centro della città, grazie ad un'idea ed al finanziamento delle Lions del Torino Valentino Futura



Esposte le litografie del grande Daumier

Centotrenta litografie originali di proprietà della Fondazione Antonio Mazzotta di Milano, sono state esposte nelle sale della centralissima Galleria Principe Eugenio. Grande successo dell'iniziativa



Una statua per la chiesetta sui monti

Dario Alessi, scultore socio del Club Giaveno Valsangone ha eseguito una scultura lignea della Madonna per una chiesetta che sorge sui monti locali. La statua è stata consegnata la sera dell'8 maggio a Don Fernando De Marchi





Una partita a scacchi come a Marostica

La stessa sera dell'apertura della Settimana, i torinesi hanno assistito alla partita a scacchi viventi, sul modello di quella famosissima di Marostica. Sull'enorme scacchiera, pedine, fanti, torri e re interpretati dal Gruppo storico di Carmagnola che ha anche esibito i suoi sbandieratori

con NOI per gli ALTRI

Con quell'obelisco misurarono il meridiano

Un obelisco, fatto erigere nel 1808 dal governatore napoleonico a Rivoli per ricordare la misurazione del meridiano effettuata dal Beccaria nel 1764, necessitava di restauri importanti, che sono stati assunti dal Club Rivoli Valsusa, con una spesa di 30 milioni. L'iniziativa è stata annunciata dal Presidente insieme alla Presidente del Rivoli Castello e del Leo Club di Rivoli, al Sindaco della città la sera del 9 maggio a conclusione della Settimana Lionistica









Giugiaro: un percorso creativo in un quartiere

Il Club Torino Sabauda ha promosso, in collaborazione con la locale associazione un "percorso creativo" nelle vie del Borgonuovo, con l'esposizione, nelle vetrine e negli spazi delle botteghe e gallerie di via Della Rocca, di moltissimi elaborati riguardanti l'attività del noto designer Giorgetto Giugiaro. L'inaugurazione si è svolta la sera del 9 maggio, presente un sorridente Giugiaro (nella foto, secondo da sinistra)





Una festa nella reggia per aiutare "La Prateria"

Celebrità, uomini politici, magistrati ed una gran folla, non solamente di Lions, in totale settecento persone, hanno partecipato alla serata di gala che si è svolta nella splendida "Galleria di Diana" della Reggia di Venaria Reale la sera del 4 maggio con lo scopo di raccogliere fondi per "La Prateria", il Progetto Albania e la Fondazione per la Ricerca sul Cancro. Tra i presenti, con il Governatore, Allegra Agnelli, il Presidente Ghigo, il giudice Caselli, il Prefetto Stelo



Il "Lion d'Oro" a suor Teresa Bella

Anche la consegna del "Lion d'Oro", il premio istituito nel 1961 per premiare un torinese di nascita o di adozione che abbia recato con la propria opera prestigio alla città, è avvenuta nell'ambito della Settimana Lionistica. Il riconoscimento è stato consegnato il pomeriggio del 9 maggio, nel corso di una affollata riunione a Palazzo Lascaris, a suor Teresa Bella che opera per l'assistenza dei senza fissa dimora nell'ambito del volontariato vincenziano





Arte, pietà, morte e un museo da riaprire

Alla scoperta della Torino sconosciuta e più preziosa per valorizzarne i tesori, le Lions del Torino Sabauda hanno promosso una mostra (nella foto a sinistra) di paramenti e argenti antichi nella Chiesa della Misericordia, sede della omonima Confraternita la cui finalità era l'assistenza dei condannati a morte. Sopra, l'ingresso alla Mostra allestita nell'atrio della Cappella dei Mercanti per promuovere la riapertura del Museo di Antropologia ed etnografia

un video di 50 minuti invita a scoprire tutte le bellezze del Marchesato del Monferrato

CASTELLI E SANTUARI NELLA TERRA DEI TARTUFI

olete sapere tutto o quasi dei suoi castelli, delle sue chiese, dei santuari, dei villaggi o delle cascine oltre le notissime geografie gastronomiche? Volete percorrere, con gli occhi di un architetto, un ideale itinerario itinerario della Val Cerrina, da Pontestura scenda, lungo la strada statale nº 59, verso Chivasso toccando i luoghi e le testimonianze artistiche e storiche di un ambiente che presenta caratteristiche forme di evangelizzazione? Volete ammirare i suoi paesaggi, i ciuffi di case in cima ai colli attorniati da boschi, campi di grano e vigneti, le abbazie abbrunite dal sole o i ruderi di antichi castelli? Volete spingere il vostro sguardo dall'alto verso un singolare mare di risaie o verso il sinuoso corso del Po?

E tutto ciò senza muovervi dalla vostra poltrona preferita? Eccovi accontentati.

Il Lions Club Valcerrina, con un'iniziativa che ha del sorprendente, ha realizzato un video della durata di 50 minuti, "per pubblicizzare un ambiente che ha bisogno di essere conosciuto, apprezzato ed aiutato e ciò non solo per consentire urgenti interventi manutentivi, ma per far sì che ognuno di noi acquisisca una parte ideale di questo patrimonio e lo voglia salvare", come ha sottolineato il Presidente Morvan Foglizzo in occasione della presentazione ufficiale, avvenuta la sera di martedì 5 marzo nel corso di un meeting al quale hanno partecipato numerosi Sindaci dei comuni interessati.

Ouesta iniziativa si colloca nell'ambito degli scopi che da tempo il Lions Club Valcerrina si è posto e cioè di informazione, divulgazione e salvaguardia al servizio del proprio territorio, e per operare promuovendo sia il recupero di opere d'arte, che rischiavano di essere irrimediabilmente perdute. sia l'avvio di particolari iniziative tra le quali recentemente quella della lotta contro piaghe antiche come l'infestazione estiva delle zanzare Con il tempo, tuttavia, è maturata la convinzione che nessuna azione può essere efficace se non è sostenuta da un'ampia e diffusa conoscenza del territorio, se non si desta curiosità e interesse verso i suoi beni artistici, verso i gravi problemi di conservazione che minacciano chiese, castelli e ambiente naturale. E' nata perciò l'idea della produzione di un video che cogliesse la storia del







Il Castello di Camino, costruito dagli aleramici. In alto, una funzione religiosa al Santuario di Crea e veduta di Mombello

basso Monferrato, di cui la Valcerrina è il centro, nei suoi aspetti storici, artistici ed ambientali

La produzione, è stata resa possibile grazie all'ampio sostegno tecnico del Centro Audiovisivo della Facoltà di Architettura, che ha fornito le apparecchiature specialistiche, e alla collaborazione di diversi operatori professionali, formati nell'ambito del Politecnico di Torino, fra i quali citiamo Morvan Foglizzo jr, Monica Cavaliere, Alessandra Rasetti, Timothy Heys Cerchio, Marcello Testi, Paola Gattuso, Francesco Perri e Lorenzo Fontana, al loro impegno personale durato quasi sei mesi, in larga parte volontaristico, reso possibile sul territorio dalla disponibilità delle Sovraintendenze ai Beni Ambientali e Architettonici e alle Antichità di Torino e grazie infine all'adesione delle Amministrazioni locali e di molti proprietari che hanno autorizzato le riprese.

Il video illustra chiese, palazzi e castelli di un feudo tra i più longevi d'Italia, il Marchesato di Monferrato che, curiosamente strutturato in due distinti territori, visse ininterrottamente per oltre sei secoli una singolare vicenda di appoggio all'Impero germanico e di opposizione ai comuni lombardi e ai Savoia, che rese i suoi confini assai fluidi e incerti. Casati illustri, come Aleramici, Paleologi, Gonzaga, regnarono sulla regione, lasciando ampio segno di castelli e borghi creando un paesaggio agricolo singolare, di vigne e gialli campi di grano, che ispirò

scrittori e poeti, fra i quali il Carducci.

La singolarità orografica del territorio, un intreccio di colline e vallette, rende il paesaggio tra i più mutevoli che si possano incontrare, per il variare degli orizzonti, ora chiusi in deliziose e silenti vallette, ora aperti su un mare di colline ondulate, altrove proiettato sul maestoso sviluppo delle lontane Alpi innevate.

Castelli come quello di Camino, che ospitò la romantica e drammatica vicenda immortalata dalla novella del Bandello; rocche come quella di Verrua, che con i suoi assedi segna alcune delle più epiche pagine della storia militare europea; i resti della città romana di Industria; chiese ricche di arte e santuari come Crea che all'arte eccelsa unisce quasi la "summa' delle memorie del cristianesimo, dalle persecuzioni ariane dei primordi fino alla Controriforma, che trova alta espressione nei Sacri Monti piemontesi e lombardi, di cui il santuario di Crea con il suo "Paradiso", è certamente una delle migliori espressioni.

Cascine sperdute, in stato di abbandono ed ora amorevolmente recuperate; borghi arroccati su crinali a testimoniare, con aspetti di fiaba, un mondo lontano e una cultura in piena armonia con l'ambiente e la fede degli uomini; improvvidi abbandoni e discutibili moderni interventi che feriscono ambiente e cultura.

Nel corso delle operazioni sono emersi degradi e abbandoni sconvolgenti di opere d'arte e altresì rifiuti da parte di alcuni proprietari di importanti beni a concedere riprese. Ciò va segnalato poiché si tratta di un patrimonio storico e artistico che in nessun paese civile può essere considerato come esclusivo. Anche in questo risvolto la denuncia del Lions Club appare quanto mai utile perché evidenzia un valore assoluto della nostra Costituzione e cioè i limiti alla proprietà in funzione sociale.

Il Video, sostenuto da una colonna sonora di grande fascino composta da musiche in prevalenza tratte da brani della tradizione piemontese, eseguite con strumenti antichi, viene posto a disposizione di tutti i Lions Club, degli Enti Locali e di tutti coloro che ne faranno richiesta direttamente alla segreteria del Lions Club Val Cerrina (Tel. 011/4373941) a fronte di un offerta minima di 40 mila lire.

Il ricavato sarà interamente destinato ad interventi urgenti alle opere d'arte della valle.

L'interesse e la curiosità, destati dal Video che è stato presentato il 6 giugno al Castello del Valentino, potranno indurre molti a sviluppare ben più ricche e personali scoperte nei confronti di un territorio che appare dotato di naturale vocazione turistica e già oggi meta e rifugio di italiani e stranieri che hanno scelto di eleggerlo come loro residenza.

Anna Maria Giraudo



Il Presidente del Torino Host consegna al generale Romano il Premio Dalla Chiesa per la signora Procaccini, vedova di un Carabiniere caduto in servizio. La stessa sera è stata consegnata una importante apparecchiatura per l'informatizzazione dei Centri "Idea" e "Documentazione non vedenti" della città

Consegnato fra gli applausi dei Lions del Torino Host il premio che era stato istituito dal generale Dalla Chiesa

ONORE ALLA VEDOVA DI UN CARABINIERE CADUTO

n lungo e caloroso applauso ha accolto la sera di martedì 21 maggio al Jolly Hotel Ambasciatori l'ingresso in sala del Vice Governatore Bartolomeo Lingua, un'ovazione cordiale e affettuosa di tutti i presenti: è stato infatti il primo meeting del Torino Host, dopo l'elezione del proprio socio alla carica di Governatore del Distretto I08-Ia/1 per il prossimo anno sociale 1996-97, avvenuta nel corso del Congresso Distrettuale di chiusura a Saint Vincent.

La sera è stata dedicata, come ormai tradizione ogni anno, a maggio, al "Premio Dora Dalla Chiesa", un appuntamento per consegnare un premio in denaro, quest'anno incrementato a 3 milioni, alla vedova di un milite dell'Arma dei Carabinieri, caduto in servizio, durante l'espletamento del proprio dovere. Il Premio fu istituito nel 1988 dal Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, allora socio del Torino Host, in memoria della sua prima moglie, appena deceduta.

Dopo la cena, un tocco di particolare classe, è stato il concerto al pianoforte di Elena Bracco, figlia del socio Dario Bracco, diplomata al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, che ha eseguito magistralmente musiche di Debussy e Chopin.

Ha quindi avuto luogo la consegna del Premio da parte del Presidente Achille Judica Cordiglia, al Generale Franco Romano, Comandante dell'Arma dei Carabinieri per la Regione Piemonte e Valle d'Aosta, illustre Ospite della serata, perché lo facesse pervenire all'interessata, la signora Caterina Procaccini, che perse il marito in un conflitto a fuoco ingaggiato con tre malviventi nel mese di ottobre del 1979. La signora, che deve accudire cinque figli, non aveva potuto essere presente.

Ma l'incontro conviviale si proponeva anche l'ultimo atto di un altro service, realizzato dal Torino Host in collaborazione con i giovani del Leo Club Torino. L'iniziativa era nata, all'epoca, da un interessante idea del socio Dionisio Zavadlav: Donare ai centri I.D.E.A. e "Documentazio-ne non vedenti", attrezzature informatiche, utili a migliorare le attività istituzionali di queste due strutture della Città di Torino, in favore dei disabili,. E a questo scopo stabilì all'epoca gli indispensabili contatti con i Responsabili dei due Centri, Dario Cravero. Presidente della Commissione attività aveva seguito da vicino le varie tappe del progetto, portato avanti dai soci Giovanni Adelizzi, che per la sua competenza aveva provveduto alla scelta delle attrezzature e Gian Luigi Fracchioli per i contatti indispensabili con gli Assessorati della Città di Torino.

I fondi furono raccolti grazie all'organizzazione del terzo "Galà di Primavera", che ebbe luogo lo scorso anno nel cortile di Palazzo Reale: una cena con spettacolo a cui parteciparono più di 400 invitati. Fu un gran successo e quindi fu possibile raccogliere i fondi necessari.

Quanto è stato consegnato alla Città di Torino, rappresentata dal Dr. Stefano Brusasco, Dirigente del Servizio Amministrativo, e Responsabile in questo settore di attività, è una stazione computerizzata assai complessa, ma che sarà di grande utilità per migliorare le attività istituzionali di queste strutture, i Centri I.D.E.A. e "Documentazione non vedenti", a favore dei disabili.

Nel consegnare le attrezzature, che erano state esposte in sala, il Presidente Achille Judica Cordiglia, dopo aver sottolineato l'insostituibile apporto di organizzazione e di lavoro dei giovani del Leo Club Torino, ha concluso ricordando che "nel mese di maggio il Torino Host ha consegnato alla Città di Torino i frutti di due importanti Services proseguendo la strada segnata da anni, perché il Club, fra i destinatari della sua attività di servizio, ha sempre pri-vilegiato la città". Un chiaro riferimento a varie iniziative fra le quali l'ultima portata a termine: il restauro del teatro della Casa di Riposo Carlo Alberto.

I Lions del Club di Arona Stresa hanno condotto a termine la creazione di un Centro di incontro e di soccorso per i bambini Down e per le loro famiglie

SUPERARE QUEL CROMOSOMA IN PIU'









L'inaugurazione, il 18 maggio, del Centro per i bambini Down ad Arona. Il nastro inaugurale è stato tagliato dalla Presidente dell'associazione, la signora Laura Pisoni, presente il Governatore Giusti e altre autorità

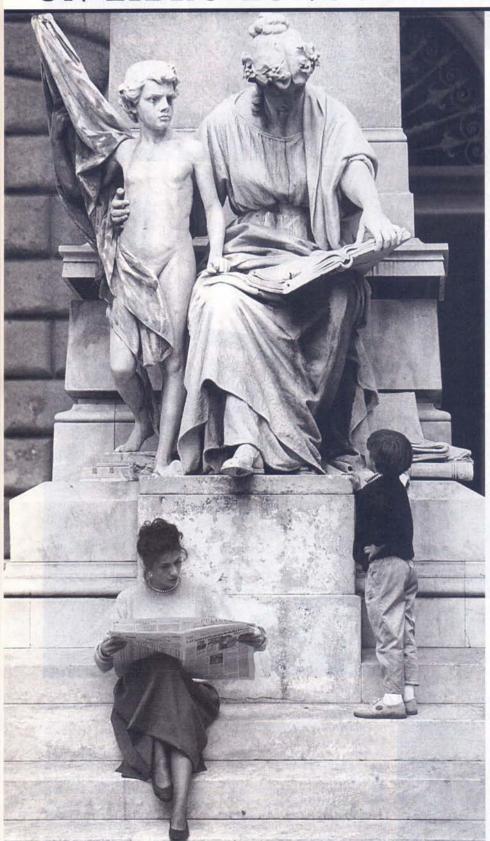
e scuole elementari di Arona sono ospitate in un solido edificio costruito senza economia di spazio alla fine dell'Ottocento. Un bel palazzo si potrebbe dire, se non fosse in una situazione di degrado avanzato. E' facile immaginare in quali condi-

zioni fossero i locali al piano terra dalla parte dell'ampio cortile e nel seminterrato dal lato di Piazza De Filippi quando i Lions pensarono che, proprio perchè abbandonati, quegli spazi avrebbero potuto ot-

(segue a pag.41)



UN LIBRO LUNGO COME LA STORIA.



LA COMUNICAZIONE NELLA STORIA

La comunicazione è nata con l'uomo, che ha da sempre sentito il bisogno di comunicare con i suoi simili. E nel corso del tempo si è anche modificata ed evoluta grazie alle nuove scoperte tecnologiche. Contribuire alla conoscenza storica della comunicazione è indispensabile per alimentare una immaginazione che nell'era dei computer, dei satelliti e delle fibre ottiche è più necessaria che nel passato. L'opera in due volumi e sei tomi si prefigge di compiere un viaggio che parte dalla preistoria e prosegue fino ai nostri giorni attraverso lo studio della comunicazione.





Via Carducci, 2 - 00187 ROMA - Tel. 06/85569776 Via A. Saffi, 18 - 10138 TORINO - Tel. 011/4352320 tenerli senza eccessiva opposizione dal Comune.

La ragione dell'interessamento del Club era stata la costituzione in città di un'organizzazione volontaria di mutuo aiuto tra i genitori di bambini Down che fin dalla sua origine, nel 1989, aveva cercato di crearsi una sede in cui svolgere la propria attività ma soprattutto un Centro cui fare riferimento per risolvere i problemi dell'handicap cui le famiglie spesso non riescono a far fronte.

Un simile progetto con uno scopo tanto nobile e attivamente perseguito dalle famiglie tanto duramente colpite dalla sorte non poteva lasciare indifferenti i Lions che quattro anni fa avevano deciso di porsi un ambizioso obbiettivo: la realizzazione del Centro per bambini Down. Ne abbiamo più volte dato notizia sul nostro periodico: il Club di Arona Stresa ha fatto dell'iniziativa un "service pluriennale" iniziando subito i suoi interventi per l'ideazione, la realizzazione, il riconoscimento ed il funzionamento del Centro, mobilitando l'opinione pubblica, le banche e gli enti ed associazioni per il finanziamento, che è stato tuttavia coperto in gran parte dagli stessi Lions, dai Leos e dal Gruppo femminile formato dalle consorti dei Lions, con i fondi raccolti attraverso varie manifestazioni.

Il pomeriggio del 18 maggio la Presidente dell'Associazione Genitori Bambini Down, Laura Pisoni, di fronte al Governatore Giusti, al Governatore Eletto Lingua, al Past Governatore Lenz, a numerosi officers distrettuali ed ai Presidenti dei Clubs di Arona, Borgomanero, Domodossola, Omegna e Verbania oltre che del past Governatore Lenz, tagliava il simbolico nastro tricolore all'ingresso del Centro dopo il suo discorso di ringraziamento per i Lions, l'intervento dell'assessore Lunardelli e le brevi ma calorose parole del Governatore Giusti.

Immediatamente dopo, la visita agli spaziali locali in cui i bambini erano già assistiti dall'équipe del Centro formata da un medico pediatra, una neuropsichiatra infantile, una psicologa, una logopedista e alcuni volonta-

I locali sono stati adattati al servizio cui sono destinati con grande cura e modernamente attrezzati. Una notevole realizzazione che rende fieri i Lions, come ha detto nel suo indirizzo il Presidente Giordano Giordani, del lavoro compiuto durante quattro anni, un lavoro che ha reso irriconoscibili gli spazi messi a disposizione dal Comune che ora sono diventati, oltre ad un Centro di riferimento, un vero e proprio poliambulatorio al servizio della formazione continua delle famiglie.



cura dei Lions, è servito subito per ospitare il sindaco e le autoruità durante la cerimonia inaugurale

In una casa di riposo, col finanziamento del Torino Host e l'opera di un suo socio - Il Sindaco presente all'inaugurazione

RESTITUITO AGLI ANZIAN **IL LORO TEATRO**

■ 8 maggio ha rappresentato per il Lions Club Torino Host un momento molto importante: la conclusione di uno dei suoi services, fra i più prestigiosi, in questo anno sociale. Infatti alle 11 del mattino, all'Istituto Carlo Alberto di Torino, ha avuto luogo l'inaugurazione all'interno dell'Istituto, del teatro restaurato a cura del Torino Host, a conclusione di un service che ha impegnato il Club per tre anni, il primo sotto la presidenza del Lion Luigi Bianchetti e nei due anni successivi, di Achille Judica Cordiglia.

La cerimonia, alla presenza del sindaco, Valentino Castellani, dell'Assessore ai Servizi Sociali, Teresa Angela Migliasso, di numerosi Presidenti di altri Clubs torinesi e di molti soci Lions, ha avuto inizio con una bella esecuzione della banda dei Vigili della Città. Subito dopo, nel teatro restaurato, mentre in platea sedevano, con gli ospiti, molti anziani che vivono nell'Istituto, si sono susseguiti i discorsi inaugurali.

L'Assessore Migliasso ha ringraziato il Torino Host per l'aiuto concreto in favore dell'istituto, ed ha quindi tracciato brevemente un quadro di quelle che saranno le successive tappe dei lavori di ristrutturazione graduale di tutto l'Istituto.

Il past Presidente Bianchetti ha ricordato come sia nata l'idea di

realizzare questo Service, quali erano le condizioni in cui si trovava il locale prima che fosse ristrutturato, e soprattutto l'entusiasmo con cui il Torino Host ha aderito a questa iniziativa.

Il Lion Silvio Bizzarri, che ha seguito passo passo tutta la progettazione e la realizzazione tecnica dell'opera in collaborazione con i funzionari del Comune di Torino, ha ricordato le difficoltà incontrate, ma ha sottolineato come, nel clima di collaborazione che si era creato con i tecnici del Comune, si sia potuto portare a termine brillantemente l'opera di restauro.

Ha preso quindi la parola il Presidente del Torino Host, Achille Judica Cordiglia, che ha voluto innanzitutto riconfermare al Sindaco come, nell'ambito delle attività sociali del Club, la Città di Torino occupi oggi, come lo è sempre stato nel passato, un posto di primo piano. "Ma se è vero - ha detto Judica Cordiglia che una Amministrazione regolarmente eletta ha il diritto-dovere di governare, nulla vieta che a chi governa, ed anzi c'è chi lo sente come un altrettanto dovere, si debba dare una mano, quando burocrazia od altri problemi di primaria importanza talvolta possono non concedere troppo tempo a problematiche minori". Il Presidente del Torino Host ha concluso dicendo che "per i

Lions, una realizzazione come questa significa soltanto essere coerenti con quanto recita uno degli articoli del Codice d'Onore, che Melvin Jones aveva sintetizzato in due parole "We serve"

Nel suo discorso il Sindaco di Torino, ha voluto ringraziare il Torino Host per la generosità dell'intervento e per lo spirito con cui è stata realizzata questa opera, che era divenuta ormai indispensabile alla comunità che vive nell'Istituto. Parole di apprezzamento per l'attività di servizio della nostra Associazione, che diviene preziosa per le necessità sempre maggiori in una città come Torino. Un riconoscimento ma soprattutto un invito a proseguire in opere che divengono sempre più importanti, in favore della città.

Coronamento alla giornata, il meeting serale cui hanno partecipato il sindaco Castellani e l'assessore Migliasso. La serata prevedeva una conversazione della prof. Tilde Giani Gallino - Docente di Psicologia Evolutiva all'Università, dal titolo: "Conosciamo l'Inconscio - Sogni ad occhi aperti e psicoterapia immaginativa". Forse argomento più adatto non si poteva trovare, perché per gli anziani dell'Istituto Carlo Alberto, il loro teatro restaurato, da sogno, è divenuto 'sogno ad occhi aperti", una bella realtà.

TRAPIANTI D'ORGANO: OPINIONI A CONFRONTO

Grande pubblico e relatori di spicco a Torino

uando il Governatore Giusti ha preso la parola pochi minuti dopo le 9 del 19 aprile, la grande sala dell'Hotel Jolly Ambasciato-ri appariva colma e il tavolo dei relatori era occupato da una lunga teoria di autorità. Fianco a fianco erano infatti i rappresentanti della Regione, del Comune e della Provincia di Torino, D'Ambrosio, Migliasso e Miletto, il Magnifico Rettore dell'Università Umberto Dianzani, il generale Fusco, comandante dei servizi sanitari della Regione militare Nord-Ovest, il generale Romano, comandante della Legione dei Carabinieri del Piemonte ed il delegato della Curia metropolitana don Rossino.

Parole di circostanza, anche se calorose, dopo l'introduzione di Furio Cauda, Presidente del Lions Club Torino Collina, l'organizzatore del convegno e trascinatore di altri sette Clubs nell'impresa, il quale non ha esitato a motivare nel mancato sviluppo dei trapianti d'organo l'opportunità di fare il punto della situazione mettendo a confronto le opinioni di tutti coloro che hanno responsabilità dirette o indirette nella promozione della conoscenza dei termini di un problema tanto importante ed attuale.

Ma c'è chi si è lievemente discostato dal coro. Don Rossino, Delegato dalla Curia Metropolitana di Torino, ultimo degli oratori prima dell'inizio della Tavola rotonda, ha posto sul tappeto non indifferenti problemi d'indole morale, teologici e di tradizione, che non hanno destato allarmate reazioni quanto il suo accenno alla possibilità che agli interventi chirurgici per salvare la vita ad un malato si possano affiancare pratiche di altro tipo, e si possa giungere addirittura ad una "caccia" agli organi da trapiantare.

La risposta al suo accenno, che è stato accolto come una provocazione in un ambiente proteso ad appoggiare la cultura dei trapianti ed a reclamare che la legge relativa, rimasta al palo a causa della crisi di governo, venga rimessa presto in discussione in Parlamento e venga approvata, non è tardata a giungere sul piano etico nella stessa mattinata. Il prof. Mi-

chele Di Summa, responsabile del Centro trapianti di cuore dell'Ospedale San Giovanni di Torino, è stato durissimo nel confutare possibilità di deviazioni dagli scopi umanitari Sul piano religioso, per sciogliere i dubbi di don Rossino, si è dovuto attendere fino al pomeriggio, quando mons. Peradotto, nella sua veste di direttore del settimanale "La Voce del Popolo" ha rassicurato l'uditorio, più numeroso e attento di quello del mattino, limitandosi a poche parole e ad un gesto: l'esibizione della sua tessera di donatore.

Ma la polemica sulle notizie relative al "furto" di organi, di cui la stampa si è fatta eco in più di un'occasione, era tutt'altro che spenta, come ha dimostrato l'acceso dibattito sorto fra il Presidente dell'Ordine dei Medici della provincia di Torino, Michele Olivetti e i due giornalisti che hanno seguito il convegno in tutto il suo svolgimento, Angelo Conti de "La Stampa" e Alberto Custo-dero di "Repubblica". Le opposte ragioni della completezza d'informazione e della correttezza delle stesse sono state sostenute con calore, ma era fatale che la suprema ragione della salvezza di vite umane avesse il sopravvento, presso l'uditorio, dei timori di un uso improprio dei trapianti.

Essi nel nostro paese, rispetto al resto d'Europa, sono sui livelli assai limitati a causa della scarsezza di organi da trapiantare, anche se la situazione sta evolvendosi in positivo. Precisi dati in proposito sono stati forniti dall'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Antonio D'Ambrosio. I trapianti di rene in Piemonte sono saliti dai 64 del 1991 ai 104 del 1995; quelli di cuore dai 21 ai 27, quelli di fegato dai 7 ai 94. Un andamento del tutto insufficiente a soddisfare le necessità: in lista d'attesa ci sono 949 persone per il trapianto di rene e 37 per il trapianto di cuore. E ciò nonostante la nostra regione abbia raggiunto in Italia il primo posto per questi interventi, con un livello pari alla media europea. In tutta Italia infatti i trapianti di rene nel 1995 sono stati 1042, 390 quelli di cuore e 404 quelli di fegato

Di pari passo con l'aumento dei trapianti il crescente successo degli interventi chirurgici e della lotta contro il rigetto, grazie all'affinarsi delle tecniche e alla moltiplicazione delle esperienze. Questa parte scientifica è stata trattata da relatori di grande prestigio, da Vercellone per i trapianti di rene a Di Summa per i trapianti di cuore, da Salizzoni per i trapianti di fegato a Maggi per quelli di polmone. Poi l'emozione di ascoltare chi deve alla loro capacità ed ai donatori la propria vita: le testimonianze dei trapiantati, drammatiche, commoventi, accompagnate dai commenti del presidente dell'AIDO in Piemonte e degli esponenti delle associazioni dei trapiantati, più volte intervenuti con pressanti appelli.

Se a tutto questo aggiungiamo i commenti del moderatore, Umberto Ferrando, primario della divisione urologia dell'Ospedale San Giovanni, un convegno potrebbe già dirsi un suc-

(segue a pag.45)



Due aspetti della sala del Centro Congressi dell'Albergo Jolly di apertura del convegno promosso dal Club Torino Collina sul





Un anfiteatro colmo per l'AIDO e per l'ADMO

Ambasciatori durante la seduta roblema dei trapianti d'organo

arlare di successo di una manifestazione, voluta in prima persona da Franco Bava e assecondata da sette Clubs Lions e Leo con grande impegno, non traduce in maniera sufficientemente efficace l'atmosfera creatasi nell'Anfiteatro di Montalto Dora, cittadina a Nord di Ivrea quasi all'imbocco della Valle d'Aosta, in cui circa 200 persone si sono ritrovate per compendere meglio i contenuti di un tema così attuale e socialmente importante.

Già la coreografia, con tutti gli stendardi dei sette Clubs a far da cornice ad uno stupendo palcoscenico, colpiva entrando in questo moderno teatro trasformato per l'occasione in sala conferenza; poi la curiosità di capire meglio il perché sia fondamentale oggi da parte di tutti offrire la propria disponibilità a donare gli organi post-mortem o ad offrire il midollo osseo o ancora, e questo riguarda in particolare le parto-

rienti, ad offrire il sangue placentare. Azioni tutte che possono contribuire a ridare una vita ad una persona che senza un simile aiuto è condannata a soccombere nella lotta contro malattie che non lasciano scampo, come la leucemia, e altre neoplasie del sangue, la cirrosi epatica, l'insufficienza renale, le retinopatie diabetiche, l'insufficienza cardiaca e tante al-

La donazione di organi è indice di civiltà e segno di evoluzione dei valori sociali; lo ha immediatamente puntualizzato Giuseppe Martelli dando, a nome di tutti i presidenti dei Club Lions organizzatori, il benvenuto agli intervenuti. Gli ha fatto eco il Presidente Distrettuale Leo Alessandro Riva che, parlando a nome dei presidenti Leo, ha anche evidenziato il fatto che il numero dei donatori e delle donazioni di organi in Italia è ancora basso, rispetto alla media europea, e quindi molto c'è da fare per sensibilizzare

l'opinione pubblica sul problema. Problema che, puntualizza il Sindaco di Montalto Dora Vilmo Chiarotto, va sollevato a livello politico affinché una legge chiara possa consentire a ciascuno di dettare le proprie volontà, in qualsiasi momento della vita e senza particolari formalità, ad evitare che in punto di morte o a morte clinicamente accertata, i familiari possano opporsi ad un espianto o non se la sentano di autorizzarlo.

Questi tre temi di fondo, oltre a tutta una serie di chiarimenti ed approfondimenti di tipo medico e morale, hanno dominato la conferenza dibattito (seguita ad una riunione conviviale), condotta in maniera impeccabile dalla giornalista di Rete Canavese Celestiana Ronchetto. Erano presenti alla serata il Governatore del Distretto 108Ia-1 Francesco Giusti, i Past Governatori Franco Verna e Flavio Pozzo, il Presidente di Circoscrizione Piero Spaini, il Delegato di Zona Roberto Rosset oltre a rappresentanze dei Club di Zona dell'Aosta e del Cervino.

Ha presentato il dibattito Franco Bava che ha messo in risalto la volontà di discutere tutti gli aspetti del problema, da quello medico, a quello giuridico, a quello religioso, a quello umano per togliere ogni dubbio sulla sicurezza dei trapianti e per ribadire la necessità che tutti assumano un atteggiamento positivo ed attivo nei confronti della donazione, perché dare con entusiasmo oggi, nel momento in cui si è in pieno possesso della propria salute, può significare anche mettersi in grado di poter ricevere domani, in un momento in cui se ne può avere

La prima a prendere la parola è stata la dottoressa Anna Mirone, responsabile del programma Trapianti dell'Assessorato alla Sanità della Regione, che ha messo in rilievo l'elevata tecnologia e qualificazione in possesso dei Centri Trapianti Abilitati, tale da tranquillizzare pienamente sulla sicurezza garantita dalle varie équipe operanti sul territorio. In Piemonte, a fine 1995, si sono effettuati 234 trapianti di cui 104 di rene, 27 di cuore, 94 di fegato e 9 di polmone con una lista di attesa di oltre mille malati terminali; il fabbisogno annuale è di circa 2300 reni, 400 cuori e 400 fegati, cifre da far meditare seriamente sulla situazione.

Il professore Mauro Salizzoni, Primario del Centro Trapianti di Fegato delle Molinette di Torino ha poi illustrato le difficoltà di questo particolare trapianto, senza il quale il paziente morirebbe, evidenziando la grande carenza di donatori per motivi legati all'attuale legislatura ed alla frequente riluttanza dei famigliari del defunto a concedere l'autorizzazione al prelievo, oltre poi a problemi difficili di compatibilità e di ricetto.

Intervento diverso e centrato sugli aspetti organizzativi della donazione del midollo osseo quello del dottor Mauro Pagliarino, Aiuto del Centro Trasfusionale dell'Ospedale Civile di Ivrea, che ha fornito chiarimenti sui problemi di compatibilità tra individui diversi e sulle Banche Dati Informatiche che consentono di individuare il donatore compatibile praticamente in ogni parte del mondo.

Sul problema giuridico dei trapianti, la dottoressa Cecilia Marino, giudice Istruttore del Tribunale di Ivrea, ha fornito chiarimenti sulla situazione legislativa attuale e sulle prospettive di evoluzione della legge in vigore passando dall'assenso dei famigliari al trapianto, al "silenzio - assenso" che semplificherebbe grandemente le procedure.

L'assoluta necessità di sviluppare la coscienza individuale verso una cultura della donazione spontanea è certamente il punto di



Il tavolo dei relatori nell'anfiteatro di Montalto Dora per il convegno cui hanno partecipato sette Clubs Lions e Leo della zona

vista di monsignor Franco Peradotto, Pro Vicario Arcivescovile della Diocesi di Torino, il quale ha confermato che la Chiesa è favorevole ai trapianti e che considera dovere di tutti i cristiani dare la propria disponibilità ad espianti di organi perché "quando una vita cessa, altre possono rinascere". Esauriti i temi di fondo, che hanno comunque tenuto l'uditorio molto attento per oltre un'ora, si è poi passati all'illustrazione delle attività delle Associazioni di Volontariato che operano in Italia e per le quali gli organizzatori volevano ritagliare uno spazio particolare.

Molto misurato e documentato l'intervento del professor Francesco Gorgerino, presidente piemontese dell'Associazione italiana Donatori di organi, nonché medico rianimatore dell'Ospedale Martini di Torino, che ha spiegato gli scopi e finalità dell'A.I.D.O. puntando ancora il dito sulla piaga della limitatezza dei donatori in Italia e sulla necessità di una campagna di sensibilizzazione alla donazione a livello sociale.

Molto toccante l'intervento di Mario Bella, fondatore e presidente dell'Associazione Donatori di Midollo Osseo e papà di Rossano, un giovane morto di leucemia a 22 anni, che ha lasciato una testimonianza spirituale straordinaria per lucidità e intensità invitando a combattere la leucemia mediante la donazione del midollo, per far sì che altri giovani possano continuare a vivere. L'intervento è stato lungamente applaudito per quel ricordo inteso e commovente del figlio e per l'invito forte e accalorato a diventare donatori di midollo. Purtroppo la nota dolente nel conteso lionistico è che per diventare donatori di midollo occorre avere un'età compresa tra 18 e 50 anni...

Altro intervento di grande effetto infine è stato quello dell'ingegnere Carlo Moffeo, dirigente Fiat in pensione, che ha portato la propria testimonianza di trapianto di fegato rievocando l'iter da lui compiuto dal momento in cui aveva contratto la malattia, fino alla felice conclusione. La conclusione in chiave positiva è stata accolta con emozione e speranza dalla platea, che ha successivamente posto domande di chiarimento e sollevato il quesito delle modalità di iscrizione ad AIDO e ADMO, domande che hanno trovato puntuali ed esaurienti risposte dei relatori.

Al Governatore è toccato il compito di trarre le fila di questo importante e riuscitissimo convegno ed è stata la solita brillante sintesi, con ampiezza di citazioni letterarie, di chi interpreta il ruolo di Lion come quello di trascinatore delle masse verso mete umanitarie e socialmente probanti. E' stato un messaggio finale di fiducia, di generosità umana, improntato a sollecitare quel gesto di altruismo che può salvare una vita e riaccendere la speranza in un condannato a morte.

Alla fine le adesioni ad AIDO e ADMO sono piovute copiose e certamente tutti i partecipanti alla serata si faranno promotori di quella campagna di sensibilizzazione che rientrava negli scopi della serata. Un unico rammarico: la qualificazione dei relatori, l'importanza dei temi trattati, l'impeccabile organizzazione meritavano una cornice ancora più ampia di pubblico non quasi esclusivamente lionistico.

Roberto Favero

Tavola rotonda promossa

All' ingegneria



Padre Tonino Lauro mentre parla ai

e bio-tecnologie sono state al centro di una tavola rotonda promossa dal Lions Club Genova Boccadasse a Villa Spinola. Il tema "La fecondazione artificiale e i diritti della persona. Limiti etici e giuridici all'ingegneria della vita" è stato affrontato dal dott. Rodolfo Ballini (Presidente della IVa sezione del Tribunale di Genova; dal dott. Angelo Cafaro (Direttore del Centro Studi Bioetica di Catania), da Mons. Marino Poggi della Curia di Genova. I relatori si sono soffermati sulla propria specialità professionale ed hanno delineato l'attuale quadro giuridico, medico e morale della fecondazione artifi-

Il presidente del Boccadasse Gerolamo Frumento, ha dato quest'anno al suo Club una linea di promozione tutta particolare affrontando i problemi attuali della città e della società. Questa Tavola rotonda aveva uno scopo ben

I Leos per l'ADMO

13 milioni dei Leos di Albenga

l Leo Club Albenga in collaborazione con i Lions della seconda Circoscrizione ha organizzato il 27 febbraio 1996 una serata di beneficenza a favore dell'A.D.M.O. Erano presenti 230 invitati nonché le autorità locali e Lionistiche: Ezio Agostinucci, Presidente del comitato distrettuale A.I.D.O. - A.D.M.O. è stato il relatore della serata; hanno partecipato il Presidente A.D.M.O. di Loano e Consigliere Regionale A.D.M.O. Traverso nonchè il Presidente A.D.M.O. di Fianle Ligure Cominelli. Nel corso della serata Agostinucci ha cercato di diffondere un messaggio preciso: la leucemia può essere vinta grazie al trapianto di midollo osseo. La meta da raggiungere è quindi quella di potenziare ulteriormente il numero dei donatori e nel contempo essere disponibili ad eventuali forme di collaborazione con 1'A.D.M.O.

Al termine della serata il Leo Club di Albenga ha devoluto all'A.D.M.O. la somma di 13 milioni e mezzo di lire.

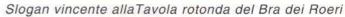
Appoggio da Alessandria

Con il patrocinio dell'assessorato alla cultura del Comune, anche i Leos di Alessandria hanno indetto un convegno sul tema del trapianto del midollo osseo. La popolazione è stata chiamata ad intervenire la sera del 29 febbraio presso il Teatro Arnoldi dalle locandine diffuse dai Leos in cui venivano annunciati gli interventi dei relatori, Alessandro Levis, primario di ematologia all'Ospedale SS Antonio e Biagio, sul tema del trapianto del midollo osseo da donatore non consanguineo, del prof. Roberto Miniero, associato di terapia pediatrica all'Università di Torino su "Il trapianto di cellule di cordone ombelicale" e infine della dott.ssa Lia Mele sulla donazione di midollo osseo.

All'affollata serata ha parlato anche Mario Bella, vice presidente nazionale dell'ADMO e presidente ADMO in Piemonte.

Acqui: azione nelle scuole

Il 9 marzo i Lions di Acqui hanno iniziato una campagna di sensibilizzazione, in collaborazione con la locale sezione ADMO, per sensibilizzare l'opinione pubblica al problema della donazione del midollo osseo.Prima meta un Liceo scientifico e, successivamente il 23 marzo, la 4a e 5a classe di un istituto professionale. Quello stesso giorno, è stata organizzata una conferenza sulla donazione del midollo. Sono intervenuti alcuni medici dell'Ospedale Civile di Acqui: il Primario del Centro emato-trasfusionale, Levis, gli aiuti Della Valle e Mele, il medico internista dott. Stroppiana, l'aiuto anestesista dott. Buggè e la responsabile dell'ADMO di Acqui dott.ssa Cavalieri. I Leos intendono continuare la campagna nelle scuole superiori della città.



E' bella la vita se salvi una vita



La serata, organizzata in collaborazione con l'Associazione Donatori Midollo Osseo - Sezione Patrizia Gosso di Alba, è stata aperta dalla Presidente del Bra dei Roeri, Maddalena Chicco Anselma, che ha evidenziato la motivazione e gli obiettivi della Campagna di solidarietà a favore dell'A.D.M.O.

Relatori, in ordine d'intervento, sono stati il dott. Armando Vanni, Primario Medicina Generale Ospedale S. Spirito di Bra su "Il Donatore del midollo osseo", il dott. Domenico Testa, Primario Centro Trasfusionale Ospedale di Savigliano su "Attualità in tema di trapianto di midollo osseo", il dott. Giuseppe Menardi, Biologo coadiutore Centro Trasfusionale Ospedale S. Croce di Cuneo, su "Tipizzazione HLA", infine la prof. Anna Lucia Massaro, presidente Nazionale S.I.M.T.I. su "Prospettive in tema di trapianto di midollo osseo". Moderatore il dott. Rocco Iannini, Presidente Sezione A.D.M.O. Patrizia Gosso di Alba.

Le chiare relazioni volte specialmente ai più giovani hanno informato scientificamente e concretamente su modalità, motivazioni ed importanza della donazione, libera e volontaria, del midollo osseo. Donazione che attualmente con il trapianto risulta lo strumento principale per avviare a sicura guarigione i malati di leucemie, di talassemia, di varie patologie tumorali ed altre malattie del sistema immunitario.

Al termine della trattazione si è svolto un interessante dibattito, i medici hanno esaurientemente risposto alle varie domande poste da parte del pubblico.

Infine una toccante testimonianza portata dal Sig. Mario Bella Presidente dell'Associazione Donatori Midollo Osseo - Regione Piemonte intitolata allo scomparso figlio Rossano, ha dimostrato che la solidarietà e l'impegno sociale non hanno confini.

Il Sig. Bella ha consegnato un assegno di sette milioni, frutto di libere offerte, al dott. Giuseppe Menardi per l'acquisto di attrez-

La donazione è un esempio concreto di volontà ed amore per il prossimo che coinvolge i giovani a donare generosamente il midollo osseo ed allo stesso tempo invita coloro che non sono più in età, per essere donatori, a contribuire con opera di volontariato verso i malati o con aiuto in de-

naro a favore della ricerca. Dopo l'intervento del Lion Ezio Agostinucci che ha sottolineato l'impegno al servizio da parte dei Lions, su invito della Presidente del Club il Governatore Lion Ermanno Turletti ha chiuso la serata ringraziando pubblico, relatori ed in particolare si è complimentato con il Club per il successo della serata, ma soprattutto per avere aderito al Service Nazionale dell'anno so-95/96 a favore dell'A.D.M.P., da lui caldamente appoggiato.



I relatori che hanno animato la Tavola Rotonda del 6 febbraio a Bra interamente dedicata al problema della donazione d'organi

dal Club Genova Boccadasse sulle bio-tecnologie

genetica: quanto è consentito?



Lions del Club di Genova Boccadasse

preciso: il primo passo compiuto dal Club per giungere a far abolire la norma giuridica sul "disconoscimento" di paternità per un figlio nato con la fecondazione artificiale.

"Spaventoso", come è stato rilevato dai relatori e dai presenti, è il vuoto legislativo che caratterizza l'Italia nei confronti delle altre nazioni d'Europa. Di fronte a casi aberranti, il giurista è impossibilitato ad agire perchè non esiste in proposito alcuna normativa. Il diritto non ha ancora espresso un'organica disciplina atta a regolamentare le attività biotecnologiche e, in generale, le tecniche bioetiche.

La sala degli specchi di Villa Spinola, con le sedie allineate dai quattro lati era gremita. Professionisti interessati, politici della Città, onorevoli. Appropriati gli interventi dell'on. Sergio Castellaneta, che da quattro anni fa parte di una commissione bicamerale riguardante l'argomento che non si è mai radunata, e del lion Padre Lauro-che ha già affrontato il tema negli Stati Uniti ed in più Clubs del Multidistretto Italy.

Relatori di spicco a Torino

(segue da pag.42)

cesso. Ma Furio Cauda ha voluto aggiungere altri elementi di grande interesse che hanno trovato svolgimento nel pomeriggio, a cominciare poco dopo la chiusura della sessione mattutina.

della sessione mattutina.

Questa volta al tavolo dei re-

latori erano con il moderatore Vattimo, il Procuratore Generale della Repubblica Silvio Pieri, il Sovrintendente scolastico regionale Pavan, il Presidente dell'Ordine dei medici, Olivelli, il Presidente dell'Ordine dei farmacisti ed i giornalisti de "La Stampa" e di "Repubblica".

Vattimo ha invitato "all'utilità del proprio corpo prima che si trasformi in cenere" e Pieri ha ampiamente illustrato tutti gli aspetti giuridici e legislativi che riguardano il trapianto di organi. "Noi italiani siamo in una situazione assurda" ha detto Pieri "vogliamo i trapianti ma non vogliamo gli espianti. Speriamo che il nuovo Parlamento prenda in considerazione il problema ed approvi la legge attualmente ferma alla Camera, non senza averla emendata in alcuni punti per renderla più chiara, regolando anche le "banche" di organi.

Pieri ha concluso dicendo che i giornalisti possono svolgere una parte assai importante nel sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di rendere obbligatorio l'espianto da cadavere rendendola possibile attraverso la presunzione di consenso.

Le esitazioni derivano da paure ancestrali, quelle di cui hanno fatto giustizia le relazioni sull'accertamento della morte clinica presentate dal Primario di neurologia dell'Ospedale San Giovanni, Morgando, dall'aiuto del servizio di anestesia e rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara, Zamponi, e del professore di Medicina Legale, Viglino.

Una giornata, per concludere questa cronaca assai breve a confronto con la mole di lavoro svolta, che ha fatto onore agli otto Clubs sponsors, il Torino Crimea, il Torino Monviso, il Torino Reale, il Torino Solferino, il Torino Superga, il Rivoli Castello e il Leo Torino Collina, oltre a Torino Collina che ha saputo riunire tante personalità e tanto pubblico intorno ad un tema che rientra pienamente negli scopi del lionismo.

b.l.

MAGISTRATURA IN PRIMO PIANO

Lotta a Cosa Nostra: un cauto ottimismo

a scritto Giovanni Falcone: "La mafia è un fenomeno che ha avuto un suo inizio, ha un suo decorso e avrà una sua fine. La mafia può essere sconfitta, basta volerlo. E' obbiettivamente difficile, ma non impossibile." Con questo messaggio, che ha invitato a considerare con realismo, Giancarlo Caselli, attuale Procuratore Capo della Repubblica di Palermo, ha aperto la sua conferenza: "Una pagina di attualità - Cosa nostra. un dramma di Stato".

Cosa Nostra è un'associazione a delinquere, collaudata nel tempo, dotata di strumenti sofisticatissimi, diramazioni capillari in tutto il Paese e all'estero con appoggi esterni. E' in grado di rinnovare i quadri dirigenziali e di adeguarsi a situazioni sfavorevoli per continuare la sua aggressione allo Stato. Per l'oratore il fenomeno mafioso va affrontato in due diverse ottiche: una strettamente delinquenziale e un'altra sociale.

Innanzitutto occorre creare un'organizzazione alternativa alla mafia con l'ausilio dei pentiti, che pur rappresentando un problema tecnico-giuridico complesso, sono al tempo stesso uno strumento fondamentale per penetrare all'interno del movimento mafioso e giungere così a conoscere i metodi da esso adottati. La "41 bis", relativa alle norme carcerarie, che consente la custodia in rigoroso isolamento dei mafiosi, impedisce di fatto che essi possano, a differenza di quanto avveniva in passato, continuare a mantenere collegamenti con l'esterno.

Cosa nostra è un'impresa finanziaria, dotata di ingentissime risorse finanziarie con possibilità di realizzare investimenti economici non solo in attività illegali ma anche legali. La possibilità attuale da parte di organi inquirenti di agire sul versante patrimoniale dell'organizzazione mafiosa ha già consentito un suo sensibile indebolimento, che potrà essere ulteriormente incrementato se lo Stato potrà disporre di sempre più sofisticati strumenti informatici.

Nella lotta contro la criminalità mafiosa siamo pertanto autorizzati, al momento attuale, ad un cauto ottimismo. Ne sono testimonianza gli arresti eccellenti (Riina, Santapaola...), lo smantellamento di veri e propri arsenali mafiosi ed altro. Il dottor Caselli ha ammonito di non "abbassare la guardia", in quanto la strada da percorrere è ancora lunga ed irta di difficoltà. Il fenomeno mafioso va considerato anche in un'ottica sociale. E' necessario smantellare l'erroneo concetto che la mafia crea comunque ricchezza e che, le azioni contro di essa possano comportare un impoverimento per il nostro Paese. E' uno slogan che Cosa Nostra ha sfruttato e continua a sfruttare per crearsi un consenso sociale.

In realtà la mafia non ha nessun interesse ad uno sviluppo ordinato dell'economia, badando esclusivamente alla propria ricchezza. Anzi le diverse attività mafiose determinano un impoverimento della collettività, depauperando risorse di fondamentale importanza. Si pensi alla strage di giovani legati al narcotraffico, all'usura, ed al saccheggio di bellezze architettonoche con selvagge speculazioni edilizie.

La mafia deve essere combattu-

ta non solo con interventi giudiziari, ma anche sul versante sociale attraverso una più significativa presenza dello Stato, un diverso modo di fare politica e soprattutto cercando soluzioni al drammatico problema della disoccupazione giovanile. Ed è proprio dai giovani che ci si deve aspettare la spinta più significativa nella lotta contro la mafia. Questa conclusione dell'esposizione del dott. Caselli all'intermeeting del Torino Host con i Clubs Ciriè d'Oria, Moncalieri Host, Rivoli Castello, Torino Cittadella, Torino San Carlo, Torino Superga e Torino Taurasia che si è svolto il 18 marzo, alla presenza di circa 350 persone anche per la partecipazione di rappresentanti di altri sei Clubs: il Chivasso, il Rivoli Valsusa, il Torino Crocetta Duca d'Aosta, il Torino Reale e il Leo Club Torino.

Numerosi gli ospiti illustri: il dott. Silvio Pieri, Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Torino; il prof. Giuseppe Martinetto, Primo Presidente di Corte d'Appello di Torino; il dott. Vittorio Stelo, Prefetto di Torino; il dott. Ciuseppe Grassi, Questore di Torino; il generale Franco Romano, Comandante dell'Arma Carabinieri per la Regione Piemonte e il Comandante della Guardia di Finanza di Torino.

Marco Laudi

avvenendo ora, fino a creare il sospetto sulla possibilità di amministrare giustamente e correttamente la giustizia stessa.

Sulla fuga di notizie in relazione all'iscrizione nei registri degli indagati o di comunicazioni giudiziarie, il dott. Marzachì ha ricordato il richiamo del Presidente della Repubblica ai magistrati per una maggior riservatezza. Ma è certo che se si può ammettere che vi sia la fuga di una notizia, ben diverso è il caso della pubblicazione del verbale di interrogatorio di un indagato.

Prima di passare la parola al moderatore, il dott. Marzachì ha concluso con una nota di ottimismo sulla situazione locale: "In Piemonte manteniamo la tradizione subalpina, il costume della più rigida riservatezza". Proprio da questo punto ha preso le mosse la relazione di Gad Lerner: il costume di riservatezza è mantenuto non soltanto dai magistrati, ma anche dagli avvocati e dai giornalisti. Ma, si è chiesto, è possibile mantenere il segreto quando parte della storia del nostro paese si realizza praticamente nelle aule dei tribunali? Ed è giusto che questa storia si faccia nei palazzi di giustizia e non altrove?

Da ciò deriva fatalmente la necessità di rendere pubbliche tali notizie che rivestono interesse generale, e di conseguenza in questo processo è stata sempre più coinvolta la stampa. E se da un lato i magistrati hanno acquisito un più alto potere per aver avuto responsabilità altissime nella trasformazione politica del paese, dall'altro all'interno della stampa anche il cronista giudiziario ha visto crescere la sua importanza ed influenza poiché agiva in nome e per conto dell'opinione pubblica per ottenere notizie in tempo reale.

In Italia, ha affermato Gad Lerner, ci sono giustizie diverse quanto esistono procure diverse. Troppo facile accusare la stampa di essere quella che sentenzia prima che la sentenza sia stata pronunciata. Ed ha terminato augurandosi che il nuovo governo possa legiferare in modo chiaro anche sul problema dei rapporti fra magistratura e stampa, specialmente in materia di riservatezza.

Al termine; Romolo Tosetto si è rivolto all'uditorio perché venissero formulate domande agli oratori e queste non si sono fatte attendere. A tutti i relatori hanno risposto esaurientemente.

Dovere della riservatezza e diritto all'informazione

soli cinque giorni dalle elezioni, e quindi in un momento particolarmente delicato, il Procuratore Capo della procura di Torino, Francesco Marzachì ed il giornalista Gad Lerner hanno onorato l'impegno preso mesi prima, quando ancora non si conosceva la data della consultazione elettorale, di partecipare ad una Tavola rotonda sul tema "Giustizia e Informazione".

La sera del 16 aprile, all'Unione Industriale di Torino, presenti il Prefetto, il Vice Sindaco di Torino, il Questore e numerosi rappresentanti della magistratura, i due relatori hanno dato vita, di fronte ai Lions dei Clubs Torino Host, Torino Solferino, Torino Cittadella, Torino Taurasia, Venaria Reale e Ciriè D'Oria, ad un interessante confronto che è stato aperto dal dott. Marzachì subito dopo la presentazione del Presidente del Comitato d'Onore del Distretto 108-1a/1 Ro-

molo Tosetto, che ha tenuto le redini della serata come moderatore.

Quanto i rapporti fra magistratura e stampa siano critici lo ha dimostrato il dott. Marzachì il quale ha definito "drammatico" il conflitto fra chi, da un lato ha la necessità di ottenere e diffondere notizie e chi, dall'altro, ha il dovere della riservatezza a tutela delle persone coinvolte. E se Torino oggi può considerarsi all'avanguardia quanto all'applicazione del nuovo Codice di Procedura Penale, dall'altro è stata anche la prima città in cui, in occasione del processo Zampini, si sono verificati attacchi duri e provocatori contro la giustizia, tanto da turbare l'equilibrio del rapporto tra magistratura e stampa.

E' fuori di dubbio, ha sottolineato il relatore, che possano avvenire degli errori giudiziari - ed ha ricordato il caso Tortora - ma ciò non giustifica azioni d'intimidazione nei confronti dei giudici, come sta



Il ministro Fernando Contri ed il Governatore Franco Palladini fra i Presidenti dei tre Clubs promotori del dibattito sull'immigrazione: il Genova Alta, il Genova Andrea Doria ed il Genova EUR

Genova e l'immigrazione

"La legge italiana sull'immigrazione, con riferimento alla realtà genovese" è stato l'argomento dell'affollato meeting che ha radunato i Soci di tre Clubs: Genova Alta, Andrea Doria ed Eur. L'azione promozionale su argomenti scottanti dei Clubs genovesi si è alternata quest'anno con grande interesse della stampa e delle TV locali. Evidenziare le problematiche e le necessità della Città, darne risalto e chiamare i competenti in materia ad illustrarne la realtà.

La relazione è stata affidata a Fernando Contri, già Giudice Aggregato della Corte Costituzionale, membro del Consiglio Superiore della Magistratura e Segretario Generale della Presidenza del Consiglio e Ministro degli Affari Sociali.

Sono emersi, nel corso dell'esposizione e del dibattito alcuni aspetti fondamentali, utili per una più serena valutazione del problema immigrazione in Italia ma è anche emerso che chiunque esprima un suo pensiero circa la legislazione vigente molto carente e disattenta, auspicando una regolamentazione, rischia di passare per

La realtà ligure, specie a Genova e nel Centro storico, è preoccupante. C'è quasi uno stato d'assedio. La stampa ligure ha fatto

Tonino Lauro

Le condizioni per i giovani alle soglie del 2000: un convegno che ha messo in rilievo l'apporto dei programmi Lions

COME PREPARARLI ALLA SOCIETA' DEL RISCHIO

entro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino il 20 aprile: arrivano gruppi di giovani guidati dai loro insegnanti e la sala progressivamente si affolla, mentre prendono posto autorità - primo a giungere il prefetto Stelo - presidi, insegnanti. Non è la prima volta che il Centro ospita un convegno dedicato ai giovani promosso dai Lions. Nell'aprile dello scorso anno, ricorda il Vice Governatore Lingua che ha portato il saluto del Governatore, il convegno "Orizzonte giovani" aveva occupato due giorni interi di lavori con il preciso scopo di verificare le migliori possibilità di indirizzare i giovani nella società.

"Orizzonte Giovani" è anche il programma del Lions International che abbraccia, fra le varie attività, il Lions-Quest e, nel nostro paese, il "Progetto Adolescenza" che a Torino e Cuneo, per quanto riguarda il Piemonte, ha già ottenuto applicazione anche se in proporzioni assai minori di quanto è avvenuto a livello mondiale nell'ultimo quinquennio e a livello italiano con particolare sviluppo in Emilia Romagna.

Queste le premesse del Vice Governatore che ha anche ricordato gli altri impegni dei Lions dai Campi Giovani agli Scambi Giovanili, senza trascurare il programma Leo - tesi a indirizzare i giovani di ogni età verso una migliore preparazione ad affrontare le difficoltà della vita. Questa è stata anche la linea conduttrice dell'intero convegno che si è concluso con la relazione, purtroppo abbreviata per mancanza di tempo poichè erano già trascorse le 14, della past presidente del Club Moncalieri Castello, Adriana Sangianantoni, sull'applicazione torinese del Progetto

Moderatore il giornalista Giorgio Martellini che ha tracciato un rapido ed efficace quadro dell'informazione dedicata ai giovani, sottolineando attuali carenze e la pericolosità di certe trasmissioni ("La vera violenza è quella della banalità"), le relazioni hanno preso avvio dal quadro statistico offerto dal prof. Sergio Scamuzzi, docente di metodologia delle scienze sociali dell'Università di Torino, dal quale si possono trarre considerazioni tutt'altro che incoraggianti. I giovani do-vranno affrontare i loro problemi in una società che offrirà minor reddito e minori possibilità di occupazione. In questa "società del rischio" avranno maggior bisogno di risorse culturali ed etiche che solo la famiglia e la scuola possono assicurare loro.

Padre Francesco Guerello dell'Istituto Leone XIII di Milano ha
esposto con grande franchezza i
punti deboli dei giovani d'oggi:
crisi narcisistica, incapacità di
reggere impegni a lungo termine,
difficoltà di attenzione, incapacità di scelte. Di fronte a questa
situazione occorre il recupero del
principio di autorità, educare al
silenzio, all'ascolto, alla riflessione che prepara la motivazione
dell'impegno, crea la ragione per

vivere

Emilia Bergoglio, il Lion Presidente dell'Ordine Mauriziano, ha messo in rilievo le difficoltà della nostra epoca in cui il cambiamento dei modelli di vita avviene con sconcertante rapidità e, comunque, tale da causare disorientamento, rendendo più difficile il rapporto fra ragazzi ed adulti. Curiosamente questo rapporto è più facile con gli anziani. Ma educare non si improvvisa: si tende a proteggere male il giovane in una famiglia in cui il dialogo non esiste più.

Marina Bertiglia, Provveditore agli Studi di Torino, ha detto che di fronte all'avanzare di una "società cognitiva" in cui l'educazione proseguirà per tutto l'arco della vita, la scuola italiana deve ripensare al proprio ruolo con il coraggio di considerarla alla stregua di un'agenzia informativa e di servizio che ha come scopo della propria attività i ragazzi e le loro famiglie. Un'agenzia di servizio funzionalmente strutturata che operi seguendo precise regole.

Il Preside Giuseppina Puglisi ha esaminato in particolare quali debbano essere i rapporti fra gli enti locali e la scuola e come possano collaborare, nel rispetto delle rispettive competenze, ad un progetto comune per i giovani. Il Preside Aldo Rizza non ha avuto remore nel considerare le funzioni della scuola in cui, ha detto, si entra con un certificato per uscirne con un altro. Che cosa ha a che fare il sapere con i

certificati? Ma ciò che è più grave è che il rispetto del pluralismo nella scuola impedisce di stabilirne il fine educativo e quindi di avere un pensiero. Di qui una scuola pluralista nei metodi ed anarchica nei fini.

I lavori sono proseguiti dopo un breve break con l'infuocata relazione di Don Ciotti sul disagio giovanile, che è connaturato al crescere della persona e non è cancellabile. Dobbiamo guardare ai giovani non come un problema, ha detto, ma come una risorsa. Poi l'assessore Leo ha dato una serie di notizie sull'attività della Regione Piemonte nel settore giovanile nel quadro di un piano prestabilito. Fra queste la costituzione di un "Osservatorio giovanile", di una Consulta regionale sui giovani oltre ad iniziative di formazione. A sua volta l'assessore Angeleri ha elencato tutta una serie di provvedimenti, da Teatro Giovani al Cinema Giovani, dai sostegni nel campo della musica classica a quello nelle arti figurative.

Ha concluso Adriana Sangianantoni, come s'era detto e non vi è stato il tempo per aprire il dibattito dopo l'intensa mattinata in cui, grazie ai Clubs Torino Valentino, Moncalieri Castello, Torino Reale e Rivoli Castello, sono state chiarite una notevole quantià di questioni riguardanti coloro che sedevano in platea e che hanno applaudito ciascun oratore: i giovani ed i loro do-

b.l.

STUDIO E RICERCA DELLE EPATITI VIRALI

n Lion protagonista con l'appoggio di un Club che lo sostiene per l'importanza della sua iniziativa. L'avvenimento, su scala nazionale, ha avuto come centro Casale Monferrato e più precisamente, l'Ospedale Santo Spirito della città.

E' nata l'Associazione Italiana per la ricerca delle malattie epatiche virali (A.R.M.E.V.) per iniziativa di Luigi Fruttaldo, Primario della Divisione Malattie Infettive dell'Ospedale di Casale. Fruttaldo è un Lion, socio del Club Marchesi del Monferrato il quale si è affiancato in modo concreto alla Fondazione della nuova Associazione, conscio dell'importanza e del beneficio che la ricerca può dare ai numerosissimi pazienti che ne soffrono.

La ricerca è alla base di tutta la clinica per risolvere certe patologie, particolarmente se la casistica continua a far salire il grafico di anno in anno. I responsabili delle divisioni infettive si rendono conto che l'approfondimento e la ricerca sono i mezzi di cui servirsi. Le stesse specialità universitarie stimolano senza sosta, nella consapevolezza che dal ministero competente ci si può attendere poco perchè la crisi sanitaria italiana è da troppi anni di dominio comune e di lamentela universale.

Il volontariato è una necessità, e di conseguenza nasce l'Associazione a livello nazionale ed il Club interviene con un congruo assegno per il lancio e la presentazione: il 1º marzo, a Casale Monferrato, è nata l'A.R.M.E.V. alla presenza del Governatore Franco Palladini, del Prefetto di Alessandra Gallitto, del Sindaco di Casale Coppo e del Direttore dell'Istituto Malattie Infettive dell'Università di Pavia, Prof. Felici che ne è stato il "padrino" clinico con la sua relazione sull'argomento. Il completo merito dell'iniziativa è del Club Casale dei Marchesi del Monferrato.

Tonino Lauro

Il service "Progetto Albania"

Una serata musicale del Biella Bugella

ell'ambito del Service Nazionale "Pro Albania" - che ha visto lo scorso 5 gennaio la posa della prima pietra dell'Ospedale Pediatrico di Durazzo per mano del Governatore Francesco Giusti - il Lions Club Biella Bugella Civitas, il 14 febbraio, con la partecipazione di numerosi ospiti, ha indetta una serata benefica di solidarietà a Cossato.

La Presidente Anita Pozzo, citando il motto del Governatore Giusti "chi dà subito, dà due volte, chi soffre non può aspettare", ha messo in evidenza la situazione dell'Albania, che ha strutture sanitarie inservibili, in cui vengono ospitati in modo precario bambini che versano in condizioni pietose. "Ne parliamo a San Valentino - ha proseguito la Presidente - festa degli innamorati, perché i Lions sono innamorati della vita, servono, vanno incontro a chi soffre e vogliono restituire ai più deboli la loro dignità".

Un trattenimento musicale piacevole e l'estrazione a sorte di numerosi doni, messi in palio dalle socie, hanno concluso la serata, che ha avuto un grande successo di pubblico ed una notevole raccolta di offerte per sostenere l'ambizioso, ma altamente umanitario progetto voluto dai Lions italiani per alleviare le sofferenze di tanti bambini albanesi che oggi vivono in disumane condizioni di vita e non hanno possibilità di un'assistenza medica decorosa e valida

PROSINO s.r.l.

VIA NICOLAO SOTTILE, 6 BORGOSESIA

OFFICINE MECCANICHE

TEL. 0163/418444 TELEFAX 0163/418445 TELEX 200241 BORTEX

COPISTERIA VINZAGLIO

SERVIZI DI SEGRETERIA

GIA' DA TEMPO AL SERVIZIO DEI LIONS CLUBS

PER

CARTA INTESTATA - INVITI - MENÙ
NOTIZIARI MENSILI - TESSERINI ANNUALI
FOTOCOPIE - RILEGATURE

ನೆನೆನೆನೆನೆನೆನೆನ<u>ೆ</u>

«IL COMPUTER AL VOSTRO SERVIZIO»

DIGITAZIONE, ÎMPAGINAZIONE E STAMPA LASER LIBRI, RIVISTE, TESI DI LAUREA, RELAZIONI, MANOSCRITTI ECC.

LA NOSTRA INIZIATIVA

Fiabe ... racconti ... poesie ... la storia della vostra vita, il tutto stampato come in editoria: un "vero" e proprio libro! Lasciate una testimonianza scritta ai nipoti dei vostri nipoti che avranno modo di conoscervi attraverso il vostro scritto.

<u>IL NOSTRO MOTTO</u> ESPERIENZA, RAPIDITÀ E CORTESIA

そろろうろうろうろう

CORSO VINZAGLIO 15, 10121 TORINO - TEL. 011/533158

grande interesse ed una disamina appassionante del problema

LE SCOMODE VERITÀ SULL'UNITÀ D'ITALIA

difficile dire quale motivo d'attrazione abbia avuto la prevalenza: se la personalità dei relatori, l'occasione per un incontro fra amici dei tre distretti oppure l'interesse per il modo con il quale sarebbe stato affrontato il tema di studio nazionale. Certo è che il seminario "Unità nazionale e solidarietà interregionale" organizzato sabato 16 marzo dal Distretto Ia/3 ha registrato presenze ampiamente superiori al previsto, tanto che la sala messa a disposizione dei Lions dalla Cassa di Risparmio di Bra, nel momento in cui il Governatore Ermanno Turletti ha aperto i lavori, appariva affollata non soltanto di Lions del Distretto interessato, ma anche dei distretti vicini, con partecipazione delle alte cariche lionistiche.

C'erano infatti il Governatore Palladini e il suo vice Mussini, il vice Governatore Lingua in rappresentanza del Governatore Giusti impegnato in una riunione multidistrettuale a Venezia. Numerosi i Presidenti di Circoscrizione ed i Delegati di Zona ed i past Governatori, fra i quali De Regibus, Piccardo, Berardo, Corciarino e Patrone.

Sul palco, con i relatori Giorgio Lombardi, Emilia Bergoglio e Franco Verna ed il Governatore Turletti, il moderatore Pietro Fraire, Presidente della Cassa di Risparmio di Bra, il sindaco Francesco Guida ed i Lions Rosanna Valle, Presidente del Comitato per il tema nazionale e Demetrio Fé che ha espresso il benvenuto agli ospiti nella sua qualità di presidente del Lions Club di Bra.

Dopo le simpatiche parole del sindaco e del moderatore, che ha ricordato il 150° anniversario della fondazione della Cassa sorta in ordine di tempo seconda solamente dopo quella Torino, il past Governatore Verna ha iniziato a leggere la sua relazione sul tema "Gli italiani e l'unità nazionale" che gli avrebbe valso al termine un interminabile applauso a sottolineare i consensi ottenuti con un'analisi storica delle cause che hanno portato ai mali dell'Italia d'oggi.

Perché l'idea nazionale non è patrimonio comune di tutti gli italiani? Come mai sembra opportuno dibattere questo tema 130 anni dopo aver raggiunto l'unità d'Italia? E che cosa s'intende per nazione? Cominciando da quest'ultimo interrogativo Franco Verna ha risposto che una nazione esiste

realmente quando esiste una comune volontà di marciare verso un destino comune. Questa volontà che costituisce l'idea nazionale non è patrimonio di tutti gli italiani a causa delle vicende storiche - un insieme di sventure e di mancate occasioni - che hanno segnato il destino delle generazioni che si sono succedute sulla nostra penisola dalla caduta dell'Impero romano di Occidente ai .giorni nostri.

Una spietata disamina, quella del relatore, su questi eventi che hanno segnato profondamente la mentalità ed i costumi della gente italica. Mentre il resto d'Europa era ancora in preda alla barbarie da noi fiorivano i commerci, le produzioni artigiane, i traffici, le arti con la sola eccezione di quelle della guerra che venivano affidate ai mercenari. Comuni e Signorie avevano assicurato il benessere dei cittadini ma coltivavano i germi di future sventure, il varco attraverso il quale passarono le invasioni senza alcuna opposizione e, con le invasioni, il diffuso sentimento di rassegnazione anche fra le classi dirigenti.

La sede del papato a Roma, il suo potere temporale, hanno concorso a mantenere una divisione fra il nord ed il sud della penisola fino al 1860. La Controriforma fu un trionfo per la chiesa, ma gli italiani furono sconfitti. Servo il cuore, pigro il braccio, con due

sole eccezioni nella nostra storia: l'esperienza della Repubblica di Venezia e il Piemonte con la Casa Savoia. Toccò proprio a quest'ultima il compito di realizzare, con l'appoggio di pochi intellettuali, l'unità d'Italia che tuttavia fin dagli esordi creò gravissimi problemi che nessuno seppe risolvere.

La prima guerra mondiale rappresentò il momento aureo in cui sembrò finalmente formarsi "l'unità nazionale" nello spirito di tutto il popolo italiano. Questo sentimento si frantumò con la sconfitta della seconda guerra mondiale e la successiva guerra civile. Questa, fortemente voluta, permise alle due forze politiche estranee al Risorgimento -cattolici e comunisti- di distruggere lo Stato per poterlo liberamente occupare. Esse accreditarono la menzogna che non avevamo perso la guerra con le conseguenze etiche e morali che sono sotto gli occhi di tutti.

L'ultima manifestazione tipicamente italiana di nazional populismo e del desiderio non confessato di affidare ad altri i propri destini è l'indistinta spinta europeistica. Franco Verna, a conclusione della coraggiosa "cartella clinica" del nostro paese si è pronunciato per la necessità di un risveglio culturale e di una profonda riflessione su queste verità da parte di tutti, citando una celebre frase: "Un uomo che non appartiene ad una nazione è un uomo che ha perduto la propria ombra". Noi quell'ombra dobbiamo conquistarla.

II tema della solidarietà tra assistenza e diritti civili è stato trattato con grande competenza e valore dalla Lion Emilia Bergoglio, Presidente dell'Ordine Mauriziano di Torino, che in passato per lunghi anni ha esercitato la carica di assessore regionale all'Assistenza e ai Servizi sociali. Il tema, ha detto la relatrice, può essere affrontato da diversi punti di vista che tuttavia si riconducono a due modi essenziali per risolvere il problema: quello del "Welfare State" e quello del "Welfare Community". Nel primo caso si tratta dello stato sociale, nel secondo i servizi vengono garantiti dalla comunità. L'esperienza ci dice che i migliori risultati possono essere ottenuti da un sistema integrato cui concorrono, da una parte, lo stato e, dall'altra, il volontariato

Da ciò nasce l'esigenza di individuare forme di collegamento fra lo Stato e la società, civile. In Italia l'assistenza è regolata da tre leggi fondamentali: una sul volontariato, una sull'handicap ed infine una sulla cooperazione sociale. Questo meccanismo tuttavia manca di alcuni tasselli, anche se le Regioni dal canto loro hanno operato da tempo in questo campo



Un maresciallo dei Carabinieri, particolarmente distintosi nell'adempimento del dovere è stato premiato con una targa nel corso della Festa della Bandiera celebrata il 16 maggio dal Club Torino Crimea. Erano presenti il Prefetto di Torino, Vittorio Stelo, il generale Franco Romano ed il colonnello Desideri entrambi dell'Arma. Il Governatore è stato rappresentato dal Presidente di Circoscrizione, Grimaldi

Il concetto di solidarietà può essere ribaltato da una realtà locale ad una nazionale, prendendo in considerazione i rapporti fra regioni ricche e regioni povere, sia pure di fronte ad un abuso del diritto alla solidarietà, senza dimenticare che esistono variazioni dei bisogni non solamente in senso territoriale, ma anche temporale. Se anni fa c'era l'emergenza causata dal "boom" delle nascite, oggi c'è quella causata dall'invecchiamento della popolazione. Attualmente le spinte egoistiche sembrano prevalere sullo spirito di solidarietà fra le varie regioni, ma è pur vero che occorre evitare l'eccessivo accentramento delle competenze: l'ideale sarebbe escogitare un meccanismo che consenta di governare l'assistenza a livello di territorio e, allo stesso tempo, a livello nazionale, facendo partecipare all'opera di solidarietà, per la parte che gli può competere, anche il soggetto debole che ne fruisce.

Conclusa fra gli applausi la relazione di Emilia Bergoglio particolarmente apprezzata per gli accenni all'opera di solidarietà in cui sono impegnati i Lions, il principio dell'unità nazionale come è contemplato nella Costituzione ha trovato autorevole e puntuale illustrazione nella relazione del prof. Giorgio Lombardi, docente diritto costituzionale all'Università Torino.

Lombardi, che ha fatto parte del

Consiglio Superiore della Magistratura, uno dei nuovi istituti contemplati dalla Costituzione, si è trovato d'accordo con Franco Verna su alcuni punti e particolarmente a proposito della norma costituzionale che stabilisce che "la Repubblica è una e indivisibile".

Non basta "affermare il principio dell'unità se non si dà modo a tutti i cittadini di riconoscersi come parte di un tutto" ha detto Lombardi: il principio dell'indivisibilità è infatti del tutto teorico in un paese come il nostro in cui il processo di unificazione è avvenuto con grande ritardo rispetto a tutti gli altri paesi europei. A ciò si aggiunga che il Risorgimento è stato "un finto movimento di unificazione", poiché a Casa

Savoia premeva semplicemente di allargare i confini del proprio regno.

Dal processo di unificazione rimasero estranee due componenti, il mondo cattolico ed il nuovo mondo del lavoro, che al contrario hanno avuto una parte determinante nell'assemblea Costituente che allo stesso tempo voleva essere la liquidazione del passato e il tentativo, attraverso l'accordo di alcuni partiti, di creare un movimento culturale nuovo. Ma il documento elaborato dalla Costituente e che contiene una commistione di principi liberali, socialisti e cattolici, nella prima parte ricalca in gran parte il modello precedente, limitandosi a creare nuovi istituti, il Consiglio Superiore della Magistratura, la Corte Costituzionale, i referendum e le Regioni, soltanto nella sua seconda parte.

Curiosamente la Costituzione ha funzionato fino a quando non sono entrate in funzione queste istituzioni che hanno spostato l'asse di equilibrio della magistratura in basso e hanno scardinato l'ordine legislativo con i referendum. Quanto alle Regioni, Lombardi le ha definite "un grande equivoco" poiché sono diventate semplicemente, per propria scelta, "i luoghi in cui si spendono i quattrini raccolti dallo Stato" mentre al contrario dovrebbero funzionare in primo luogo come esattori.

"Quando c'è qualcosa che non funziona" ha avvertito il relatore "nascono le spinte eversive", ed occorre quindi prevenirle restituendo alle Regioni le competenze che sono state loro sottratte o alle quali esse stesse hanno rinunciato. Se è in atto "una crisi di rigetto contro lo Stato" occorrerà ricordare che "unità e indivisibilità richiedono determinate condizioni" e che il federalismo è caratteristica peculiare dei veri stati democratici, dalla Svizzera agli Stati Uniti.

Il seminario si è concluso poco dopo le 13 dopo un breve dibattito: di fronte ad oratori tanto esaurienti e data l'ora tarda, le domande non sono state numerose.

b.l.

Omologato il nuovo Club di Santo Stefano Belbo

Un nuovo Club nasce nel Distretto 108 la-3. Esso si pone come riferimento per l'ampia zona dei Comuni di Cossano, Rocchetta, Mango, Camo, Calosso, Castagnole Lanze e Costigliole d'Asti. Il 19 marzo, presso il ristorante "Le Campane" a Costigliole d'Asti, si è proceduto alle formalità di rito per la costituzione del nuovo Club, alla presenza del Governatore, Ermanno Turletti, del Presidente di Circoscrizione Silvio Beoletto, del Delegato di Zona Domeni-

co Gallo, del presidente del Comitato estensione Giulio Fresia e del Presidente del Club sponsor Nizza Monferrato-Canelli, Roberto Marmo con il segretario Aduo Risi. Grande commozione, partecipazione e impegno da parte dei 26 Soci Fondatori che hanno eletto come loro primo Presidente Ferdinando Fabiano.

Il Club si riunirà il 2° e 4° martedì del mese presso il ristorante "Le Campane" di Costigliole d'Asti



BIBLIOTECA LIONS

a cura di Umberto Rodda

L' "Antologia del lionismo" a cura di Pino Cantafio

Una preziosa raccolta di dati ed una sicura guida lionistica

attività quotidiana dei soci, che costituisce la vita di ogni associazione, si fonda su quanto è stato fatto in passato, acquistando il significato di una tradizione che giorno per giorno si rinnova. Questo è uno dei molti significati che si possono attribuire all'antologia lionistica di Pino Cantafio, che non è una raccolta di testi o di trattati sul lionismo riuniti in un unico volume come si potrebbe supporre, ma una pubblicazione organica di come il Lions International sia stato fondato da Melvin Jones, si sia sviluppato e di quanto abbia fatto per la società dalla sua fondazione sino ai nostri giorni.

Sono importanti e significative le pagine introduttive che tratteggiano la figura e la biografia di Melvin Jones perchè. oltre alla funzione informativa, svolgono quella più impegnativa di costituire un veicolo di formazione culturale ed etica. Parte del testo è dedicata all'analisi accurata dello sviluppo numerico dei soci e dei clubs nei vari continenti, divisi per anno e per Distretto, sono ricordate le biografie dei Lions che servito hanno come Presidenti internazionali e le figure dei Presidenti internazionali.

L'autore, dopo avere precisato che il "service" costituisce la finalità principale dell'Associazione e che "SightFirst: i Lions vin-cono la cecità" è la principale attività internazionale di servizio, dichiara che le altre maggiori attività di servizio sono la conservazione della vista e lavoro con i non vedenti (la scuola cani guida, banca degli occhi, campi per i menodella mati vista). udito/ortofonia e lavoro con i non udenti, servizi per la protezione dell'ambiente, programma Leo, programma scambi giovanili, programma relazioni internazionali, Impegno dei Lions per il futuro dei giovani, nel quale è compreso il "Lion Quest'

Nell'anno sociale 1994/95 il Presidente internazionale Giuseppe Grimaldi, che ha scritto l'articolo di presentazione del volume, ha dato vita alla "Task Force Umanitaria" che costituisce una forza di pronto intervento per le aree colpite da improvvise calamità. Nel capitolo dedicato alla L.C.I.F. (Lions Clubs International Fundation).

dopo le notizie relative alla sua costituzione, alle finalità perseguite ed al programma Melvin Jones Fellowship, sono elencati le donazioni che la Fondazione ha ricevuto ed i sussidi distribuiti divisi per Nazione e Distretto. Assumono significativo interesse l'elenco dell'ammontare in dollari elargito dalla LCIF ad ogni Nazione distinto per tipo d'intervento e fra gli altri l'Autore indica, unico riferimento contenuto nell'opera a questo service, l'ammontare dei sussidi ricevuti dal libro parlato.

In conclusione si deve

 a) l'opera evidenzia il grande amore dell'Autore verso l'Associazione dei Lions Clubs;

 b) si tratta di un lavoro storico unico nel suo genere:

 c) ogni Lion dovrebbe leggerlo e possederlo;

 d) è precisato, ed anche questo è importante, che il ricavato del libro andrà in beneficenza.

"Antologia del Lionismo" 1917 -1995. A cura di Pino Cantafio, Tipografia Moderna - Bologna.



Il castello di Ripaille: ecco come appare attualmente la parte interna con le sole quattro torri rimaste

Un libro a favore della Fondazione per la ricerca sul cancro

La vera storia dell'Ordine Mauriziano

I fondo di viale Torino, continuazione nel territorio del Comune di Nichelino del torinese corso Unione Sovietica, inquadrata da una suggestiva cornice di alberi secolari, sorge per essere ammirata da chi vi transita, sia esso residente o turista, la palazzina di caccia di Stupinigi gioiello dell'architettura barocca. Ma se è facile per chi posa lo sguardo sulla costruzione juvarriana ripercorrere con la fantasia i fasti delle feste regali di cui la palazzina è stata testimone, pochì la collegano con l'Ordine

Mauriziano, che è l'attuale proprietario, sia della palazzina che della maggior parte dei terreni circostanti

Due i motivi fondamentali: in primo luogo ritengo siano pochissimi coloro che ne conoscano i fatti storici ed in secondo luogo perché è improbabile che l'ammirazione ed il sogno ad occhi aperti possano

perche è improbabile che l'ammirazione ed il sogno ad occhi aperti possano indurre a riflessioni sino ad oggi riservate a pochi specialisti. Ora questa lacuna è stata colmata dalla pubblicazione di un dotto studio che fa parte della collana "Capitoli di storia mauri-

ziana", opera di Gianfranco Gallo Orsi, Alessandro Bianco, con l'introduzione di Gian Paolo Zanetta, tutti Lions del Torino Castello.

L'opera si fregia di due titoli, "Ripaille" e "Piccolo San Bernardo", perché contiene due saggi monografici dedicati alla storia dell'Ordine, rappresentandone due aspetti diversi.

done due aspetti diversi.
"Ripaille - Ricordi di un
papa sabaudo" è come un
affresco dal quale emergono grandi figure del passato
e soprattutto quella di
Amedeo VIII di Savoia,
dapprima condottiero, poi
fiero eremita e sire di un

castello presso Thonon, sulla riva meridionale del lago Lemano, ed infine eletto Papa, prima di essere nominato Cardinale, dai Padri del Concilio di Basilea nel dicembre del 1439 con il nome di Felice V.

"Il Piccolo S. Bernardo devozione carità e scienza su un antico valico alpino" è la storia di come le lotte fra gli uomini abbiano lasciato su quelle montagne, oltre ai ricordi cruenti del sacrificio di alcuni per l'amore verso gli altri, la realtà delle rovine e di come gli attuali sforzi per ricostruire l'Ospizio siano un segno di speranza.

Le vicende dell'Ospizio, fondato nell'undicesimo secolo dal frate agostiniano Bernardo, che fu anche sede di tappa abituale per i trasferimenti della corte sabauda, sono al centro della narrazione in cui sono, tra l'altro, ricordati il passaggio nel 1391 del Conte Rosso, e di Amedeo VII, diretto al castello di Ripaille, fino alla data del 19 agosto 1752, giorno in cui fu promulgata la bolla di papa Benedetto XIV, i cui effetti sono tuttora operanti, che conferisce la proprietà dell'istituzione all'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Il volume, arricchito dalle illustrazioni fotografiche e completato dalle numerose dettagliate note a fondo pagina, è stato edito per la raccolta di fondi a favore della Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro.

Il Club di Sanremo nell'anniversario della Charter

Memorie di quarant'anni

e rassegne di fatti accaduti non vogliono essere un impossibile ritorno al passato nè il tentativo di ripetere nel presente gli avvenimenti trascorsi, ma sono il modo per riportarne alla memoria i significati perchè i valori espressi non vadano perduti.

Nel nostro caso il presente, costituito dalla celebrazione dei quaranta anni di attività del Lions Club di Sanremo Host, si è concretizzato nella pubblicazione del volume che, ricordando la vita e le iniziative del Club dal 1975 al 1995, è la continuazione del primo, edito nel 1975, in occasione del primo ventennale del Club

La stesura del libro è dovuta al lavoro di alcuni Soci del Club, Giacomo Casablanca, Ludovico Monteleone e Sandro Scalarandis.

Si tratta, come quello precedente, di un documento che illustra in ordine cronologico, con l'ausilio di numerose riproduzioni fotografiche, le manifestazioni e le iniziative del sodalizio, tutte ravvivate dalla presentazione dei rispettivi Presidenti che per esse hanno operato nel periodo del proprio mandato. Ogni Presidente ha inoltre delineato, redigendo la scheda del proprio anno sociale, caratteristiche dell'attività svvolta ed i maggiori risultati conseguiti.

Le figure dei Presidenti scomparsi sono ricordate con righe affettuose ma nello stesso tempo conformi alla verità storica, che in effetti costituisce la

caratteristica fondamentale di entrambi volumetti. Sarebbe riduttivo ritenere che la pubblicazione sia esclusivamente la storia del Club, perchè é anche. se non soprattutto, la storia della città, che si può intravedere attraverso i services dedicati ad essa, sia nell'aiuto alla singola persona che nelle collaboofferte razioni Istituzioni operanti nella comunità cittadina.

E' inoltre un utile strumento per l'operatività del Club stesso e degli altri come serbatoio d'idee.

Le pagine dedicate alla presentazione dei singoli anni sociali sono precedute dal caloroso saluto del past Presidente internazionale Giuseppe Grimaldi e dal saluto del Governatore distrettuale Ermanno Turletti.

"Ripaille" e "Piccolo San Bernardo" di Gianfranco Gallo Orsi e Alessandro Bianco, B.L.U. Editoriale, Torino. Lire 23.000

a cura di Umberto Rodda

Le vicende di una produzione famosa in Europa

La gloria dei maestri del vetro ad Altare

radizione, storia, arte ed economia sono i molteplici aspetti di uno studio eccezionale sia per l'originalità dell'argomento che per la scrupolosità documentale e di narrazione: mi riferisco al volume di Anselmo Mallarini intitolato "L'arte vetraria Altarese". In quest'anno il Lions Club Spotorno - Noli Bergeggi -Vezzi Portio, che da tempo organizza dei services a favore dell'artigianato dell'arte vetraria ha voluto, oltre alla primaverile festa dedicata al service, contribuire anche alla realizzazione di questo volume molto interessante.

Tradizione, perchè la formazione dell'arte vetraria è stata collegata con il carattere sacrale delle corporazioni medioevali, in cui le nozioni specialistiche del lavoro non ebbero significato dissimile dal culto dei sentimenti religiosi e dei valori sociali ai quali la corporazione stessa si ispirava. Storia, perchè l'Autore ha analizzato l'evoluzione ed il succedersi nel tempo dei protagonisti e dei maestri dell'arte vetraria. Arte. perchè lo sviluppo delle forme negli oggetti di vetro non è stato subordinato soltanto alla loro funzionalità ma si è ispirato sia alla genialità di creazione che al loro impiego decorativo. Economia, perchè è stato dato risalto allo sviluppo che la lavorazione del vetro ebbe in Altare, nel rimanente territorio ligure, nelle altre regioni italiane, e di come numerose località europee, particolarmente francesi, ne siano state direttamente influenzate.

Sono significative le pagine dedicate alla recessione del XVII secolo, all'analisi di quanto la crisi economica abbia inciso sulla comunità altarese e delle cause che possono avere determinato la congiuntura negativa. L'opera è una miniera di notizie a partire dal X° secolo, di come lo sviluppo non sia stato lineare e di come l'abolizione delle corporazioni non abbia intaccato, almeno sino alla fine del XIX, l'ereditarietà del mestiere. La maggior parte dello studio è tuttavia dedicato agli sviluppi successivi, alla fondazione della società cooperativa per la tutela, fra l'altro, del prezzo dei manufatti e per la determinazione del divieto di lavorare a tariffe inferiori

Della Società cooperativa potevano fare parte soltanto le famiglie costituenti l'antica Università altarese che, nella tradizione delle antiche Corporazioni, rimase in vita sino al 1823, data del decreto, promulgato dal re Carlo Felice, che ha sancito le totali soppressioni dell'Università e del Consolato dell'arte vetraria di Altare. Da allora si è iniziata per gli artigiani del vetro, già maestri di mestiere apprezzati e ricercati in tutta l'Europa, il periodo dell'associazionismo e dela tutela previdenzialistica.

Oltre all'indicazione delle famiglie che già nel 500 facevano parte dell'Università dell'arte vitrea, l'opera che analizza dettagliatamente lo svolgimento dell'attività delle fornaci da verto e documenta come la maestria dei vetrai di Altare sia diventata un punto di riferimento per tutta l'Europa, è completata da significative fotografie di autentiche opere d'arte in vetro delle diverse epoche.

Anselmo Mallarini, "L'arte vetraria Altarese", Bacchetta Editore Albenga. Lire 40.000



Vita nei campi in uno degli ex-voto raccolti nel volume "Per grazia ricevuta" edito dal Club Canale Roero

Un' importante pubblicazione per iniziativa dei Lions del Club di Canale

I dipinti votivi delle Chiese del Roero raccontano fedelmente tre secoli di vita contadina

e ritualità del culto religioso facevano parte, fino ai primi decenni di questo secolo della quotidianità della vita dei campi perché il contatto con la natura e la soggezione alle casualità climatiche, portavano istintivamente il contadino ad un colloquio diretto con la divinità.

Si può presumere che durante la giornata, ed anche alla sera, il contadino fosse spesse volte indotto a levare gli occhi al cielo con uno sguardo di timore, di speranza, di sollievo e talvolta di ringraziamento. Nelle circostanze più gravi l'intercessione od il ringraziamento si traducevano in atti concreti che hanno assunto con il trascorrere dei secoli significato con-

suetudinario se non rituale.

Questo mondo immaginifico, che tuttavia corrisponde a realtà consolidate dal tempo, è illustrato nel libro intitolato "Per Grazia Ricevuta" dedicato alla vita ed al miracolo nei dipinti votivi del Roero nei secoli XVIII - XX.

L'elegante volume, presentato ufficialmente il 10 febbraio scorso nel castello di Magliano Alfieri in provincia di Cuneo, patrocinato e finanziato dal Lions Club Canale-Roero, è il risultato della cultura, del lavoro e dell'entusiasmo di numerose persone.

Il testo è di Luciano Bertello, apprezzato studioso di storia cuneese, le ricerche dei 725 ex voto nelle cappelle, nei piloni e nelle chiese di circa 20 Comuni, sono dovuti alla disponibilità ed alla fatica di Filippo Aloi, Piercarlo Manno e Dino Pasquero, i quali inoltre hanno redatto le relative schede descrittive e realizzato, unitamente a Giorgio Olivero e Marco Molino, l'ampia serie di fotografie.

Un'opera di questo genere è complessa perché deve comprendere: uno studio storico geografico del territorio; un'analisi della sensibilità religiosa e dei suoi fondamenti culturali e la considerazione pittorica degli ex voto.

Partendo quindi dall'analisi di quelle contrade, e dalla precarietà delle condizioni di vita, si può giungere ad un concetto di religione che, non separabile da quello del miracolo, si fonde con una manifestazione del culto che sembra a volte suggestionata dall'inspiegabilità delle forze della natura. I significati pittorici, che vanno ricercati oltre l'ingenuità di alcune forme d'espressione, esprimono l'immaginazione o la sensibilità spirituale dell'artista, ed i quadretti diventano modi visivi di preghiera.

Il libro, coronamento di un progetto avviato sotto la presidenza di Riccardo Garelli, portato avanti da Valerio Rosa e concluso dall'attuale Presidente Carlo Sacchetto, è diviso in cinque capitoli e comprende una seconda parte dedicata alle schede descrittive, che contengono la data, l'autore se conosciuto, il titolo dell'episodio ed una nota tecnica. Non vi è conclusione più completa di quella espressa dalla sequente frase di Luciano Bertello: "E' emerso un modo affascinante, popolato di semplici, ma non sprovveduti artisti di paese o di bottega: decoratori imprestati all'arte, specialisti dell'ex voto ed anche rinomati pittori". E non è una considerazione comune o di maniera

Orlando Chiari in Val Cavargna, al confine svizzero

Svelata con le immagini la deliziosa valle delle bricolle

eneralmente i libri si G affidano alla pagina scritta per fare conoscere le proprie idee e le illustrazioni svolgono una funzione complementare, ma qualche volta la situazione si rovescia e l'illustrazione diventa il principale mezzo di comunicazione adottato dal libro e, svolgendo una funzione primaria rispetto alla scrittura, può raggiungere il duplice obiettivo della bellezza e della sintesi d'espressione, come nella raccolta dell'amico Orlando Chiari, intitolato Val Cavargna: dove il sogno diventa realtà".

La fotografia è un mezzo di narrazione perché la sintesi visiva delle immagini (che il Presidente della Comunità montana Alpi Lepontine ha definito nella presentazione di prorompente bellezza) si coniuga con la comunicazione al lettore di particolari emozioni.

La storia della valle raccontata con i volumi delle cose ed i colori ha tuttavia il supporto della parte descrittiva, che non può essere sottovalutata perché aggiunge alla fantasia cromatica le informazioni geografiche e amministrative, le notizie di storia locale, le considerazioni sui costumi dei montanari della Val Cavargna, adagiata fra i laghi di Como, Ceresio ed il confine svizzero a sud di Bellinzona, gente dura, avvezza ai

sacrifici, che non disdegna per necessità di vita le fatiche ed i pericoli della bricolla.

Particolarmente interessanti, perché uniche nel loro genere, sono la raccolta di proverbi, di detti locali e di ricette di piatti tipici. Quest'ultime con le notizie sulle tradizionali feste locali, hanno anche un significato turistico. E' un altro merito di questo libro, voludai Comuni di S. to dal Collidii Bartolomeo Val Cavargna Cavargna Val Cavargna con l'obiettivo di sollevare la curiosità e l'interesse per la loro valle così poco conosciuta.

Orlando Chiari, "Val Cavargna", Magalini Editrice, Brescia Luciano Bertello "Per Grazia Ricevuta". La vita ed il miracolo nei dipinti votivi del Roero. Lions Club Canale-Roero.

Le poesie di Marietta

Ci scusiamo per un involontario errore in cui siamo incorsi nel pubblicare la recensione del libro di poesie di Mario Marietta: l'iniziativa infatti non è stata del Lions Club Venaria Reale, ma del Settimo in omaggio al suo Lion Guida. Festa di San Giulio: secondo tradizione lo hanno eletto tre Club

Specialista in "piode" il Muratore dell'anno

n una giornata soleggiata e mite, i Lions Clubs di Omegna, Borgomanero e Valsesia si sono ritrovati in 31 gennaio, come ogni anno, sul lago d'Orta per la festa di San Giulio e per consegnare il tradizionale premio offerto dai tre Clubs al "Muratore dell'anno", scelto tra i lavoratori particolarmente bisognosi e che hanno dedicato una vita al lavoro.

I partecipanti a questo incontro sono stati anche quest'anno assai numerosi, perché i soci dei tre Clubs sono molto legati tra loro e si incontrano con una certa frequenza, per cui è nata da gran tempo una solida amicizia, quasi appartenessero ad un unico sodalizio

La giornata ha avuto inizio alle 10, quando i partecipanti si sono incontrati per l'imbarco sul vaporetto che li ha portati nell'incantevole isola di San Giulio per assistere ad una funzione religiosa nell'antica Abbazia.

Al ritorno, in una sala del Centro Congressi del San Rocco, annunciato dal Cerimoniere dell'Omegna, ha avuto inizio l'intermeeting fra i tre Clubs. Il Presidente del Club di Omegna Roberto Cinquini, dopo un breve intervento dei Presidenti del Borgomanero, Piero Pagani e del Valsesia, Alessandro de Pace. ha rivolto un caloroso benvenuto agli intervenuti e ha annunciato la conclusione del comune service, pro-clamando vincitore del Premio Annuale dedicato al Muratore, Marino Traglio di Forno Valstrona, un paesetto montano a 900 metri di altitudine, ove tutto è silenzio e pace.

Marino Traglio è uno specialista di tetti in "piode", antico sistema di copertura delle case di Montagna. Uno dei pochi esperti ancora rimasti, ha speso tutta una vita, modesta ed esemplare, per la famiglia ed il lavoro con disinteressata passione e molta professionalità. Dopo la lettura della motivazione del Premio, il Presidente Cinquini ha quindi consegnato al premiato un assegno di 3 milioni di lire.

Una pubblicazione documenterà l'attività di servizio del Club

Alassio ha celebrato i suoi quarant'anni

S abato 4 Maggio il Lions club Alassio-Baia del Sole, alla presenza del Governatore Ermanno Turletti, ha celebrato il quarantennale della fondazione. Oltre al Governatore, erano presenti il Presidente di Circoscrizione Gianmario Moretti, il Delegato di Zona, il Presidente dei Clubs della zona, ed il Sindaco di Alassio Roberto Avogadro.

Dopo l'ascolto degli inni nazionali, il Cerimoniere Distrettuale Perlo ha presentato gli Ospiti. Dopo la cena il Presidente Quartara ha consegnato i chevrons, ed ha enumerato gli interventi esterni effettuati nel corso dell'anno, accennando ai momenti più importanti che hanno caratterizzato la vita del Club nei 40 anni di attività. Con l'occasione ha annunciato la prossima uscita di una pubblicazione che raccoglierà l'attività quarantennale del Club.

Per ultimo ha preso la parola il Governatore Turletti, che ha consegnato il Melvin Jones al socio Giuseppe Giuliano, past Vice Governatore e per due volte Presidente del Club, sottolineando le sue qualità di Lion, di professionista e di cittadino esemplare. A tutti i presenti è stato consegnato un ricordo della serata.



Il Presidente del Club di Alassio, Quartara, ed il Governatore Turletti consegnano la targa del Melvin Jones al socio Giuseppe Giuliano

L'annuale premio intitolato a Terzo De Santis dal Torino Reale

Ricordato con la poesia l'amico scomparso

nche quest'anno si è tenuto il Premio "Lettere d'Amore 1996", service effettuato in favore dell'Università della Terza Età, di Green Club ed Esprimersi.

Il Concorso organizzato dal Club Torino Reale e dedicato al suo scomparso Lion Guida Terzo De Santis, ha riscosso notevole successo nell'ambito delle associazioni guidate da Beppe Campra. La fase

eliminatoria, basata sui voti della giuria popolare, si è svolta nei locali della Terza Età, la domenica precedente il giorno di San Valentino. Si è trattato di un vero Service: è stata regalata una bella domenica agli anziani della città.

Una domenica passata insieme a leggere poesie e prose riguardanti l'Amore, nel senso più vasto del termine

termine.



Il Presidente del Club, Guido Valletta, tra le figlie del compianto Lion Guida: Augusta e Francesca De Santis

Il Club ha messo a disposizione per i premiati un ricordo, i Cuoricini d'Oro sia per la sezione Unitrè che per la sezione Lions Club.

La premiazione per i partecipanti al Concorso Unitrè è avvenuta al Teatro Colosseo, il pomeriggio del 14 febbraio, presente il Presidente Guido Valletta. Alla sera, premiazione dei vincitori del concorso Lions e Unitrè, avvicinati dalla comune passione letteraria, presso il ristorante La Nuova Smarrita.

Presenti alla serata, tra gli altri ospiti, il Presidente del Comitato d'onore Romolo Tosetto, il Past Governatore Flavio Pozzo, le signore Augusta e Francesca, figlie di Terzo De Santis, i Presidenti delle Associazioni Unitrè, Green Club ed Esprimersi, Beppe Campra e Sandra Corelli.

Prima della lettura e della premiazione delle opere vincitrici, gli amici di Terzo De Santis, compianto Lion Guida del Club, che più da vicino lo avevano conosciuto e ne avevano apprezzato le grandi doti umanitarie, ne hanno tracciato un breve ricordo. "Uomo da non dimenticare. Esempio guida del lionismo e figura di riferimento per tutti noi.": così Romolo Tosetto ha ricordato l'amico.

Il Past Governatore Flavio Pozzo, che conobbe De Santis negli anni 60, entrambi Soci del Lions Club di Ivrea, lo ricorda con una della sue frasi: "L'Amore umano è una forma di pazzia stupenda e meravigliosa: il Lionismo è Amore umano!".

Nel proseguimento della serata, sono state lette le opere vincitrici dalla bravissima Daniela Calò, che ne ha fatto apprezzare a pieno l'intensità e la bellezza.

Ai vincitori della sezione Unitrè, Green Club ed Esprimersi, Daniela Di Palma Barbara Manzotti e Mario Sagrand, classificati nell'ordine, e della categoria Lions, Barbara Lora Lamia prima classificata nella sezione prosa e poesia, Cristina Ottimo, seconda nella sezione poesia, e Marinella Terragni prima per la poesia dialettale, e stata consegnata anche una pergamena, a ricordo della serata, con un arrivederci al prossimo anno.

Claudio Randone



Appuntamento a Portacomaro d'Asti

La Festa dei Vini riunisce gli amici di tanti distretti

astello del Poggio si distende sulla collina di Portacomaro d'Asti, un tempo piccolo impero di un grande astigiano, Arturo Bersano, che qui aveva individuato, a suo dire, il miglior Grignolino possibile. Oggi è una delle otto scintillanti stelle del pianeta Zonin, otto aziende agricole realizzate nelle quattro regioni più importanti per la produzione di vini di qualità.

Qui si sono ritrovati numerosi Lions del Piemonte della Liguria e della Lombardia, puntuali all'appuntamento di primavera, per quella "Festa dei vini" che il Club di Asti, con l'appassionata opera e regia di Mario Accossato, ha organizzato nella giornata del 30 marzo scorso.

La scelta di questa data si è dimostrata più che fortunata, poichè il maltempo ha segnato un'improvvisa tregua, quant'era necessacoltura della vite per mancanza di uomini e quindi tanto più valida e utile è l'opera dei fratelli Zonin, due dei quali sono anche Lions.

E' qui, nel grande cortile della tenuta, che si sono ritrovati tutti i partecipanti giunti con auto e pullman, accolti dal Lion Giuseppe Zonin con la gentile con-sorte Marzia, i quali hanno fatto gli onori di casa. Accompagnati poi dalla banda di Portacomaro, diretta dal m.o Durando, tutti si sono avviati sulla collina dove sorge la rinnovata vecchia masseria dal cui belvedere si potevano ammirare le bellissime dolci colline sulle quali i filari delle viti sembrano evocare tempi antichi. Ma richiamo più prosaico ben presto ha attirato i partecipanti che dai tavoli imbanditi sotto i verdi alberi hanno potuto degustare Grignolino d'Asti, Brachetto, Dolcetto, Chardonnay e Moscato d'Asti: tutti vini DOC e DOCG, accompagnati da ottimi stuzzichini dolci e salati.

Al calar del sole, nel cortile della masseria si presentavano gli sbandieratori del Palio d'Asti, rione Viatosto, i quali si sono esibiti in volteggi e figure acrobatiche che hanno attirato l'attenzione dei presenti, da far loro dimenticare i tavoli imbanditi. Al ritorno al Castello del Poggio, la visita al centro di vinificazione e l'acquisto davvero massiccio di vini hanno segnato la fine della prima parte della festa.

La seconda parte ha avuto per teatro il paese di Portacomaro dove, proprio nel suo centro, era stata allestita una grande struttura tenso-flessa che ha accolto gli oltre duecento parteci-panti, qui le valide cuoche e i volontari della Pro Loco portocomarese, coordinati dall'amico e presidente Bonzano, hanno servito un vario e gustosissimo menù accompagnato da vini ec-cellenti. Inutile dire che l'allegria, il calore, l'organizzazione ottima sotto tutti gli aspetti (compresa la simpaticissima esibizione di micromagia di ottimi...maghi) hanno caratterizzato la serata.

Munifico padrone di casa il Presidente del Lions Club di Asti, Maurizio Dania con la consorte Marina (che ha curato l'addobbo dei tavoli) e tanti gli Officers del vecchio 108-la presenti, a conferma del desiderio di rimanere uniti anche se divisi.

delle Piccole suore

in passerella





La festa dei vini è soprattutto momento di letizia. Mario Accossato ne è da sempre l'animatore e l'organizzatore e qui è stato colto mentre mette in palio una grande coppa ornata di grappoli. In primo piano, il Past Governatore Franco Verna presente alla festa

Una tradizione che ritorna grazie ai Lions della città

Valenza in festa in onore di S. Massimo

s empre viva la tradizione per la Festa patronale di San massimo a Valenza Po, con un'intesa tra la Città con il suo Centro Comunale di Cultura e la Parrocchia del Duomo: rito dell'offerta dei Ceri fioriti per l'anno 1996.

La cerimonia si è svolta a Palazzo Pellizzari con l'apporto di tutte le Associazioni: Lions Club Valenza, l'Amministrazione Comunale, le parrocchie della Città, le Associazioni di categoria, le Scuole, le Confraternite, gli Orafi.

Alfiere della manifestazione il Past Presidente del Club di Valenza e Past Governatore Ettore Cabalisti.

Dal lunedì alla domenica, giornata di conclusione è stata sempre cultura.

Vengono evidenziati i problemi della Città, l'aspetto sociale, culturale e le necessità. Incontri di natura religiosa, concerti, conferenze per poi giungere, dopo l'offerta, alla Messa solenne in Duomo celebrata dal Vescovo di Alessandria Monsignor Charrier.

Una sagra attesa; un accorrere dalle vicinanze per il seguito religioso che ebbe in Piazza Martiri il suo epicentro con il "Mercato di mestieri artigianali": giocattoli in legno, ceramica raku, vetro tiffany, uncinetto, fillet, pergamene, giocolieri, comici, fantasisti, trampolieri, acrobati. Così, nella Città dell'oro, dell'evoluzione e del simbolo della ricchezza, si è tornati al "bel tempo antico": un tuffo nel passato che appaga tutti, grandi e piccini, Lions compresi.

rio per invogliare un'ampia partecipazione. E infatti nel ritardo della primavera, è spuntato un tiepido sole che ha favorito la manifestazione consentendo ai partecipanti di ammirare le geometrie e l'ordine estetico della tenuta con i suoi vigneti perfettamente allineati e tirati a lucido, la sua cantina compatta ed ele-gante, il suo centro agricolo ordinato nonchè le rovine del vecchio castello protette e circoscritte. Qui nel Monferrato questo ordine estetico esplode con maggiore evidenza, perché inserito in un contesto ove purtroppo si nota la tendenza ad abbandonare la

Tre Clubs femminili di Genova al lavoro

Perchè Villa Marina non sia dimenticata

Lions hanno un pregio: organizzano, realizzano e passano ad altri services per risolvere altre urgenti necessità, e per ricordo lasciano una piccola targa con i due leoni: Villa Marina che ha coinvolto la quasi totalità dei Clubs del Distretto 108-la ne è un esempio.

E' noto che le esigenze di un Centro d'accoglienza, anche se condotto dalla Croce Rossa, sono tante, per questo la nostra Associazione continua l'interessamento di questa grande Opera.

Tre Lions Clubs femminili di Genova si sono uniti ed hanno dato vita ad una manifestazione dal titolo "Ritorno al passato tra Arte, Fiori e Musica". Ospiti in un Palazzo che conserva vera Arte, il Palazzo Lomellini-Patrone oggi sede del Comando territoriale Militare presieduto dal Lion Generale Costanzo Peter, il quale ha messo a disposizione i locali con entusiasmo. Il colpo d'occhio entrando, con composizioni floreali, dava il benvenuto e la concomitanza con l'Euroflora alla Fiera del mare, con un "mare" di fiori e di giardini da favola, ha colpito maggiormente i par-tecipanti. I Musicisti si sono presentati con i vestiti d'epoca. E' stato un bellissimo intrattenimento, condotto bene dal punto di vista artistico, coreografico e musi-

Una riflessione è d'obbligo: quando le signore organizzano una manifestazione lionistica, non subentrano dubbi per la riuscita. Se poi uniscono le forze come è accaduto per Le Caravelle-La Superba e Capo Santa chiara, il risultato è quello del 23 aprile a Palazzo Lomellin Patrone. Gli ospiti d'onore: il Vertice Lions, il Prefetto, il Questore, il Comandante dei Vigili Benzi ed i Comandanti delle varie Armi, i quali sono rimasti entusiasti insieme alla folla che ha trascorso un pomeriggio sereno per Villa Marina.



Le Presidenti dei Club Rivoli Castello e Moncalieri Castello con Bruno Gambarotta

Una ghiotta raccolta per sostenere progetti di ricerca medica

Ricette da salvare suggerite da 122 Lions di tutta Italia

iù che la presentazione di un libro, un avvenimento tra il culturale ed il mondano. Per questa ragione sottraiamo alla pagina dedicata alla biblioteca Lions il volume "A tavola con...", raccolta di 361 ricette suggerite dai soci Lions d'Italia e anche furi dai confini, che ha suscitato l'attenzione della stampa e di un pubblico femminile eccezionalmente numeroso, come ha dimostrato l'affollamento, registrato nel tardo pomeriggio del 17 aprile, della maggior sala del Circolo Ufficiali di Torino.

Ed è stato proprio fra quelle austere mura e di fronte a circa 400 persone che il libro ha fatto la prima comparsa passando rapidamente passato dai tavoli sui quali era stato disposto alle mani di tante cultrici di cucina, facendo registrare un tutto esaurito. E' stato l'unico evento imprevisto anche se auspicato dai promotori dell'impresa che si ripromettono, soprattutto dalla normale immissione

nel circuito librario, di raccogliere fondi significativi per sostenere progetti di ricerca per la diagnosi e cura dei tumori.

Con un simile avvio, il successo è già assicurato sul piano finanziario dopo quello editoriale e d'immagine che sono diretta conseguenza dell'aver saputo mobilitare ben 122 Lions e Leos di 53 Clubs, un'ottantina di loro amici ed un significativo numero di "esterni" impegnati professionalmente o come sponsor per salvare la memoria storica di tradizioni gastronomiche regionali.

Tra l'inizio e la conclu-

sione del processo di trasformazione in realtà di un idea nata in seno ai Clubs Moncalieri Castello e Rivoli Castello, interamente femminili, e quello maschile di Torino Valentino, sono trascorsi meno di sei mesi durante i quali i promotori sono passati dall'euforia allo sconforto e viceversa senza tuttavia mai dubitare del risultato finale che li premia con impensati trofei come uno "Sformato di mascarpone con polpettine di prosciutto", delizia della cucina emiliana suggerita dal Direttore Internazionale Paolo Bernardi insieme a quattro altre ricette, le "Crepes alla salsa di verdure" della consorte del Presidente del Consiglio dei Governatori Mario Martoni, i "Crauti con Wurstel" serviti da Lola Palladini consorte del Governatore, il "Tapulun" di Borgomanero proposto dal Governato-Francesco Giusti, le 'Polpette alle melanzane' e i "Gamberoni alla Martinica" rispettivamente presentati dai past Governatori Pino Cantafio e Graziano Maraldi, le "Mazzarelle" e la "Pasta del pecoraio" di Daniela Verna, consorte del past Governatore.

Non mancano i risultati dei collegamenti con i Clubs del Distretto gemello 103-Costa Azzurra e Corsica, che sono espressi da ricette che sono state pubblicate nell'originale francese: "Anisette de ménage" e il fantastico "Saumon au champagne". Ma per chi andasse a caccia di piatti esotici, ecco i "Mousakas" dell'isola di Creta proposti da Alma Koumentakis, i teutonici "Spatzli", i zurighesi "Emincé con rosti" o i dolci "Bastoncini di Praga" di Wlasta Kubistowa.

A far onore a queste quattrocento e più pagine di provocazioni alimentari Daniela Borelli, Silvana Puglisi e Libero Zannino hanno ottenuto la presenza del Governatore Giusti, di aucune celebrità che hanno collaborato alla realizzazione del volume: Bruno Gambarotta, il dietologo Giorgio Calabrese, la titolare della notissima scuola di cucina "Il Melograno", Romana Bosco ed il pittore Eugenio Bolley, autore della copertina del libro.

Le loro parole hanno stimolato la curiosità dei presenti e le custodie dei libri sono state rapidamente lacerate in attesa del rinfresco che ha concluso il festoso pomeriggio.

Il Torino Solferino per i giovani artisti

Le porte del Conservatorio aperte al pianista Rosso

I Lions Club Torino Solferino ha, sin dalla fondazione, sviluppato una vera vocazione per dare la possibilità di mettersi in

Un'iniziativa del Lions Club di Bra per l'integrazione razziale

Trenta extracomunitari hanno imparato l'italiano

ra dicembre dello scorso anno e giugno di quest'anno, trenta extracomunitari che risiedono a Bra, ovviamente in regola con il permesso di soggiorno, hanno avuto l'opportunità di imparare la lingua italiana quant'è sufficiente per poter leggere un giornale o un libro, scrivere una lettera, esprimersi in modo corretto, frequentando corsi serali.

L'iniziativa è stata sponsorizzata, finanziariamente dal Lions Club di Bra, su proposta del Presidente del Club; Demetrio Fé, per contribuire, sia pure su scala ridotta, alla soluzione del problema dell'integrazione razziale, un problema che la nostra associazione è in grado di affrontare e risolvere, come dimostra la sua presenza in 180 Paesi in tutto il mondo, superando le barriere di lingua, razza e religione.

Alla base di ciò è la re-

Alla base di cio e la reciproca conoscenza, ed appunto in quella direzione ha agito il Club di Bra, assistito dall'organizzazione braidese "Mosaico", che da anni lavora, nel campo dell'integrazione razziale e che ha fornito il supporto logistico e di contatti con la comunità degli extracomunitari braidesi.

Il Club si è fatto carico dell'affitto dei locali necessari per svolgere l'insegnamento, della spesa per due insegnanti bilingui che hanno svolto il loro compito per circa 100 ore di lezione, e dei libri di te-

Il Club si augura che, se le future risorse non gli permetteranno di rendere questa attività permanente, altri possano continuarla con lo stesso spirito e le stesse intenzioni dei Lions braidesi.

Roberto Costamagna

evidenza.

Tra queste iniziative, ogni anno a Natale, il Torino Solferino sostiene un giovane artista nella realizzazione di una litografia a tiratura limitata, alla quale viene data la massima diffusione, utilizzandola per omaggi e nelle vendite di oggetti regalo.

Quest'anno il service è stato invece dedicato al Maestro Fabrizio Rosso, torinese, diplomato al Conservatorio "G. Verdi" di Torino sotto la guida della prof. Wally Peroni che si è esibito nella Sonata in Fa maggiore K332 di Mozart, in quella in La minore di Schubert, negli "Intermezzi" di Brahms e nelle "Danze delle Alleanze di Davide" di Schumann.

I calorosi applausi finali sono stati veramente meritati, la critica è stata molto favorevole: è auspicabile quindi che il giovane artista, che il Torino Solferino ha voluto presentare, dalla serata di Torino inizi una luminosa carriera.

Cuneo: conferme dopo l'applicazione del "Progetto Adolescenza"

L'apprezzamento per il Lions Quest espresso da 21 insegnanti

I Presidente del Lions Club di Cuneo, tramite il past Presidente Alberto Fariano, ha reso nota una lettera che gli è stata inviata da 21 docenti delle scuole Medie di Cuneo e del circondario al termine del corso del "Progetto Adolescenza"; I docenti affermano di averne apprezzate le finalità e l'efficazione per varie ragioni: è chiaro, può essere applicato così come viene proposto, ha solide e valutabili fondamente teoriche.

La lettera prosegue: "II Programma Adelescenza del Lions Quest è un percorso educativo che porta il gruppo classe con l'insegnante, in parallelo con i genitori, a discutere, confrontare, maturare esperienze sui punti focali dell'essere adolescenti. E' un programma flessibile: ognuno dei sette punti è suddiviso in sequenze del-

ome già negli scorsi anni, il Lions Club Tori-

no La Mole ha organizzato,

il 21 febbraio, la tradizionale festa della "pentolaccia"

per allietare i bimbi della Pro Infantia di via Asti a Torino. Tutti i bimbi si sono vestiti nei vari costumi di

carnevale, e la festa si è

svolta con grande festo-

sità, gioia e rumorosità. La

"pentolaccia", ricolma di leccornie e giochini vari, non ha resistito a lungo ai tremendi colpi inferti dai

La novità di quest'anno

è stata data dalla presenza

la durata di circa un'ora, che possono essere modulate in funzione delle diverse situazioni e specifiche programmazioni, in corsi di lunghezza varia, distribuito su uno, due o tre anni".

I 21 docenti dell'area di

I 21 docenti dell'area di Cuneo che lo hanno messo in pratica con modalità per altro assai diverse ma con risultati globalmente positivi, affermano: "In una scuola che mal si preoccupa per la formazione psicopedagogica di base dei suoi insegnanti la vostra iniziativa è utile, pratica e colma un sentito bisogno di professionalità.

"Come docenti che hanno preso parte al corso finanziato dal Lions Club di Cuneo e successivamente hanno applicato il progetto nelle loro classi pienamente consapevoli della sua validità, ci permettiamo di chiedere che l'iniziativa abbia un seguito ed altri col-

del "mago" Agnello che ha interessato molto i bambini

con uno spettacolo di gio-

chi di prestigio. Il tutto è stato allietato da gustosi

spuntini, preparati da Suor Lorenza e dalla sua équipe, innaffiati da una serie

Club hanno proceduto alla

distribuzione ad ogni bambino e bambina di un dono personalizzato. Baci ed ab-

bracci con un arrivederci al prossimo Carnevale hanno

posto fine alla festa che, è

sembrata per a tutti troppo

breve

di bibite analcoliche. A conclusione i Lions del

Rinnovata tradizione del Torino La Mole

La festa della pentolaccia

al carnevale degli orfani

leghi che lo desiderano possano essere informati. Verrebbero così superate le difficoltà dovute al numero forzatamente ancora limitato di insegnanti coinvolti nel lavoro.

"Siamo consapevoli del notevole impegno che richiediamo al vostro Club, ma siamo coinvinti che l'investimento sui cittadini di domani sia ciò che di meglio una società lungimirante possa esprimere".

Seguono le firme dei 21 docenti.

A S. Margherita

Raccolta lenti per le missioni

Nei primi mesi del 1996, il Lions Club di Santa Margherita Ligure-Portofino ha promosso una raccolta di occhiali che ha avuto notevole successo. Infatti il 5 aprile il Presidente Luigi Verdoia ha potuto consegnare a padre Anastasio del Santuario Bambino di Praga di Arenzano, che si prende cura di inviarli alle Missioni, 1.700 lenti da vista, 120 montature per occhiali e 100 occhiali completi.



I soci del Savona Torretta con i loro gemelli del Club Saint jean de Maurienne hanno effettuato una gita sociale a Roma durante la quale hanno visitato i giardini pontifici dove è stato collocato l'altorilievo della Mater Misericordiae creato dall'artista Renata Minuto (nella foto, al centro, con un gruppo di gitanti). Com'è noto il Savona Torretta aveva fatto realizzare all'orafo Bressan la corona d'oro che orna la Madonna

Tra le numerose iniziative del Club Ciriè D'Oria

Un automezzo attrezzato per il trasporto dei disabili

I Lions Club Ciriè D'Oria quest'anno ha preparato un calendario ricco di iniziative, serate culturali, corsi specializzati, services, tutti finalizzati alla raccolta fondi per l'acquisto di un automezzo, dotato di sollevatore, per il trasporto

dei disabili e di carrozzelle, da donare all'A.M.S. (Associazione di Mutuo Soccorso) di Ciriè.

Il programma, studiato dal Club e dalla Presidente, Elena Baravalle Giacometti, è stato iniziato il 22 gennaio con l'inaugurazione presso l'Hotel Gotha del terzo corso di cucina, il cui successo è stato certamente superiore ad ogni aspettativa, per merito delle infaticabili Lions organizzatrici e della professionalità della Direzione dell'Hotel Gotha. Il corso si è chiuso il 27 febbraio con una serata di gala.

Non era ancora spenta l'eco di questa manifestazione, che presso l'Istituto Troglia di Ciriè è stato offerto il 23 febbraio un concerto di musica classica per oboe e pianoforte con la partecipazione del Maestro Bruno Oddenino e della pianista Cristina Ariagno. Un pubblico numeroso ha applaudito gli interpreti, che hanno eseguito musiche di Ravel, Debussy e Poulec.

Sabato 16 e domenica 17 marzo, infine, presso il Centro Socio-culturale locale si sono svolte le "Gior-nate del cuore", service sulla colesterolemia e sui valori pressori, iniziativa rivolta alla popolazione locale, che vede unite la prevenzione medica e la gioia di donare. E' stato un altro successo superiore alle previsioni dovuto al fatto che quest'anno, per la prima volta, si è aggiunta, agli esami eseguiti in passato, la possibilità di effettuare un elettrocardiogramma. Sono stati eseguiti ben 150 esami clinici da parte di 8 medici, che hanno offerto gratuitamente la loro ope-

Tre manifestazioni, un unico scopo finale: aiutare i fratelli più deboli e bisognosi attraverso l'opera benemerita dell'Associazione di Mutuo Soccorso di Ciriè, alla quale sono stati devoluti, dal Lions Club Ciriè D'oria i fondi ricavati nel primo trimestre 1996 dai services portati a termine così brillantemente.



Il Mago Agnello animatore della festa per gli orfani assistiti dal Torino La Mole

57

Il 14 giugno l'inaugurazione ufficiale

Eccezionale collaudo dell'organo restaurato dai Lions di Borgomanero

I 14 giugno sarà ufficialmente inaugurato l'organo della chiesa di San Giuseppe, a Borgomanero, dopo il restauro che è stato eseguito per iniziativa e col finanziamento del Lions Club di Borgomanero.

stato un lavoro lungo e difficoltoso. L'organo venne costruito nel 1892 ha quindi più di cent'anni dai fratelli Scolari e, da allora, non è mai stato ritoccato. Ciò se da un lato è stato vantaggioso, poiché lo strumento ha conservato

intatte le caratteristiche originarie, dall'altro ha favorito le attuali precarie condizioni da far temere sul risultato finale. Ma il lavoro di ricupero, eseguito dalla ditta Krengli di Novara ha avuto esito felicissimo. L'organo è stato smontato pezzo per pezzo: sono state rimesse in ordine tutte le parti meccaniche e foniche. In particolare si è scoperto un terzo mantice, posto sopra la cassa armonica, notevolmente deteriorato. Fra gli altri interventi,

è stato sostituito il ventilatore, ora completamente silenzioso

Prima dell'inaugurazione era necessario un collaudo pratico perché fosse possibile apportare gli ultimi ritocchi. Ciò è avvenuto nella notte fra il 4 e il 5 marzo. Chiuso il traffico veicolare in corso Garibaldi, il maestro Mario Duella, l'organista di Coggiola che ha ormai raggiunto una fama internazionale, ha eseguito alcune prove poi ha registrato per un "compact disc" una serie di brani del 700 e dell'800 di Antonio Brumetti, Antonello Nardetti, Polibio Fumagalli, Giuseppe Perosi padre del più famoso Lorenzo e Gaetano Valeri

L'iniziativa del Club di Borgomanero non è fine a se stessa, perchè intende svolgere un'azione di sensibilizzazione nei confronti di un grande patrimonio quali sono gli organi che si trovano generalmente in stato di abbandono nelle chiese locali.



Il 21 marzo a Genova nella Chiesa del Gesù, la dott. Giovanna Terminiello, Sovrintendente ai beni artistici e culturali della Liguria, ha presentato i due quadri, attribuiti a Luca Cambiaso, il cui restauro è stato finanziato dal Club Genova Capo Santa Chiara. Il service era stato iniziato nell'anno sociale 1994/1995. I quadri sono stati esposti alla Mostra alle-stita nel Chiostro dei Canonici di San Lorenzo per quattro mesi

A Torino di scena il teatro dialettale di Ernesto Ollino

Nuove armi per il batteriologico e un Melvin Jones per l'attore

ampia platea del Piccolo Regio - oggi inte-stato al grande Giacomo Puccini - la sera del 16 aprile aveva l'aspetto delle grandi occasioni: un tutto esaurito che ha certamente soddisfatto i Lions Club Torino Stupinigi e Torino Monviso, organizzatori di questo incontro teatrale per la recita della commedia di tre atti, in dialetto piemontese, "La Cassa a la Volp" da parte della Compagnia di Ernesto Ollino.

Una commedia dai molti sapori, un grottesco esilarante, una comicità che nasce dal paradosso delle situazioni e da un testo particolarmente felice e arguto, che l'interpretazione degli attori, tutti molto bravi, e la sapiente regia hanno saputo rendere molto bene, provocando tra il pubblico ilarità, risate e consensi trasformatisi in lunghi applausi sia a scena aperta che al termine dello spettacolo.

La trama è semplice, ambientata nella provincia torinese degli Anni Trenta con Ernesto Ollino attore, regista e vero animatore della Compagnia Dialettale piemontese "Alpini della Borgata Parella" da lui creata e diretta.

Lo spettacolo era finalizzato al reperimento di fondi

da destinare all'Istituto di Malattie Infettive diretto dal prof. Paolo Gioannini per l'acquisto di un apparecchio "Vibra Cell" che, come ha spiegato la dott. Franchini, Direttore del Centro Batteriologico dell'Istituto, dovrà servire sia per scopi diagnostici che sperimentali. La dott. Franchini era stata presentata dai Presidenti dei due Clubs organizzatori, Renato Caresio e Cecilia Serini Martinengo. che hanno messo in evidenza come la serata sia stata programmata per la grande disponibilità di Ernesto Ollino, sempre atten-to ai problemi umanitari e sensibile alle richieste dei Lions, ai quali quest'anno. per la guarta volta, ha disinteressatamente messo a disposizione il suo talento e la sua Compagnia per portare a compimento il service per l'Istituto Malattie In-

Per dare a Ollino un segno tangibile dell'apprezzamento dei Lions, tra il primo ed il secondo atto della commedia, il Presidente dello Stupinigi Renato Caresio, dopo aver spiegato per i non appartenenti al Lionismo gli scopi della nostra Associazione ed il significato del motto "We serve", ha invitato il Delegato

fettive.

di Zona Giancarlo Vecchiati, in rappresentanza del Governatore Giusti, a consegnare a Ernesto Ollino il Melvin Jones Fellowship, in riconoscimento della sua disponibilità nell'aiuto ai bisognosi.

Ollino è commosso e. proprio lui grande attore, non è riuscito quasi ad esprimersi. Ma un lunghissimo caldo applauso gli ha ricordato di essere attore: così è ripreso lo spettacolo ancora a lungo applaudito.

Angelo Gambaro

Spotorno: Festa di Primavera

Il 13 aprile si è svolta a Spotorno la "Festa di Primavera" dedicata alla quarta edizione dell'iniziativa del Club Spotorno-Noli-Bergeggi-Vezzi Portio a sostegno dell'arte vitrea di Altare. Il meeting è stato particolarmente affoliato per la presenza dei soci dei Clubs di Fossano e Genova Ducale, dei titolari della fabbrica "Bormioli" di Altare che ha prodotto i vasi di vetro oggetto del service e dell'artista che li ha decorati. Anche quest'anno l'iniziativa ha avuto notevole successo finanziario e di immagine per tutti.



I più giovani protagonisti della gara di sci per la conquista della tradizionale Coppa Diego-Fabry-Nia

Una festosa giornata sulle nevi

350 in gara a Bardonecchia per il 4° Trofeo Lions

F ✓ ormai diventata una vera e propria festa sulla neve che coinvolge Lions e non Lions alla fine della stagione sciistica per la conquista della Coppa Diego-Fabry-Nia. Una festa che, preceduta da una cena conviviale alla sera della vigilia, ha visto competere nella gara di slalom sulle nevi di Bardonecchia-Melezet ben 350 iscritti divisi in 21 categorie per età, dai 6 anni in poi, e per stile (sci, surf e telemark).

Il tutto è avvenuto domenica 3 marzo, una giornata di sole e con un'ottima neve , in una gioiosa atmosfera cui ha contribuito la tradizionale perfetta organizzazione dei due Clubs torinesi, il Torino Due ed il Torino Reale, cui al momento delle gare si è sovrapposta quella tecnica della società di impianti sciistici "Colomion"

L'andamento delle gare

non ha riservato particolari sorprese.

Nella classifica Lions maschile la vittoria è andata ancora una volta a Roberto Cordero del Torino S. Carlo che ha preceduto di 5 centesimi di secondo Dario Tarozzi dell'Augusta Taurinorum. Tra le Lions ha vinto Gabriella Gastaldi. Presidente del Torino Due. che ha preceduto di poco più di due secondi Ersilia Sabbetti del Torino Reale. Infine i primi due Leo classificati: Andrea Borello del Moncalieri e Paolo Ottimo del Leo Cittadella.

Notizie liete anche sul fronte della raccolta fondi per i services dei Clubs: l'incasso della quota d'iscrizione, in totale più di 5 milioni di lire, potrà essere interamente utilizzato grazie alla generosità degli sponsor, fra i quali Bacardi, Martini Suisse, Lavazza, Rocca e Camusso Sport.

Musiche per la vita nel Santuario della Consolata

d aprire la serata musicale del 15 aprile nel Santuario della Consolata, è stato Dario Tarozzi, Presidente del Lions Club organizzatore, il Torino Augusta Taurinorum. Tarozzi che ha rivolto, presenti numerose autorità pubbliche ecclesiastiche, militari e lionistiche, un ringraziamento particolare a Monsignor Peradotto. Il Rettore del Santuario della Consolata, invitato a salire sul palco, ha voluto invitare i presenti a prestare ascolto alle sue parole per ripercorrere la millenaria storia artistica della splendida Chiesa, e ne ha ricordato a grandi linee gli episodi salienti fino ad arrivare all'appuntamento del futuro: il 31 Dicembre 1999, che la vedrà nuovamente protagonista e testi-



Un grande violinista al servizio del lionismo: Massimo Marin, protagonista anche del concerto alla Consolata

Cinque Clubs torinesi per stimolare la comprensione tra i popoli

Salvare il Tibet: un convegno ed una mostra fotografica

e il primo scopo del Lionismo è creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo, occorre conoscere la cultura, la storia, la realtà di vita e le vicende anche politiche dei Paesi e delle loro genti. Ed è per questo motivo che i Lions Clubs della Zona B della la Circoscrizione hanno scelto come Service di Zona, quello di porre l'at-tenzione dei Lions e dell'opinione pubblica il problema del futuro di una civiltà millenaria: quella Tibetana.

L'occasione è stata offerta da un convegno, che si è svolto nella Sala Congressi della Galleria d'Arte Moderna con il patrocinio del Comune di Torino e della Regione Piemonte, di fronte ad un pubblico composito ed attento che ha gremito in ogni ordine di posti la sala. "Perché il Tibet?" si è domandato, interpretando il pensiero di molti, Giancarlo Vecchiati, delegato di Zona, nella presentazione della sera-

"Perché è nostra opinione che il Tibet possa rappresentare emblematicamente le tante civiltà e i tanti popoli che stanno scomparendo poiché non viene loro riconosciuto il diritto alla salvaguardia della loro identità culturale ed alla loro dignità di popoli. Tutti noi veniamo così a perdere una parte del patrimonio dell'umanità.

Si sono successivamen-

te svolti ali interventi dei vari relatori, particolarmente qualificati, che hanno affrontato il tema da diversi aspetti e punti di vista. E così ci sono stati interessanti scambi di opinioni an-che polemici tra Domenico Quirico, responsabile dei Servizi de La Stampa, e Piero Verni dell'Associazione Italia Tibet.

Una testimonianza toccante è stata quella della signora Chukin, esule tibetana, che ha parlato con accenti toccanti e coinvolgenti, della realtà di un popolo, condannato ad essere una minoranza nella propria terra e di una cultura millenaria forse alle ultime ore di sopravvivenza.

Il prof. Franco Ricca, studioso di Arte e Cultura Tibetana, ha presentato le possibilità esistenti per salvare le ultime vestigia di questa civiltà. Altre interessanti testimonianze sono state portate da Manuela Sara Assom dell'Unicef e da Paolo Pobbiati di Amnesty International.

La proiezione, in anteprima italiana, di un video che presentava in modo esaustivo e con immagini e testimonianze inedite la storia e l'attualità della "questione tibetana" ha reso ancor più interessante e viva la serata che ha chiaramente fatto comprendere ai presenti come sia necessario l'interessamento dell'opinione pubblica per salvare quello che resta di questa millenaria civiltà.

In conclusione al dibattito il Governatore Francesco Giusti ha invitato tutti a

A complemento di questo service, i sei Clubs hanno realizzato una interessante mostra fotografica in occasione di Expo Vacanze e della Fiera di primavera. Le storiche immagini sul Paese, la gente, l'arte, la cultura del Tibet realizzate da Fosco Maraini, fotografo ed orientalista di fama internazionale. gentilmente concesse dal presidente della Casa del Tibet - Italia, il Lion Stefano Dallari, hanno suscitato un grande interesse, richiamando un folto pubblico

mone della nascita di un nuovo millenio.

Conclusa la parentesi storico-artisitca, il Presidente ha proseguito il suo intervento puntualizzando la finalità della manifestazione, un "Service" incentrato sulla cura dell'ICTUS e delle malattie cerebro-vascolari, così diffuse e causa principale di invalidità in Italia. Di fronte alla mancanza di centri di cura specializzati e di apparecchiature tecniche in grado di controllare la

patologia nel suo sviluppo, il Club si è impegnato a finanziare l'acquisto di tali apparecchiature e l'allestimento di un centro di cura in collaborazione con strutture pubbliche e private, quali la Regione Piemonte, l'Azienda USL 3 di Torino e qualunque ente abbia gli stessi scopi e obbiettivi. Il Presidente ha concluso facendo notare che l'ampiezza del progetto supera le possibilità di un solo Club: quindi sarà necessario l'apporto di tutti, singoli o associazioni. Le musiche e me-lodie di Vivaldi, Haydin e Mozart presentate con profonda competenza dal Prof. Venditti - che con le loro sfumature e i loro colori hanno fatto seguito alle sue parole, sono state il miglior augurio per un impegno che deve andare oltre le parole.

Al termine del concerto, un ringraziamento particolare è stato rivolto al grande violista Massimo Marin, socio del Club organizzatore, che ancora una volta si è prodigato per la realizzazione della serata. Gli applausi sono stati condivisi dal direttore dell'orchestra. Mario Cappellini e dai musicista dell'Orchestra Filarmonica del Teatro S. Giu-

seppe di Torino.



Un aspetto della sala congressi della Galleria d'Arte moderna durante la conferenza dedicata al problema Tibet

LA GIOIA DI SERVIRE



I lions del Savona Torretta con le signore del Soroptimist si sono recati il 6 aprile nella casa di riposo Villa Rossa, per consegnare un maxischermo televisivo che, ha spiegato il Presidente Buscaglia, dovrebbe rendere più confortevole il soggiorno agli anziani ospiti

Da Mondovì in missione musicale pro handicappati

I "Quattro soldi" al Macario conquistano i torinesi con i loro ritmi

a banda dei "Quattro soldi" ha colpito ancora in trasferta da Mondovì a Torino, addirittura sul campo del grande Macario. Ma questa volta ha rischiato grosso: al termine dell'esibizione un entusiasta spettatore è salito sul palco e fra un "bis" e l'altro ha detto a chiare lettere: "Questa non è una banda da quattro soldi: vale molto, molto di più". Gli applausi ricevuti dimostrano che quel nome ai dieci componenti dell'orchestra va ormai stretto, e tutto rimane appeso al filo della modestia di Gian Carlo Bovetti, avvocato, voce nonché socio del Lions Club di Mondovi e di Attilio Ferrua, docente nonché voce e chitarra, riconosciuti leaders del gruppo che si autoproclama di dilettanti, ma che in realtà quanto a bravura ne abbiamo già parlato su un precedente numero della nostra rivista - raggiunge se non supera la performance di molti professionisti.

Un Teatro Macario colmo la sera del 14 aprile su iniziativa del Club Torino Cittadella Ducale per dare una mano all'associazione "Vita Nuova", che a sua volta si occupa e si preoccupa di affiancare i ragazzi handicappati e le loro famiglie. Lo ha spiegato a chiusura della serata Nicoletta Berardo, Presidente del Club, salita sul podio fra gli applausi, che accomunavano la suscitatrice dell'iniziativa, coloro che ne beneficiavano, il pubblico e ovviamente i musicisti. I quali si sono sdebitati con un gesto gentile; Gian Carlo Bovetti è sceso in platea e ha offerto una rosa rossa a tutte le signo-

Resta da dire dello spettacolo preparato con cura e, era evidente, con grande dispendio di tempo per le prove. Rispetto alla precedente esibizione nel teatrino del San Giuseppe, quelli della "Quattro Soldi" hanno mostrato grandi progressi nel porgere con sincronismo ed efficacia di accenti le canzoni degli ultimi cinquant'anni. In particolare meritano una menzione le emule del Duo Fasano, Anna Maria e Franca Peirone che dalla locandina risultano commerciante la prima e insegnante la seconda. Ma non vogliamo sminuire l'apporto degli altri "dilettanti" (forse è davvero meglio usare le virgolette): Dario Bonino alla batteria e alle percussioni, Giuseppe Comino, industriale, al basso, Nino Gasco, preside, alle tastiere con grande garbo, Franco Ghiglia, funzionario di banca, flautista e sassofonista di valore, Sandro Lavagna, commerciante, alle tastiere, Mario Manfredi, funzionario di banca, alla chitarra.

Insomma, un vero spettacolo che, commentavano i Lions e non Lions all'uscita del teatro, ha davvero divertito e rallegrato tutti. Un documento ufficiale dell'IRES

Riconoscimento per il libro sulle Case di Riposo

I Istituto Ricerche eco-nomico-sociali del Piemonte ha pubblicato un documento sulle Case di Riposo per anziani in Piemonte, firmato da Luigi Valbella, in cui vengono evidenziati dati statistici sulle strutture esistenti, sulle loro caratteristiche, sulla loro dislocazione, ecc. Questo studio è derivato direttamente dalla "Guida per le Case di Riposo della Valle d'Aosta-Piemonte-Liguria' che era stata pubblicata dal Comitato distrettuale problemi anziani del Distretto 108-la, grazie all'impegno del presidente della Commissione stessa, Luciano Garzia, che quest'anno ricopre la carica di presidente di Circoscrizione in seno al Distretto 108-la/2.

Particolarmente importanti le considerazioni nella prefazione della pubblicazione dell'IRES in cui, resa nota la fonte dalla quale sono stati tratti i dati statistici, si dà pubblico riconoscimento della validità dell'opera compiuta dai Lions.

"I controlli cui sono stati sottoposti gli elenchi ", si precisa, "attribuiscono validità statistica alla fonte, che può essere utilizzata direttamente a fini conoscitivi. La disponibilità di informazioni di base così complete, puntuali e dettagliate consente, attraverso sem-

plici elaborazioni, di ricostruire un primo quadro di valutazione del grado di diffusione e di concentrazione delle Case di Riposo in Piemonte, sia con riferimento al dato territoriale, sia con riferimento al contesto sociale. Questo risultato costituisce un solido punto di partenza per approfondire in molte direzioni la qualità delle informazioni e della conoscenza del fenomeno". Non possiamo non compiacerci con chi. e in questo caso Luciano Garzia, ha ottenuto questo riconoscimento che ha significato per tutti i

L'on. Picchioni a Saluzzo

Le prospettive per il Piemonte

Il Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte, on. Rolando Picchioni, è stato ospite del Club di Saluzzo Savigliano dove ha tenuto un'interessante conferenza sulle prospettive del Piemonte nel nuovo assetto europeo dopo l'anno 2000. L'oratore si è detto sostanzialmente ottimista se l'azione a livello locale ed internazionale delle pubbliche amministrazioni saprà valorizzare le diverse attività dei settori economici e culturali. La serata si è conclusa con un ampio dibattito.

La conclusione di un ciclo biennale del Club del Pinerolese

L'economia: è importante che tutti sappiano

A Pinerolo per icoraggiare il diffondersi della cultura non c'è soltanto l'Università della Terza Età. Il sin-daco della città, Trombotto, il pomeriggio di venerdì 17 maggio, accompagnato dall'assessore alla Cultura, aveva lasciato il vicino palazzo del Municipio per partecipare ad una cerimonia che si svolgeva nella sede del circolo Sociale dove gruppi di giovani, di adulti e di Lions avevano raggiunto la grande sala del nobile palazzo che ospita l'istituzione civile più in vista della città. Lo scopo era quello di ringraziare il Club del Pinerolese per un'altra delle sue benemerite attività: il corso, giunto al secondo anno, per diffondere fra il pubblico la cultura d'impresa.

In quell'occasione il Presidente del Club, Franz Vogel e il responsabile dell'iniziativa, Ezio Gentilcore, avrebbero consegnato a colore che avevano frequentato con profitto i corsi un attestato di profitto. Un



Un momento della consegna degli attestati di frequenza al Circolo Sociale di Pinerolo

modo per concludere un'attività che si è svolta nel corso dei due anni e che ha visto la frequenza di 68 allievi tra studenti, professionisti, impiegati e piccoli imprenditori prendere coscienza ravvicinata dei problemi economici, delle possibili soluzioni e, soprattutto nella parte finale dei corsi, con la visita agli stabilimenti della zona, rendersi conto delle dimensioni e prospettive offerte dall'iniziativa privata.

I discorsi del Presidente, di Gentilcore e del sindaco sono stati accolti nella ottocentesca sala da calorosii applausi.

E numerose sono state le richieste di rinnovare l'iniziativa





I ragazzi che costituiscono il nuovo Leo Club Cusio Ossola patrocinato dai Lions Club di Orta e di Domodossola. Quest'ultimo ha offerto ai giovani un Lion Guida, Sergio Lucchini, che qui appare sorridente in primo piano insieme ai "suoi" Leos la sera della Charter

Un nuovo Club Leo nella 3ª Circoscrizione

In azione 27 giovani tra il Cusio e l'Ossola

a serata in cui i Clubs di Omegna e di Domodossola hanno contemporaneamente celebrato la 35.ma e la 31.ma Charter in occasione della visita ufficiale del Governatore Giusti, ha avuto partico-lare spicco. Infatti giovedì 11 giugno, a conclusione di un intenso pomeriggio in cui il Go-vernatore ha visitato la restaurata Torretta, il Sacro Monte Calvario con le cappelle nuo-vamente agibili dopo gli interventi conservativi, il centro de "La Prateria" dove si è accertato di persona dei nuovi lavori compiuti, è nato il nuovo Leo Club Cusio Ossola, patrocinato dai due Lions Clubs.

Sono 27 ragazzi e ragazze in età compresa fra i 14 e i 26 anni che operano già da tempo affiatatissimi e impegnati nella collaborazione a favore de "La Prateria" - già lo scorso anno erano stati fra gli organizzatori della festa a Villa Bernocchi di Premeno giunta alla terza edizione, cui avevano partecipato 1550 giovani - che sono affidati a Sergio Lucchini del Club di Domodossola, Intorno a lui il nuovo sodalizio si è formato quasi spontaneamente con l'appoggio entusiasta delle fami-glie, con lui nella veste di Leo Advisor, compirà i primi passi avviandosi a divenire, a fianco del Leo Club Lago Maggiore, una realtà operante in queste zone del nostro Distretto.

Maschile e femminile si alternano e si integrano nel nuo-vo Leo Club: a fianco del Presidente Simone Cinquini, figlio dell'attuale Presidente dell'O-megna, Alessia Moalli che, con il Tesoriere Daniele Nobili ed il Segretario Fabrizio Vedona completano il gruppo degli offi-

cers più impegnati. Semplicissima la cerimonia dell'investitura che è seguita a quella dell'ingresso di due nuovi soci nel Club di Domodossola ed a convivio. Dopo i brevi interventi dei Presidenti dei Clubs sponsor, Cinquini per l'Omegna e Brizio per il Domodossola, il Presidente dei Leos ha ringraziato i Lions per aver dato loro l'opportunità di entrare a far parte dell'associazione e rispondendo all'appello di Bruno Macagno i giovani hanno cominciato a firmare la Carta costitutiva alla presenza del Governatore Giusti, del Presidente distrettuale Riva e del presidente del Comitato Leo Franco Bava.

Subito dopo lo scoprimento del guidone del Club, la conse-gna della campana, la fotogra-fia ricordo ed infine il discorso del Governatore particolarmente rivolto ai giovani.

Una serata davvero straor-dinaria: quasi duecento i presenti nella sala di un albergo di Casale Corte Cerro, a metà strada tra Omegna e Gravello-ne, e con loro il Vice Governa-tore Lingua, il Presidente della terza Circoscrizione Piero Spaini, il Delegato di Zona Dazzi, i past Governatori Lenz, Verna e Maraldi.

ALTO CANAVESE

gennaio-febbraio - Partecipazione di un gruppo di soci alla Distrettuale sulla neve a Champoluc, incontro a Rivarolo Canavese con il Presidente

Distrettuale Alessandro Riva, serata a favore della Ricerca sul Cancro, con conferenza a Castellamonte.

marzo - Alcuni soci partecipa-no alla Distrettuale di Torino; successivamente viene organizzata, a Montalto Dora, una serata a Favore di ADMO e AIDO. A fine mese serata cine-matografica a Cuorgne per ricavare fondi per gli aiuti alla popolazione della ex Jugoslavia.

BIELLA

gennaio/marzo - Sono stati raccolti fondi per la C.R.I. di Biella con il tesseramento dei soci e si è provveduto alla distribuzione di opuscoli illustrativi sull'attività dell'ADMO. Per i prossimi mesi è stata pro-grammata una raccolta fondi per l'acquisto di uno "scanner" da donare al "Libro Parlato" di Verbania e di una mostra culinaria seguita da una festa d'estate. In questo periodo sono state consegnate 3.000.000 di lire all'A.I.A.S. di Biella, frutto di attività varie del periodo natalizio.

CALUSO CANAVESE SUD EST

23 febbraio - Intermeeting con il Lions Club Caluso - Canavese Sud Est - organizzatore - a Scarmagno per festeggiare la stu-dentessa Stefania Sieno, vincitri-ce del Concorso "viaggio/borsa di studio in Danimarca" bandito dai Leos presso il Liceo Scientifico

"Martinetti" di Caluso. Serata molto importante con impeccabile organizzazione alla presenza del presidente del Comitato Distrettuale Scambi Giovani, Grimaldi e del Preside del Liceo, prof. Conti.

CARMAGNOLA

Gennaio/marzo - In questo periodo i Leos di Carmagnola sono stati impegnati in due attività: organizzazione di un torneo di calcetto e partecipazione al Gran Gala "C'era una volta il cinema", sempre come organizzatori.

Per il "calcetto" si sono reperiti i campi, gli arbitri, i componenti delle squadre, i premi. L'intero ricavato è stato destinato a favore del reparto di diabetologia e "day hospital" dell'Ospedale S. Lorenzo di Carmagnola.

Per il Gran Gala, che avrà luogo in aprile, è già prevista la desti-nazione del ricavato all'A.D.M.O.

CHIAVARI - SESTRI LEVANTE

gen-mar- In questo periodo i soci del club hanno festeggiato tre anziane ospiti dell'Istituto Morano di Chiavari. E' ormai consuetudine che ogni volta una delle "nonnine adottive "compie gli anni i Leo portano al Centro una torta e dei fiori alla festeggiata: tutte le assisti-te si riuniscono per passare insieme un pomeriggio sereno e gioioso. I Leo lo considerano un service permanente, non necessario di grande organizzazione, ma, in compenso, pieno di soddisfazione perchè è la dimostrazione che basta molto poco per far felice una persona.

Nel giorno dell'Epifania si è concluso il service "caccia alle cartoline", organizzato in collaborazione con il Comune di Sestri Levante. Le tappe ed i

relativi indovinelli per indicare ai partecipanti il luogo ove venivano distribuite le cartoline, erano stati studiati dai Leo: un grande successo di pubblico ha coronato questa manife-stazione. Nel mese di febbraio i soci si sono dedicati anche al service distrettuale a favore dell'Admo conducendo un'opera di sensibilizzazione al problema della donazione di midollo osseo: sono stati distribuiti pieghevoli nelle scuole superiori e organizzati incontri con gli studenti.

CHIVASSO

Gennalo - In alcune riunioni viene fatto un consuntivo delle attività natalizie a scopo benefico: a cena centro agrituristico di Casalborgone; serata a Verolengo in occasione del Mercatino delle cose antiche e d'altri tempi; finale d premiazione del tomeo di calcetto; vendita di Stelle di Natale e biglietti d'augu-rio nella piazza della Repubblica di Chivasso. Tutte manifestazioni veramente ben riuscite sia dal lato organizzativo che economico.

febbraio - Riunione dei soci per un incontro con l'Agenzia "Finanze e Futuro" sul tema: I soldi, una via alternativa per risparmiarli. E' seguito un dibattito. marzo - Nei giorni 16 e 17 una rappresentanza del Club ha partecipato alla Conferenza Distrettuale a Torino, Il 23 meeting dedicato all'ADMO e all'AIDO, con la partecipazione di medici, chirurghi, esperti e di rappresentanti delle due associazioni.

CUNEO

dicembre - II Leo Club di Cuneo ha deciso, in una riunione dei soci, di partecipare al T.O.N.P.E. del Libro Parlato di Verbania: un gruppo di 10 soci si sono subito dichiarati disponibili a donare la propria voce

notizie dai 🏶 leo clubs



per questo service. A fine dicembre vi è stata la classica vendita delle Stelle di Natale sotto i portici di Cuneo: l'importo realizzato è stato devoluto al "Team Operativo Nazionale" che raduna tutti i Leo italiani in una campagna di raccolta fondi, ma soprattutto di sensibilizzazione a favore dell'ADMO, cioè dei Donatori di Midollo Osseo. La vendita è stata molto proficua ed ha frut-tato ben L. 4.390.000.

LAGO MAGGIORE

Gennaio-marzo - Nel corso di alcune riunione dei soci è emersa la volontà di presenta-re la candidatura per la Conferenza Distrettuale del marzo 1997: il 16 marzo, a Torino, è stata presentata questa proposta, che è stata approvata all'unanimità. Fin d'ora i soci sono già al lavoro per rendere indimenticabile il soggiorno dei delegati.

I soci hanno inoltre discusso e approvato alcuni nominativi di nuovi soci da presentare all'Assemblea e ricevuta la visita di un gruppo di soci del nascente Leo Club Cusio-Ossola. I soci hanno attivamente lavorato per rendere piacevole il soggiorno di un gruppo di ragazzi sudafricani ospiti di famiglie Lions, che sono stati accompagnati nelle gite a Stresa, Mottarone, Orta, Venezia, Milano e Pavia. I festeggiamenti per gli ospiti sono culminati in una grande serata a Belgirate con il Lions Club padrino: in questa occasione il Club, per il meritevole lavoro svolto negli anni sociali 93/94, 94/95 e 95/96, ha rice-vuto il prestigioso riconosci-mento della Sede Centrale, l'Excellance.

Un numeroso gruppo di soci ha poi partecipato alla Distrettuale sulla neve di Champoluc.

PEGLI

febbraio - Il Club ha presentato al Consiglio Scolastico dell'Istituto S. Maria ad Nives di Pegli la Borsa di Studio triennaa favore degli alunni della Media Inferiore, borsa istituita in memoria del socio Enrico Lanfranconi, Presidente 1984/1985. Nel periodo di Carnevale si è avuta la visita ai bambini dell'Istituto di S. Caterina di Prà per la festa della "pentolaccia" e acquisto di 200 biglietti di una lotteria dell'Istituto per sovvenzionare la

settimana bianca dei bambini. marzo - Partecipazione alla Conferenza Distrettuale di Novi Ligure. A fine del mese nuova visita all'istituto di S. Caterina a Prà per portare le uova di

Pasqua ai bambini.

RIVOLI

gennaio/marzo - In questi ulti-mi tre mesi l'attenzione del Club si è rivolta principalmente al problema dell'inserimento di nuovi soci, in quanto si sono avute le dimissioni di due soci, mentre altri due sono sempre all'estero per motivi di studio. Sono state organizzate alcune serate dedicate alla presentazione del Club e dei Leos. Si sono avute adesioni, che saranno formalizzate con l'ingresso di nuovi soci.



Il Leo Club Pegli ha solennemente celebrato la XV Charter Night nel corso di una serata alla quale erano prsenti le massime autorità lionistiche. Nella foto, con il Governatore Franco Palladini, appaiono da sinistra Pier Paolo Traverso, Presidente Distretto Leo la/2, Mauro Tranquilli, Chairman dello stesso distretto, il Past Presidente Leo Club Pegli Claudia Resasco, il Past Presidente Leo Paolo Lanfranconi, il Presidente del Lions Club di Pegli Massimo Triglia, ed altri past Presidenti Leo: Fonzi, Neri e Aiachini

SANREMO

gennaio - Dopo l'organizzazio-ne e rappresentazione della commedia "Sogno di una notte di mezza estate" in collaborazione con la Compagnia del Teatro dei Giovani, avvenuta negli ultimi giorni dell'anno, i Leo hanno consegnato 4 ban chi da lavoro all'Istituto ANF-FAS di Sanremo ed hanno partecipato alla Distrettuale di

Champoluc. febbraio - A metà mese, in occasione di S. Valentino, vendita di primule, saponette pro-fumate, baci di Sanremo e biglietti augurali fatti dai soci per il service distrettuale "Casa di accoglienza Regina Pacis". marzo - Conferenza Distret-

tuale di Arenzano ed incontro tra Presidenti e Segretari dei Leo Club del ponente ligure per organizzare una festa in discoteca. Ingresso di tre nuovi soci

SAMPIERDARENA

9 maggio - In questo giorno presso il Circolo Unione 1860, il Club ha organizzato una serata a favore dell'Admo allo scopo principale di far conoscere che cosa è la donazione di midollo osseo ed a spiegare il suo scopo principale: aiutare a far rivivere la speranza in chi soffre di malattie che richiedono un trapianto. Per tale occasione i Leo di Sampierdarena hanno provveduto a distribuire un bel pieghevole "Poter salvare una vita" nel quale viene spiegato a cosa serve donare il midollo osseo, che cosa è il

midollo osseo, in che cosa consiste l'operazione di tra-pianto ed a quali trattamenti viene sottoposto un possibile 'donatore"

Sullo stesso volantino viene data notizia sull'Admo e sui compiti ed attività dei Leo

TORINO LA MOLE

gennaio - Intermeeting con il Leo Club Torino Collina sul tema degli scambi giovanili, sul ha parlato Grimaldi Gianfranco Presidente del Comitato Distrettuale. Era presente il Presidente Distrettuale Riva. marzo - Ha luogo una simpatica festa di Carnevale, alla quale hanno partecipato i Leo Club Moncalieri e Torino

Collina, serata a favore del Libro Parlato di Verbania. A metà mese partecipazione in massa alla Distrettuale di Torino.

TORTONA

Nei mesi di gennaio e di feb-braio si sono intensificati i rapporti fra i Clubs in vista della riunione distrettuale delle Cariche, che si è svolta come è noto a Novi Ligure, ma soprattutto per la definizione di nuove iniziative comuni da svolgersi prima della fine dell'anno leonistico.

A livello locale marzo è stato caratterizzato da una vendita di prodotti pasquali, che ha permesso un ricavo di 1.500.000 lire devolute ad un dormitorio gestito da volontari che versa in grave situazione economica. Sono entrati a far parte del Club due nuovi soci. Le nuove leve ammontano così ad 8.

VALBORMIDA

Nel trimestre gennaio-marzo, numerosi meeting. A Pasqua è stata organizzata una lotteria che dovrebbe permettere di versare all'ADMO una cospicua cifra.

VALLE D'AOSTA

gennaio - Il Club organizza a fine mese la Distrettuale sulla neve a Champoluc: è stato un grande successo, che ha visto ben 400 partecipanti. Il ricavato delle giornate verrà devoluto all'ADMO ed al Centro Aiuti

per l'Etiopia. febbraio - Viene accolta nel Club una nuova socia ed ha luogo una serata con amici per sensibilizzare i giovani valdo-stani sulla funzione del

Leonismo. marzo - Nel corso di un meeting conviviale, il lion Caveri, del Club Cervino, ricorda significative esperienze vissute in prima persona.

VARA SUD

novembre/febbraio - Nel periodo pre-natalizio il Club partecipa all'organizzazione della festa "Fate Vobis" presso il Castello Doria Malaspina di Calice, in collaborazione con il Leo Club La Spezia: i soci hanno avuto importanti incontri con privati che hanno promesso future sponsorizzazioni. Tutto però è ancora allo studio.

VERCELLI

gennaio/marzo - A fine gennaio larga partecipazione alla Distrettuale sulla neve a Champoluc. Agli inizi di feb-braio partecipazione ad un intermeeting con il Rotaract e l'Interact locali, nel corso del quale la dott. Roccella e la dott. Mangione hanno parlato sul tema ADMO e trapianto midollo osseo. Tra gli ospiti il Presidente del Lions Club Vercelli ed il Presidente Distrettuale Leo, Riva. E' stata esaminata e discussa l'iniziati-"Benvenuta Università". 16 e 17 marzo un gruppo di soci, quidato dal presidente, ha partecipato alla Distrettuale di

Avete mai guardato negli occhi un ragazzo Down o un bambino autistico?

Ci è giunto dal Leo Club di Mondovi un contributo scritto con evidente partecipazione emotiva da parte di una Leo. Lo pubblichiamo volentieri per la forma con cui è stato scritto.

Avete mai guardato fisso negli occhi un ragazzo down o un bambino autistico? Avete mai provato a comunicare con loro attraverso dei piccoli gesti, uno sguardo, un sorriso? I Leos del Club di Mondovì lo hanno fatto, o almeno hanno provato. Il tutto è iniziato con la telefonata di una volontaria la quale chiedeva un piccolo aiuto per i suoi ragazzi, un "service" semplicissimo: portare loro delle merendine e dei dolci. Poi si è trasformato in qualcosa di più. I Leos si sono recati in quella comunità, a Bastia, convinti di restare poco, a causa degli impegni lavorativi e di studio, ma giunti là è successo qualcosa. Si sono ritrovati in un altro mondo, in un'altra realtà in cui il tempo e la fretta sembravano non esistere, circondati da ragazzi e ragazze che tutti dicono "in-capaci di comunicare". Ma non è stato così.

Avete mai fissato negli occhi un ragazzo autistico? Ebbene non è vero che non parla: il fatto è che non comunica come noi, anche se ha molte cose da dirci. Se solo provate a leggere nel suo sguardo, scoprirete cose a noi sconosciute, vi racconterà di un altro modo di vivere, di amare, di soffrire, vi parlerà di lui con gli occhi, quegli indimenticabili occhi. Avete mai provato a stringere una mano ad un ragazzo down? Ebbene vi posso assicurare che la stringe forte forte, trasmettendo un'energia e una vo-

glia di vivere intensa, come una forte scarica elettrica. E poi vederli giocare, cantare tutti insieme e, accompagnarli mentre cercano di camminare, guardarli negli

occhi mentre ti mostrano le loro cose (una coperta, un sacchetto pieno di viti e bulloni), i loro piccoli tesori, il loro mondo così diverso dal nostro in cui c'è solo fretta, ricchezza, egoismo, e...mil-

Così i "pochi minuti" si sono trasformati in un intero pomeriggio trascorso con questi nuovi amici, senza più

pensare agli impegni.

le occhi spenti.

l Leos li ringraziano per aver permesso loro di entrare nel loro mondo, un mondo che non scorderanno mai. Vi assicuro: torneranno e tornerò ancora da loro, nel loro "paese delle meraviglie'

Anna Botto

CONCESSIONARIA IVECO

ORECCHIA & SCAVARDA

REVISIONI ANNUALI



Proprio quando si ha poco tempo può capitare di essere costretti a fare code estenuanti per la revisione annuale, e poi ... rinnovi, ritiro documenti, tempo perso. Da oggi puoi scegliere fra tre ipotesi

- FARE CODE
- RINUNCIARE
- TELEFONARE ALLA ORECCHIA & SCAVARDA PER PRENOTARE UN COLLAUDO IN SEDE

TACHIGRAFO

RICORDA ...

...che in base all' art. 179
comma 2 del Codice
Della Strada esiste:
L' obbligo annuale di
taratura e controllo del
cronotachiarafo.

Noi possiamo eseguire queste operazioni rilasciando l' opportuna documentazione ad uso ministeriale.

Sarà quindi sufficiente telefonare al 011/640.81.33

se non hai fatto ancora installare il LIMITATORE rivolgiti a noi: Siamo installatori AUTORIZZATI



ORECCHIA & SCAVARDA

WSTALLATO COLLAUDATO

SERVIZI DI DIAGNOSTICA
banco p
controllo
rilascio b

banco prova freni
controllo della fumosità
rilascio bollino verde
condizionatori d' aria
...e molti altri servizi che saremo lieti di
illustrare in occasione di una tua visita.

ORECCHIA & SCAVARDA V. I. s.r.l. - Concessionaria IVECO

Sede: C.so Savona, 34 - 10024 Moncalieri (TO) - Vendita: tel. 011 - 640 8608 - Assistenza: tel. 011 - 6408133 - fax 011 - 643502 Filiale di vendita: V. Valpellice, 36 - 10064 S. Secondo di Pinerolo (TO) - tel. 0121 - 500577 - fax 0121 - 323563